

Codice A1503B

D.D. 20 giugno 2024, n. 327

PR FSE+ 2021-2027, Priorità III "Inclusione sociale", Obiettivo specifico h) "Inclusione attiva", ESO4.8. Fondo regionale per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità di cui alla Legge regionale 68/1999. Approvazione dell'Avviso per l'attivazione degli "Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili" - anno formativo 2024-2025 in attuazione della D.G.R. n. 15-8700...



ATTO DD 327/A1503B/2024

DEL 20/06/2024

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
A1503B - Formazione professionale**

OGGETTO: PR FSE+ 2021-2027, Priorità III "Inclusione sociale", Obiettivo specifico h) "Inclusione attiva", ESO4.8. Fondo regionale per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità di cui alla Legge regionale 68/1999. Approvazione dell'Avviso per l'attivazione degli "Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili" - anno formativo 2024-2025 in attuazione della D.G.R. n. 15-8700 del 03/06/2024.

Premessi:

- la L.R. n. 63/1995 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";
- la L.R. n. 34/2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";
- la L.R. n. 32/2023 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro";
- la Legge n. 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la D.G.R. n. 5-3144 del 30 aprile 2021 di approvazione dell'Atto di indirizzo per la gestione pluriennale (2021-2024) del Fondo regionale per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, come da ultimo integrata con la D.G.R. n. 10-8603 del 20 maggio 2024;
- la D.D. n. 491/A1504C del 28 settembre 2023 di approvazione degli "Standard di progettazione dei percorsi" aggiornati.

Dato atto che con la D.G.R. n. 15-8700 del 03/06/2024:

- è stato approvato l'Atto di indirizzo per la programmazione degli "Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili" periodo 2024-2025, con una dotazione finanziaria complessiva di euro 8.700.000,00;
- è stata demandata alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'adozione dei

conseguenti dispositivi attuativi.

Rilevato che il suddetto Atto di indirizzo prevede tra l'altro:

- l'emanazione di un apposito Avviso pubblico per la presentazione di Piani formativi relativi ai "Percorsi per persone con disabilità", "Percorsi per detenuti adulti" e "Percorsi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali" e di "Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità" da realizzare nell'anno formativo 2024-2025;
- che, in conformità alle indicazioni previste nel documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" di cui alla D.G.R. n. 15-5973/2022, la selezione delle operazioni relative ai Piani formativi si realizzi in due fasi: verifica di ammissibilità e valutazione di merito delle proposte presentate.

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico per l'attivazione degli "Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili" nell'anno formativo 2024-2025 (Allegato 1), con una dotazione finanziaria complessiva di euro 8.700.000,00, finalizzato alla presentazione di Piani formativi relativi ai "Percorsi per persone con disabilità", "Percorsi per detenuti adulti" e "Percorsi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali" e di "Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità" cui si farà fronte nel seguente modo:

- per euro 2.900.000,00, con risorse del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte;
- per euro 5.800.000,00, con risorse del Fondo regionale per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità;

fermo restando che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti è subordinata all'assunzione dei relativi impegni di spesa, che saranno effettuati con successivi provvedimenti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024.

Dato atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013.

Tutto ciò premesso

in conformità con gli indirizzi disposti dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 15-8700 del 03/06/2024

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

- L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- L.R. n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- D.G.R. n. 4-8114 del 31/01/2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024";
- D. Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

DETERMINA

1. di approvare ai soli fini amministrativi ed in conformità agli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 15-8700 del 03/06/2024, l'Avviso pubblico per l'attivazione degli "Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili" nell'anno formativo 2024-2025 (Allegato 1), con una dotazione finanziaria complessiva di euro 8.700.000,00, finalizzato alla presentazione di Piani formativi relativi ai "Percorsi per persone con disabilità", "Percorsi per detenuti adulti" e "Percorsi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali" e di "Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità" cui si farà fronte nel seguente modo:

- per euro 2.900.000,00, con risorse del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte;
- per euro 5.800.000,00, con risorse del Fondo regionale per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità

2. di dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti è subordinata all'assunzione dei relativi impegni di spesa, che saranno effettuati con successivi provvedimenti.

L'Allegato 1 è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.

La presente determinazione dirigenziale verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

LA DIRIGENTE (A1503B - Formazione professionale)
Firmato digitalmente da Enrica Pejrolo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. FPS_2024-2025_Allegato_1_Avviso_unito.pdf

Allegato 

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI "INTERVENTI FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DI SOGGETTI VULNERABILI"

A.F. 2024-2025

(D.G.R. n. 15-8700 del 03/06/2024)

INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. CARATTERISTICHE DELLE MISURE	6
2.1 MISURA "PERCORSI PER PERSONE CON DISABILITÀ" (III.h.6.08).....	6
2.2 MISURA "PERCORSI PER GIOVANI E MINORI SOTTOPOSTI A MISURE DI RESTRIZIONE A CAUSA DI PROVVEDIMENTI PENALI" (III.h.6.09)	9
Obiettivo ed elementi caratterizzanti.....	9
2.3 MISURA "PERCORSI PER DETENUTI ADULTI" (III.h.6.10)	9
Obiettivo ed elementi caratterizzanti.....	9
2.4 MISURA "PROGETTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE DEGLI ALLIEVI CON DISABILITÀ" (III.h.6.11)	10
Obiettivo ed elementi caratterizzanti.....	10
3. MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL P.R. E DELLE ALTRE PRIORITA'	11
4. DESTINATARI	12
5. SOGGETTI BENEFICIARI	12
5.1. TITOLARITÀ EFFETTIVA	13
6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA.....	14
7. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO.....	15
7.1 DEFINIZIONE DELLA "DOTAZIONE FINANZIARIA" CORRELATA AI PIANI FORMATIVI	15
7.2 FLUSSO GESTIONALE.....	17
8. DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DELLE ATTIVITÀ	18
8.1 PREVENTIVO DEI COSTI.....	18
9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA (PIANI FORMATIVI)	18
9.1 REGISTRAZIONE ALL'ANAGRAFE REGIONALE DEGLI OPERATORI.....	18
9.2 FORME E SCADENZE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CANDIDATURA	19
9.3 DOCUMENTAZIONE FACENTE PARTE INTEGRANTE DELLA DOMANDA.....	19
10. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE.....	20
10.1 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ.....	21
10.1.1 PROCEDURE PER LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ.....	21
Conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dall'Avviso	21
Verifica dei requisiti del proponente	21
Verifica dei requisiti progettuali	21
10.1.2 ESITI DELLA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ.....	22
10.2 VALUTAZIONE DI MERITO	22
10.2.1 PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE DI MERITO	22
10.2.2 CLASSI, OGGETTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI MERITO	23
10.2.3 ESITI DELLA VALUTAZIONE E ASSEGNAZIONE DELLA "DOTAZIONE FINANZIARIA"	27
10.2.4 FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE	28
10.3 APPROVAZIONE DEI PIANI FORMATIVI E ASSEGNAZIONE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA.....	28

10.4 VALIDITÀ DEI PIANI FORMATIVI	29
10.5 PRESENTAZIONE DEI CORSI DA AVVIARE	29
10.6 PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ A PROGETTO DA AVVIARE.....	29
12. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI	30
12.1 CONDIZIONI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	30
12.2 PRESENTAZIONE E PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	30
12.3 FORMAZIONE A DISTANZA (FAD)	34
12.4 AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	34
12.5 DELEGA	35
12.6 VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA	35
12.7 TERMINE DELLE ATTIVITÀ.....	35
13. MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO.....	36
14. CONTROLLI	37
14.1 ADEMPIMENTI NORMATIVA ANTIMAFIA.....	37
15. FLUSSI FINANZIARI E DOMANDE DI RIMBORSO.....	37
16. CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE	38
17 AIUTI DI STATO.....	38
18. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	39
19. TUTELA DELLA <i>PRIVACY</i>.....	39
20. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	41
21. DISPOSIZIONI FINALI.....	41
21.1 TERMINI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI.....	41
21.2 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	42
21.3 CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	42
21.4 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE	42
21.5 ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI.....	42
21.6 VIOLAZIONI DI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO.....	42
22. RINVIO.....	43
23. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....	43
24. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO	43

1. PREMESSA

Il presente Avviso, emanato in attuazione dell'Atto di indirizzo per la programmazione degli "Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili" nel periodo 2024-2025, approvato con D.G.R. n. 15-8700 del 3 giugno 2024, trova collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte¹ e nel sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro di cui alle Leggi regionali n. 63/1995 e n. 32/2023.

La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra a sua volta nella politica di coesione europea 2021-2027² e negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027³, il quale discende poi dalle direttrici generali di programmi globali o europei quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile⁴, il Green Deal europeo, il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP.

Aderendo a queste direttrici e recependone le finalità, i vincoli e lo spirito, il DSU si focalizza sull'obiettivo di un nuovo "Piemonte +" – più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini – in linea con i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy, OP) della politica di coesione europea 2021-2027, di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni").

È uno, in particolare, l'obiettivo strategico sostenuto dal FSE+, l'OP4 "un'Europa più sociale e inclusiva". Attraverso il PR FSE+ 2021-2027, la Regione raccoglie le sfide poste dall'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione.

Nello specifico, le Misure relative agli "Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili" oggetto del presente Atto di indirizzo si collocano nella Priorità III) "Inclusione sociale" - Obiettivo specifico h) "Inclusione attiva" - ESO 4.8 "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati" del PR FSE + 2021-2027 e contribuiscono tra l'altro al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, in particolare alla realizzazione dell'obiettivo 10) "Ridurre le disuguaglianze".

L'Avviso è volto a garantire continuità nel periodo 2024-2025 all'offerta formativa realizzata nel triennio 2021-2024 attraverso il Macro Ambito formativo 2 "Percorsi e progetti per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili" di cui alla "Direttiva Formazione per il Lavoro" approvata con D.G.R. n. 6-3493 del 9 luglio 2021, attraverso l'**individuazione dei soggetti beneficiari e dei relativi Piani Formativi** per l'erogazione di attività mirate all'innalzamento dei livelli di competenze e occupabilità dei cittadini - con particolare attenzione a quelli più vulnerabili, quali persone con disabilità e in condizione detentiva - gestita e realizzata con un approccio innovativo,

¹ Approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2022)5299 del 17 luglio 2022 e modificato con la Decisione n. C(2023) 5578 del 10 agosto 2023.

² Reg. (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni") e i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy, OP) ivi individuati, con particolare riferimento all'obiettivo OP4 – che mira a "un'Europa più sociale e inclusiva" – e Reg. (UE) 2021/1057.

³ Approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione n. 162-14636 del 7 settembre 2021.

⁴ Risoluzione delle Nazioni Unite A/RES/70/1 e Comunicazione della Commissione europea COM(2016) 739 final del 22/11/2016 "Il futuro sostenibile dell'Europa: prossime tappe. L'azione europea a favore della sostenibilità", con la quale è stato definito l'approccio strategico dell'UE per l'attuazione dell'Agenda 2030 e i relativi obiettivi di sviluppo sostenibile. Tali obiettivi sono stati recepiti a livello nazionale attraverso la "Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)" (Delibera CIPE n. 108/2017), che definisce il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale per dare attuazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, in raccordo con il Programma Nazionale di Riforma (PNRR) e il più recente Programma Nazionale di Riforma e Resilienza (PNRR) in attuazione del Programma "Next Generation EU (NGEU)".

inclusivo, flessibile nella risposta ai fabbisogni formativi e professionali espressi dal territorio e orientato al risultato, che sarà oggetto di valutazione ai fini delle successive assegnazioni di risorse a valere su misure analoghe.

Con riferimento agli interventi rivolti alle persone con disabilità:

- l'Avviso conferma la proficua collaborazione con il Settore regionale "Politiche del Lavoro", fondata su un approccio integrato tra le attività di formazione professionale e quelle di politica attiva del lavoro programmate attraverso il "Fondo Regionale Disabili"⁵;
- accanto ai percorsi tradizionali, prosegue la sperimentazione di alcuni interventi innovativi, che trovano la loro ragion d'essere nei principi contenuti nella Legge 18/2009 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità) e nella L.R. 3/2019 (Promozione delle politiche a favore delle persone con disabilità) e sono caratterizzati da una maggiore finalizzazione occupazionale, in quanto mirano ad incrementare le opportunità lavorative secondo il **modello "place and train"**, che:
 - sposta la formazione dall'aula all'azienda, attraverso la c.d. formazione in situazione, sia per il lavoratore con disabilità (in particolare, persone con deficit intellettivo o con problematiche di tipo psichiatriche), sia per il contesto aziendale con cui si relaziona, cercando di trasformare le barriere materiali e immateriali in facilitatori, in modo da creare l'accomodamento ragionevole previsto dalla Convenzione ONU, in un'ottica di autentico inserimento lavorativo, necessario e utile all'azienda e non più di lavoro 'protetto';
 - focalizza l'attenzione sul **progetto di vita della persona** con disabilità che, a partire dall'ultimo anno della scuola superiore viene avviata al lavoro, attraverso la combinazione dei dispositivi necessari. Si utilizzerà la **metodologia della coprogettazione capacitante** con tutte le figure coinvolte nella rete, famiglie e ragazzi/e con disabilità compresi (mettendo in campo i supporti necessari a superare le barriere di contesto).

Così definiti, i percorsi sperimentali/innovativi rappresentano un'opportunità aggiuntiva, che gli operatori potranno decidere di attivare, anche contestualmente ai percorsi più tradizionali, sulla base delle necessità e delle peculiarità degli allievi.

In considerazione delle peculiarità, in termini di finalizzazione e modalità gestionali, delle Misure finanziate, nell'Avviso, sono previste modalità di presentazione e gestione dell'offerta formativa differenziate in funzione della tipologia di Misura e di caratteristiche dei destinatari.

Per quanto riguarda i **percorsi formativi**, il presente Avviso prevede di norma:

1. l'individuazione dei soggetti beneficiari, nello specifico agenzie formative di cui alla L.R. 63/1995, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi Spa di Biella, sulla base degli esiti della valutazione di merito della candidatura e della proposta formativa (Piano formativo).
I Piani formativi oggetto di valutazione contengono la proposta tecnico-metodologica relativa alla pianificazione e realizzazione delle attività formative.
2. l'assegnazione della dotazione finanziaria ai soggetti individuati sulla base del punteggio ottenuto;
3. l'attivazione dei percorsi formativi rivolti ai destinatari del presente Avviso da parte di ciascun soggetto beneficiario, nell'ambito del Piano formativo approvato e nel limite della dotazione di risorse assegnata.

⁵ Atto di indirizzo "Programmazione regionale per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità e relativi servizi, ai sensi dell'art. 14 della Legge 12 marzo 1999 n. 68. Anni 2021-24", approvato con D.G.R. n. 5-3144 del 30 aprile 2021 e da ultimo modificato con D.G.R. n. 10-8603 del 20 maggio 2024.

Per quanto riguarda le **attività a progetto**, il presente Avviso prevede la realizzazione di:

- **Supporti formativi individuali per persone adulte con invalidità civile o del lavoro iscritte nelle liste del Collocamento mirato (L. 68/1999)** che intendono frequentare attività formative finanziate dalla Direzione "Istruzione, Formazione e Lavoro" della Regione Piemonte, non rientranti nelle attività Formative della leFP e dell'Atto di indirizzo per la programmazione degli "Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili" periodo 2024-2025 (D.G.R. n. 15-8700/2024).

Tale modalità innovativa consente alle persone con disabilità, in possesso delle idonee caratteristiche, di frequentare con un supporto personalizzato le suddette attività formative.

- **Azioni di tutoraggio individuale in ambiente lavorativo** per gli allievi dei corsi sperimentali FIS (formazione in situazione) e "Pensami indipendente".

2. CARATTERISTICHE DELLE MISURE

Negli "Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili" del periodo 2024-2025 rientrano le seguenti Misure ricondotte, ai fini della gestione sul sistema informativo e delle attività di monitoraggio regionale, alla seguente classificazione utilizzata per il PR FSE+ 2021-2027:

PRIORITÀ	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURA		CAMPO DI INTERVENTO
			CODICE	DENOMINAZIONE	
III. Inclusione sociale	h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	6. Formazione per soggetti svantaggiati	08	Percorsi per persone con disabilità	153 Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
			09	Percorsi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali	
			10	Percorsi per detenuti adulti	
			11	Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità	

2.1 MISURA "PERCORSI PER PERSONE CON DISABILITÀ" (III.H.6.08)

Obiettivo ed elementi caratterizzanti

Percorsi formativi prelaborativi, di formazione al lavoro e di qualifica e specializzazione per persone con disabilità, di durata compresa tra 150 ore e 1.200 ore, che prevedono in esito la validazione delle competenze acquisite o qualifica/specializzazione per persone con disabilità sensoriale.

Di seguito, si elencano i percorsi attivabili e, per ciascuno di essi, le principali caratteristiche.

- **PERCORSI PRELAVORATIVI**

Finalità: orientative e pre-professionalizzanti.

Destinatari: giovani (di età pari o superiore a 18 anni) e adulti con invalidità civile o del lavoro iscritti nelle liste del Collocamento mirato (L.68/1999). Il requisito dell'iscrizione nelle liste del Collocamento mirato deve essere in possesso degli allievi del corso entro l'avvio del secondo anno formativo, salvo situazioni eccezionali debitamente motivate ed autorizzate.

Durata: 1.200 ore, biennale (600 ore/anno).

Stage: obbligatorio uno stage non inferiore al 30% della durata del corso. In casi eccezionali debitamente motivati, potrà essere autorizzato lo stage interno alla struttura formativa.

Certificazione: validazione delle competenze.

- **PERCORSI FORMAZIONE AL LAVORO (FAL)**

Finalità: professionalizzazione finalizzata all'inserimento lavorativo. Tali corsi devono preparare i partecipanti a specifiche mansioni precedentemente rilevate dal CPI di riferimento in relazione ai fabbisogni delle aziende in obbligo del proprio territorio.

Destinatari: giovani (di età pari o superiore a 18 anni) e adulti con invalidità civile o del lavoro iscritti nelle liste del Collocamento mirato (L.68/1999) in possesso di "residue capacità lavorative".

Durata: annualità unica con durata tra 150 ore e 600 ore.

Stage: obbligatorio, non inferiore al 30% e non superiore al 50% della durata del corso. Lo stage deve assumere una dimensione tesa alla "formazione in situazione", attraverso una accurata preparazione della sede ospitante, una maggiore presenza del tutor formativo in azienda nelle fasi iniziali e conclusive dello stage per finalizzarlo all'assunzione e per fornire al tutor aziendale alcuni suggerimenti "formativi" da adottare nell'affiancamento alla persona con disabilità, oltre che per cogliere eventuali specifiche necessità di rinforzo formativo da attuare nei momenti di rientro in agenzia formativa.

Certificazione: validazione delle competenze.

- **PERCORSI DI FORMAZIONE IN SITUAZIONE (FIS)**

Finalità: professionalizzazione "in situazione" finalizzata all'inserimento lavorativo.

Destinatari: giovani (di età pari o superiore a 18 anni) e adulti con disabilità, prevalentemente di tipo intellettuale o psichica, iscritti nelle liste del Collocamento mirato (L.68/1999).

Durata: annualità di 400 ore, di cui 70 ore di *back office* e 30 ore di formazione d'aula.

Stage: obbligatorio di 300 ore, nell'ambito del quale si prevede un tutoraggio individuale di almeno 60 ore per ogni allievo, in particolare nelle fasi di avvio e conclusione.

Modalità realizzative: il corso deve essere progettato e realizzato in stretta collaborazione tra l'Agenzia Formativa, il CPI/SAL e tutti gli altri attori territoriali coinvolti a vario titolo nel progetto di vita della persona con disabilità (servizi socio-sanitari, soggetti del terzo settore, sistema educativo-scolastico, enti locali e mondo produttivo).

A tal riguardo si segnala che è necessario compilare la **Scheda Rete** (Allegato E).

Certificazione: validazione delle competenze.

Per indicazioni più specifiche sulla progettazione di percorsi "Formazione al lavoro" (FAL) e "Formazione in situazione" (FIS) si rimanda al paragrafo relativo alla "progettazione" del capitolo 12.

- **PERCORSI PER PERSONE CON DISABILITÀ SENSORIALI (NON VEDENTI)**

Finalità: professionalizzante. Si tratta di corsi per centralinisti non vedenti – indirizzo amministrativo segretariale".

Destinatari: giovani (di età pari o superiore a 18 anni) e adulti con invalidità civile o del lavoro e disabilità visiva iscritti nelle liste del Collocamento mirato (L. 68/1999).

Durata: 900 ore, annuale.

Stage: 200 ore.

Certificazione: qualifica

- **PERCORSI "PENSAMI INDIPENDENTE"**

Insieme coordinato di **percorsi individualizzati**, da realizzarsi il più possibile in contesti lavorativi reali ed utilizzando la metodologia della "formazione in situazione"; va progettato dalle Agenzie Formative con le Scuole Secondarie di secondo grado frequentate dagli allievi con disabilità che si intende coinvolgere.

Finalità: "formazione in situazione", in contesti lavorativi reali, finalizzata all'inserimento lavorativo e alla preparazione dell'allievo/a per la successiva partecipazione a corsi di formazione professionale o a misure di politiche attive del lavoro (Buoni Servizi Lavoro o Progetti Speciali finanziati col FRD);

Destinatari: studenti/esse dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado con disabilità per i quali sia attiva l'Assistenza Specialistica e con certificazione di invalidità valida per l'iscrizione nelle liste del Collocamento mirato (L. 68/1999) o allievi con disabilità che presumibilmente vedranno riconosciute le caratteristiche di invalidità utili all'iscrizione nelle liste del Collocamento mirato (L. 68/1999);

Durata: 240 ore (di cui 150 ore di *stage*, 70 ore di *back office* e 20 ore di formazione d'aula).

Modalità realizzative: le scuole utilizzeranno il corso come modalità di svolgimento del PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) e la partecipazione al corso dovrà rientrare nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) dell'allievo/a. Gli Educatori dell'Assistenza Specialistica assegnati alla scuola con le risorse del Diritto allo Studio (L.R. 28/2007) potranno seguire gli allievi e le allieve nei percorsi di formazione in situazione e accompagnarli nell'uscita dalla scuola secondaria di secondo grado.

Stage: 150 ore da realizzare in contesti lavorativi reali, dovrà prevedere 30 ore di attività di tutoraggio personalizzato in situazione, in particolare nelle fasi di avvio e conclusione.

Presentazione: supportata da un Progetto di raccordo tra Agenzia Formativa e scuola/e coinvolte. A tal riguardo si segnala che è necessario compilare la **Scheda Rete** (Allegato E).

Certificazione: validazione delle competenze.

Per indicazioni più specifiche sulla progettazione di percorsi "Pensami indipendente" si rimanda al paragrafo relativo alla "progettazione" del capitolo 12.

Le attività di *back office* (valide per corsi FIS e PENSAMI INDIPENDENTE) previste all'interno dei percorsi sopra descritti prevedono:

- I. la gestione degli aspetti amministrativo-gestionali degli allievi;
- II. la definizione del progetto di vita co-progettato con i servizi territoriali competenti e con la collaborazione della famiglia;
- III. il sostegno della famiglia nella transizione dell'organizzazione del tempo familiare nel passaggio da un figlio studente a un figlio lavoratore, al fine di accompagnarla a riorganizzare gradualmente tempi e relazioni;
- IV. il raccordo con altre Agenzie Formative o con Cpl/SAL per ricerca sedi per stage, per iscrizioni a corsi di FP per persone con disabilità post scuola secondaria di secondo grado, per sinergia in uscita dalla scuola secondaria superiore con altre misure di politiche attive del lavoro (es. Buoni Servizi Lavoro Disabili);
- V. il supporto alla sede di *stage* in tutte le fasi del percorso: dalla presentazione dei candidati, all'attivazione dello *stage* con individuazione-preparazione dell'ambiente di lavoro più idoneo (tutor aziendale), fino all'auspicata contrattualizzazione.

2.2 MISURA "PERCORSI PER GIOVANI E MINORI SOTTOPOSTI A MISURE DI RESTRIZIONE A CAUSA DI PROVVEDIMENTI PENALI" (III.H.6.09)

Obiettivo ed elementi caratterizzanti

Percorsi annuali rivolti a giovani e minori sottoposti a misure di restrizione dell'Istituto Penale Minorile "Ferrante Aporti" di Torino.

I corsi hanno durata massima di 600 ore e sono finalizzati a conseguire la validazione delle competenze o una qualifica professionale.

La progettazione dei percorsi deve risultare, nel complesso, coerente con i vincoli organizzativi dell'Istituto Penale e deve essere finalizzata alla valorizzazione delle potenzialità professionali individuali, anche attraverso attività di orientamento e *counselling*.

2.3 MISURA "PERCORSI PER DETENUTI ADULTI" (III.H.6.10)

Obiettivo ed elementi caratterizzanti

Percorsi annuali, di durata massima pari a 1.200 ore, che consentono di conseguire la validazione delle competenze o una qualifica/specializzazione e al cui interno è possibile prevedere:

- ✓ uno *stage* di durata corrispondente ad almeno il 20% delle ore del percorso, da organizzare in coerenza con le disposizioni del Tribunale di Sorveglianza e delle Direzioni Penitenziarie competenti;
- ✓ la corresponsione di un'indennità di frequenza ai partecipanti, per un ammontare non superiore a € 400,00 per allievo/a, che abbiano frequentato almeno i 2/3 delle ore corso, ad esclusione delle ore d'esame, laddove previsto.

I percorsi, la cui progettazione deve risultare nel complesso coerente con i vincoli organizzativi connessi alle pene inflitte, possono svolgersi all'interno delle strutture carcerarie oppure all'esterno, qualora i soggetti siano sottoposti al regime di semi-libertà. Dal punto di vista della progettazione, per i percorsi svolti all'interno delle strutture carcerarie, particolare attenzione va posta alla fase di orientamento e counselling; i percorsi svolti all'esterno dovranno essere flessibili e dovrà essere dato particolare rilievo allo stage e alle azioni di accompagnamento rivolte al futuro inserimento lavorativo.

2.4 MISURA "PROGETTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE DEGLI ALLIEVI CON DISABILITÀ" (III.H.6.11)

Obiettivo ed elementi caratterizzanti

Attività di supporto finalizzate al raggiungimento del successo formativo degli allievi con disabilità che si articolano nelle seguenti due tipologie:

- ✓ **AZIONE DI SUPPORTO AGLI ALLIEVI ADULTI CON INVALIDITÀ CIVILE O DEL LAVORO**, iscritti nelle liste del Collocamento mirato (L.68/1999), inseriti in percorsi formativi finanziati dalla Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro" della Regione Piemonte non rientranti nelle attività formative della leFP e dell'Atto di indirizzo per la programmazione degli "Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili" periodo 2024-2025 (D.G.R. n. 15-8700/2024).

Le persone con invalidità devono possedere i prerequisiti formali previsti dal dispositivo a cui intendono partecipare.

Il numero di ore di sostegno individuale sarà **pari ad 1/6 ore corso frequentato, se il corso ha una durata superiore alle 200 ore, oppure sarà pari ad un max del 20% delle ore corso, se il corso ha una durata inferiore a 200 ore**.

Il sostegno sarà concesso in base a uno specifico progetto formativo individualizzato di cui all'Allegato C1.

Soggetti attuatori

Agenzie Formative di cui alla L.R. 63/1995, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi Spa di Biella e Fondazioni ITS Academy affidatarie di percorsi formativi finanziati a valere sulle Direttive regionali

A questi operatori vengono richiesti specifici requisiti in ordine alle caratteristiche del personale impiegato, vale a dire il possesso dell'accreditamento Tipologia «H» oppure un'esperienza minima di 2 anni nella realizzazione di interventi di inclusione socio-lavorativa e formativa di persone con disabilità. Il possesso di quest'ultimo requisito dovrà essere comprovato allegando alla Domanda di finanziamento (Allegato C1) i/il CV del personale coinvolto nelle azioni di sostegno.

- ✓ **AZIONE DI TUTORAGGIO INDIVIDUALE IN AMBIENTE LAVORATIVO** per gli allievi dei corsi FIS (Formazione in situazione) e "Pensami Indipendente".

Il tutoraggio – che potrà essere richiesto mediante la compilazione dell'Allegato C2 a partire dal 4° allievo partecipante – è mirato a supportare l'allievo nell'ambiente di lavoro, in particolare durante la fase iniziale dell'ingresso in azienda e nella fase conclusiva mirata all'inserimento lavorativo.

La durata massima prevista è di 60 ore/allievo per corsi FIS e di 30 ore/allievo per corsi "Pensami Indipendente".

In relazione alle modalità realizzative, il tutor formativo dovrà garantire un contatto continuativo col tutor aziendale, supportare l'allievo nell'ambiente di lavoro e tenere i contatti con gli altri attori territoriali coinvolti nell'intervento formativo.

Soggetti attuatori

Agenzie Formative di cui alla L.R. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, affidatarie di percorsi formativi finanziati a valere sull'Atto di indirizzo per la programmazione degli "Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili" periodo 2024-2025, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 15-8700 del 03-06-2024 - Misura "Percorsi per persone con disabilità" (III.H.6.08).

Le azioni previste nell'ambito della presente Misura verranno finanziate **fino a esaurimento delle risorse disponibili**.

3. MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL P.R. E DELLE ALTRE PRIORITA'

I Piani formativi finanziati nell'ambito del presente Avviso dovranno tenere conto, in fase di progettazione e di realizzazione, dei principi orizzontali d'intervento previsti all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, richiamati nel P.R. FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte e relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'*acquis* ambientale dell'Unione e al principio "non arrecare un danno significativo" (*Do No Significant Harm*, DNSH).

Per la trattazione di dettaglio circa le modalità di tenuta in conto e contestualizzazione, in fase di progettazione dei percorsi formativi, dei principi sopra richiamati si rimanda a quanto indicato nel documento relativo agli **Standard di progettazione dei percorsi**, disponibile al *link*:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/progettazione-dei-percorsi-formativi/come-progettare-erogare-percorsi-formativi>

Per sostenere e attuare la legislazione comunitaria in materia di parità di trattamento e non discriminazione relativamente alle sei aree di potenziale discriminazione: genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, i beneficiari devono necessariamente prevedere:

- a livello di operatore, la **presenza di un referente di parità in ambito educativo e formativo** con specifica formazione e/o esperienza lavorativa;
- la redazione di una **relazione sintetica** sulle attività dell'agenzia formativa nell'ambito delle pari opportunità.

4. DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi formativi delle Misure finanziate con il presente Avviso:

MISURA	DESTINATARI/PARTICIPANTI
"PERCORSI PER PERSONE CON DISABILITÀ"	Giovani (di età pari o superiore a 18 anni) e adulti con invalidità civile o del lavoro in possesso dei necessari prerequisiti previsti per l'iscrizione ai percorsi formativi scelti
"PERCORSI PER GIOVANI E MINORI SOTTOPOSTI A MISURE DI RESTRIZIONE A CAUSA DI PROVVEDIMENTI PENALI"	Giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali (Istituto penale minorile "Ferrante Aporti").
"PERCORSI PER DETENUTI ADULTI"	Detenuti adulti.
"PROGETTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE DEGLI ALLIEVI CON DISABILITÀ"	Persone con invalidità civile o del lavoro, iscritte nelle liste del Collocamento mirato (L.68/1999), che frequentino attività formative finanziate dalla Direzione Istruzione - Formazione Professionale e Lavoro della Regione Piemonte.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammissibili, in qualità di beneficiari, le Agenzie Formative, di cui alla L.R. 63/1995, articolo 11, lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA di Biella, in forma singola o associata, in possesso di accreditamento regionale per la Macrotipologia B (MB) - tipologia «fad» "formazione a distanza" e D (svantaggio) - e per la Macrotipologia C (MC) e Orientamento (MIO).

I beneficiari dovranno essere in possesso di competenze tecniche e professionali e della dotazione strumentale necessarie per assicurare affidabilità, efficienza ed elevati standard di qualità nella realizzazione delle attività.

Gli operatori con esperienza pregressa, dovranno aver maturato tale esperienza sulle analoghe misure finanziate nell'ambito della Direttiva "Formazione per il Lavoro" - MA2 negli anni formativi 2021-2022 e 2022-2023.

I **nuovi operatori**⁶ dovranno essere in possesso di una dotazione minima di **3 locali destinati all'erogazione dell'attività formativa**, di cui almeno 1 adibito a laboratorio.

Il possesso dei requisiti di accreditamento non costituisce elemento di ammissibilità della domanda, ma è obbligatorio per l'avvio delle attività e, in ogni caso, non oltre il 30 novembre 2024.

Con esclusivo riferimento alla Misura "Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità – Azione di supporto agli allievi adulti con invalidità civile" sono ammissibili anche le Fondazioni ITS Academy.

Con riferimento esclusivo alla Misura "Percorsi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali" (III.H.6.09), poiché la Regione Piemonte intende valorizzare prioritariamente la capacità e l'esperienza acquisita dagli operatori nell'attuazione di interventi analoghi a quelli previsti, possono candidarsi esclusivamente coloro che abbiano realizzato negli anni formativi 2021-2022 e 2022-2023 attività formative a

⁶ Si fa riferimento ad Agenzie formative che non hanno beneficiato di finanziamenti sulla Direttiva "Formazione per il Lavoro" periodo 2021-2024 – Macro Ambito Formativo 2.

beneficio di persone sottoposte a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali finanziate con risorse pubbliche.

5.1. TITOLARITÀ EFFETTIVA

Ai sensi dell'art. 69, comma 2 RDC, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FSE Plus, l'Autorità di Gestione è tenuta a raccogliere le informazioni sui **titolari effettivi** dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione europea, in coerenza con quanto previsto dall'Allegato XVII del medesimo regolamento. A tale proposito, si ricorda che, sulla base dell'art 3, co. 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015⁷, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività, con riferimento alle casistiche e ivi descritte⁸ e a quelle successivamente definite a livello nazionale con riferimento sia ai soggetti privati, sia ai soggetti pubblici⁹.

Al fine di adempiere alle previsioni regolamentari sopra richiamate, l'AdG si è dotata di una procedura dedicata - denominata "Gestione Dati Operatore", <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-dati-operatore> - in cui devono essere conferiti i dati del/i titolare/i effettivo/i dei nuovi operatori e in cui sono presenti i medesimi dati degli operatori che hanno già fruito di finanziamenti nell'ambito del FSE. In sede di presentazione della domanda di contributo, ciascun soggetto richiedente - anche se parte di un raggruppamento - è tenuto pertanto, pena il rigetto dell'istanza, a dichiarare la correttezza e la completezza dei dati del/i titolare/i effettivo/i già presenti in procedura e a provvedere, se del caso, al loro conferimento o alla loro modifica/integrazione nella procedura sopra citata.

⁷ La Direttiva (UE) 2015/849 è stata recepita nell'ordinamento nazionale con il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, che ha modificato il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. Il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 rappresenta, pertanto, il principale riferimento normativo nazionale in materia.

⁸ a) In caso di società:

- i la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il soggetto giuridico attraverso il possesso, diretto o indiretto, di una percentuale sufficiente di azioni o diritti di voto o altra partecipazione in detta entità, anche tramite azioni al portatore, o attraverso il controllo con altri mezzi [...] Una percentuale di azioni pari al 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente detenuta da una persona fisica costituisce indicazione di proprietà diretta. Una percentuale di azioni del 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente, detenuta da una società, controllata da una o più persone fisiche, ovvero da più società, controllate dalla stessa persona fisica, costituisce indicazione di proprietà indiretta. È fatto salvo il diritto degli Stati membri di prevedere che una percentuale inferiore possa costituire indicazione di proprietà o di controllo. Il controllo attraverso altri mezzi può essere determinato, tra l'altro, in base ai criteri di cui all'articolo 22, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- ii se, dopo aver esperito tutti i mezzi possibili e purché non vi siano motivi di sospetto, non è individuata alcuna persona secondo i criteri di cui al punto i), o, in caso di dubbio circa il fatto che la persona o le persone individuate sia o siano i titolari effettivi, la persona fisica o le persone fisiche che occupano una posizione dirigenziale di alto livello, i soggetti obbligati conservano le registrazioni delle decisioni adottate al fine di identificare la titolarità effettiva ai sensi del punto i) e del presente punto.

b) In caso di trust:

- i il costituente;
- ii il o i «trustee»;
- iii il guardiano, se esiste;
- iv i beneficiari ovvero, se le persone che beneficiano dell'istituto giuridico o dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituito o agisce l'istituto giuridico o il soggetto giuridico;
- v qualunque altra persona fisica che esercita in ultima istanza il controllo sul trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi.

c) In caso di soggetti giuridici quali le fondazioni e istituti giuridici analoghi ai trust, la persona o le persone fisiche che detengono posizioni equivalenti o analoghe a quelle di cui alla lettera b).

⁹ Si vedano, in ultimo, le Circolari RGS n. 30 dell'11 agosto 2022 e n. 27 del 15/09/2023 (*Appendice tematica "Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007"*).

I dati comunicati relativi al/i titolare/i effettivo/i dell'Ente vengono trattati ai sensi del "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)".

L'Amministrazione utilizzerà i dati relativi al/ai il/i titolare/i effettivo/i dell'operatore beneficiario dei contributi al fine di verificare la presenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse¹⁰ in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale o finanziaria fra il/i titolare/i effettivo/i dichiarato/i e il personale interno o esterno che svolge un ruolo significativo nella procedura di selezione, nella gestione e nel controllo dell'intervento finanziato.

6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA

Le risorse stanziare per il presente Avviso ammontano complessivamente a € 8.700.000,00, di cui € 5.800.000,00 a valere sul Fondo Regionale Disabili (FRD) e € 2.900.000,00 a valere sul PR FSE+ 2021-2027, a copertura dei costi delle attività da avviare nell'anno formativo 2024/2025, così suddivise tra le Misure finanziate:

MISURA		P.R. FSE+	FRD	Totale
<i>Percorsi per persone con disabilità</i>	III.h.6.08	-	€ 5.400.000,00	€ 5.400.000,00
<i>Percorsi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali</i>	III.h.6.09	€ 320.000,00	-	€ 320.000,00
<i>Percorsi per detenuti adulti</i>	III.h.6.10	€ 2.580.000,00	-	€ 2.580.000,00
TOTALE DISPONIBILITÀ PERCORSI (PIANI FORMATIVI)		€ 2.900.000,00	€ 5.400.000,00	€ 8.300.000,00
<i>Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità</i>	III.h.6.11	-	€ 400.000,00	€ 400.000,00
TOTALE DISPONIBILITÀ PROGETTI (PRESENTAZIONE A SPORTELLO)		-	€ 400.000,00	€ 400.000,00
TOTALE GENERALE		€ 2.900.000,00	€ 5.800.000,00	€ 8.700.000,00

Per quanto riguarda la Misura "Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità" (III.h.6.11), non essendo definibili a priori le caratteristiche, il numero e la tipologia di allievi, gli operatori, nel momento in cui si ravvisi la necessità di attuare gli interventi, dovranno presentare la relativa domanda di finanziamento tramite la procedura informatica disponibile sul Catalogo Servizi di Regione Piemonte, area "Istruzione, Formazione e Lavoro", all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

La procedura informatizzata, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre controlli e tempi di valutazione delle attività formative, consente l'inserimento controllato e la trasmissione diretta e immediata di tutti i dati richiesti.

¹⁰ La situazione di conflitto di interessi si configura quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio siano adottate da un pubblico funzionario che abbia, anche solo potenzialmente, interessi privati - di natura finanziaria, economica o derivante da particolari legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale con i soggetti destinatari dell'azione amministrativa - in contrasto con l'interesse pubblico alla cui cura è preposto.

Alla domanda dovrà/dovranno essere allegato/i il/i progetto/i contenente/i gli obiettivi e le modalità di attuazione e i costi (di cui agli Allegati C1 e C2).

Le istanze relative a tali progetti saranno prese in carico nell'ordine cronologico di presentazione e finanziate fino a esaurimento delle risorse dedicate.

7. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO

Per il rimborso delle spese relative alle attività formative di cui al presente Avviso si applicano le Unità di Costo Standard (UCS) relative ai servizi collettivi e individuali così come definite con le D.D. n. 389/A1501B del 13/07/2021¹¹ e n. 837 del 22/11/2016¹², di cui l'amministrazione regionale assicura la coerenza rispetto al quadro stabilito nell'ambito del Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 53 e seguenti).

7.1 DEFINIZIONE DELLA "DOTAZIONE FINANZIARIA" CORRELATA AI PIANI FORMATIVI

MISURE "Percorsi per persone con disabilità" e "Percorsi per detenuti adulti"

Ciascun soggetto proponente potrà presentare il Piano formativo, mediante la compilazione degli "Schemi di Formulario di candidatura" di cui agli Allegati B1 (Misura "Percorsi per persone con disabilità") e B2 (Misura "Percorsi per Detenuti adulti"), che prevedono anche la valorizzazione del finanziamento.

Al fine di consentire la realizzazione di un'offerta formativa articolata e flessibile, in grado di rispondere ad una domanda diversificata e la partecipazione di nuovi operatori, l'ammontare del finanziamento richiesto dovrà essere definito secondo le seguenti specifiche:

- non potrà eccedere il 20% di incremento del finanziamento assegnato con D.D. n. 743 del 13/12/2021 nell'anno formativo 2021-22 della Direttiva "Formazione per il Lavoro" - MA2 laddove questo sia stato pari o superiore a € 85.000,00;
- sarà pari a € 100.000,00 per i nuovi operatori e per gli operatori con un finanziamento assegnato nell'anno formativo 2021-22 nell'ambito della Direttiva "Formazione per il Lavoro" - MA2 inferiore a € 85.000,00.

L'operatore dovrà dimostrare, la sostenibilità del Piano formativo presentato in termini di dotazioni strutturali, laboratori, etc., effettivamente disponibili, tenendo conto di tutte le attività già previste nelle medesime sedi operative candidate.

¹¹ D.D. n. 389/A1501B del 13 luglio 2021 "Rivalutazione delle Unità di Costo Standard approvate con D.D. n. 325 del 15 giugno 2012 da applicare dall'anno formativo 2021/2022 alla Direttiva formazione per il lavoro periodo 2021-2024 di cui alla D.G.R. n. 6-3493 del 9 luglio 2021".

¹² D.D. n. 837 del 22 novembre 2016 "Approvazione del documento inerente all'applicazione della metodologia di calcolo per l'adozione delle opzioni di semplificazione di cui all'art. 67.1 (b) del Reg. (UE) n. 1303/2013 sulle azioni previste dalla D.G.R. n. 16-4166 del 7 novembre 2016 di approvazione degli indirizzi per la programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale periodo 2017/2020", che integra la D.D. n. 263 del 6 giugno 2013 "Rivalutazione delle unità di costo standard applicate alla direttiva pluriennale relativa alle attività di formazione iniziale finalizzata ad assolvere l'obbligo di istruzione e il diritto/dovere, di cui alla D.G.R. n. 19-1738 del 21/03/2011, a decorrere dall'anno formativo 2013-2014".

L'operatore, oltre ad attestare idonea esperienza pregressa, competenze tecniche e professionali e dotazione strumentale necessarie, dovrà dimostrare nel contesto del Piano formativo affidabilità, efficienza ed elevati standard di qualità nella realizzazione delle attività formative.

La valutazione del Piano formativo, che avverrà secondo quanto previsto nel Par. 10.2 "Valutazione di merito", determina l'attribuzione di punteggi che consentiranno di:

- determinare il valore del finanziamento del Piano Formativo;
- definire la graduatoria dei Piani formativi ammessi.

I Piani formativi ammessi sono finanziati secondo l'ordine di graduatoria dei punteggi fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Ciascuna agenzia formativa potrà attivare corsi fino a esaurimento della propria "dotazione finanziaria", con le modalità specificate nel successivo Capitolo 8 "Definizione del preventivo delle attività".

MISURA "Percorsi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali"

In considerazione delle peculiarità della Misura, che prevede la realizzazione delle attività formative all'interno di un'unica struttura (l'Istituto penale "Ferrante Aporti"), la Direzione ritiene opportuno individuare un unico soggetto attuatore, cui affidare la dotazione finanziaria stabilita.

Ciascun soggetto proponente potrà pertanto presentare il Piano formativo, mediante la compilazione dello "Schema di Formulario di candidatura", di cui all'Allegato B3, che già prevede la valorizzazione del finanziamento, pari a € 320.000,00.

L'operatore dovrà dimostrare, in tutti i casi, la sostenibilità dell'intero ammontare di attività in termini organizzativi e strutturali.

L'operatore, oltre ad attestare idonea esperienza pregressa (come previsto dal precedente Capitolo 5), competenze tecniche e professionali e dotazione strumentale necessarie, dovrà dimostrare nel contesto del Piano formativo affidabilità, efficienza ed elevati standard di qualità nella realizzazione delle attività formative.

La valutazione del Piano formativo, che avverrà secondo quanto previsto nel Par. 10.2 "Valutazione di merito", determina l'attribuzione di punteggi che consentiranno di definire la graduatoria dei Piani formativi ammessi e di individuare il soggetto vincitore.

7.2 FLUSSO GESTIONALE

Si riporta di seguito, in sintesi, il flusso gestionale delle attività:

PIANI FORMATIVI

AZIONE	SOGGETTO/I COINVOLTI	DESCRIZIONE
1	SOGGETTI PROPONENTI	Presentazione delle candidature e dei relativi Piani Formativi.
2	REGIONE PIEMONTE	Raccolta delle candidature e valutazione dei Piani Formativi.
3	REGIONE PIEMONTE	Approvazione dell'elenco dei Piani Formativi e della relativa "dotazione finanziaria".
4	REGIONE PIEMONTE/CSI	Apertura dello sportello per la presentazione dei corsi.
5	SOGGETTI BENEFICIARI/CSI	Progettazione e presentazione delle attività tramite procedura informatica e definizione del preventivo dei costi.
6	REGIONE PIEMONTE	Valutazione delle attività presentate e validazione in procedura informatica.
7	SOGGETTO BENEFICIARIO	Avvio delle attività, secondo le modalità stabilite.
8	SOGGETTO BENEFICIARIO	Conclusione delle attività entro il 31 ottobre 2025.
9	SOGGETTO BENEFICIARIO	Presentazione, per via telematica e nei termini previsti, delle domande di rimborso relative all'acconto e all'avanzamento delle attività.
10	REGIONE PIEMONTE	Rimborso delle domande presentate.

PROGETTI A SUPPORTO

AZIONE	SOGGETTO/I COINVOLTI	DESCRIZIONE
1	REGIONE PIEMONTE/CSI	Apertura dello sportello per la presentazione dei progetti.
2	SOGGETTI BENEFICIARI/CSI	Progettazione e presentazione secondo le procedure previste.
3	REGIONE PIEMONTE	Valutazione delle attività presentate e validazione in procedura informatica.
4	SOGGETTO BENEFICIARIO	Avvio delle attività, secondo le modalità stabilite.
5	SOGGETTO BENEFICIARIO	Conclusione delle attività entro il 31 ottobre 2025.
6	SOGGETTO BENEFICIARIO	Presentazione, per via telematica e nei termini previsti, delle domande di rimborso.
7	REGIONE PIEMONTE	Rimborso delle domande presentate.

I termini sopra indicati relativi ai vari passaggi del flusso possono prevedere, su richiesta degli operatori, deroghe che devono essere preventivamente autorizzate.

8. DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DELLE ATTIVITÀ

8.1 PREVENTIVO DEI COSTI

Per i **percorsi formativi**, il preventivo di costo è determinato con riferimento al valore delle UCS ora/allievo, come definite nella D.D. n. 389/A1501B del 13/07/2021, applicando la seguente formula:

$$\text{valore UCS} * \text{n. ore corso} * \text{numero allievi previsti}$$

DURATA	NUMERO ALLIEVI	UCS ORA/ALLIEVO	PARAMETRO 9° E 10° ALLIEVO
150h – 1.200h	8	€ 14,53	€ 2,10

Qualora sia prevista la corresponsione ai partecipanti di un'**indennità di frequenza** (Misura "Percorsi per detenuti adulti"), quest'ultima dovrà essere calcolata sulla base del valore atteso previsto per il percorso di riferimento.

Per i **Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità** i costi sono determinati con riferimento al valore delle UCS ore/allievo, come definite nella D.D. n. 837 del 22/11/2016 per allievo e per numero ore previste.

DURATA (max)	NUMERO ALLIEVI	UCS ORA/ALLIEVO
200 h	Individuale	€ 40,00

Per le ulteriori indicazioni relative all'ammissibilità della spesa e, in generale, per tutti gli aspetti di ordine amministrativo-contabile non definiti dal presente Avviso, riferimento pro tempore per gli adempimenti previsti sono le "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal POR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte" (da qui in poi "Linee Guida per la gestione e il controllo"), approvate con Determinazione n. 319/A1501B del 29/06/2023.

9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA (PIANI FORMATIVI)

9.1 REGISTRAZIONE ALL'ANAGRAFE REGIONALE DEGLI OPERATORI

Al fine della presentazione dello "Schema di Formulario di candidatura", i proponenti debbono essere registrati all'anagrafe regionale operatori. In assenza di registrazione occorre richiedere preventivamente (almeno entro il quindicesimo giorno antecedente la scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sul presente Avviso) l'attribuzione del codice anagrafico regionale seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura disponibile in:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>.

9.2 FORME E SCADENZE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CANDIDATURA

La domanda di candidatura dovrà essere presentata mediante la compilazione dello "Schema di Formulario di candidatura", specifico per ogni Misura, di cui agli Allegati B1, B2, B3, che, a pena di esclusione, dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dell'Agenzia formativa e inviato **entro le ore 12.00 del 10 luglio 2024** tramite PEC al seguente indirizzo:

settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it

e in copia a:

andrea.navarra@regione.piemonte.it

sabrina.marzullo@regione.piemonte.it

Modalità differenti di invio non verranno ritenute valide.

Per quanto riguarda la regolarizzazione della domanda ai sensi della normativa sul bollo, si dovrà allegare in formato elettronico la scansione della Marca utilizzata.

La Marca da bollo dovrà essere apposta sul frontespizio della copia cartacea del Formulario, annullata e conservata agli atti dall'Agenzia formativa per eventuali controlli.

Il "Formulario di candidatura" dovrà essere completo di tutti gli allegati previsti al successivo Paragrafo 9.3.

9.3 DOCUMENTAZIONE FACENTE PARTE INTEGRANTE DELLA DOMANDA

Il "Formulario di candidatura" costituisce autocertificazione attestante:

- il rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 81/2008;
- che non sono intervenute modifiche nel caso in cui lo Statuto sia già in possesso dell'Amministrazione;
- che non sono state presentate per le stesse attività e per le stesse persone altre richieste di finanziamento a organismi regionali, nazionali o comunitari;
- che il/i titolare/i effettivo/i dell'Operatore corrisponde/ono al/i nominativo/i presente/i nella Sezione "Titolari effettivi" della presente istanza, acquisiti dalla procedura "Gestione Dati Operatori";
- che l'Operatore è consapevole che i dati dichiarati del/i titolare/i effettivo/i saranno utilizzati per verificare la presenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;
- la presa visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato D).

Il "Formulario di candidatura" contiene, altresì, l'impegno:

- a garantire direttamente e senza alcuna delega le funzioni di direzione, coordinamento e di segreteria organizzativa delle attività oggetto di richiesta di finanziamento;

- in caso di delega, che non potrà superare il 30% del valore di ogni singolo percorso, a indicare quali attività verranno delegate in fase di presentazione dei corsi.

Il "Formulario di candidatura" si intende completo se compilato in ogni sua parte, sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa e corredato dalla seguente documentazione:

- la copia conforme dello Statuto dell'Agenzia Formativa, nel caso in cui non sia già in possesso dell'Amministrazione¹³. Per le Agenzie Formative di cui alla L.R. 63/1995, articolo 11, lettera b), la documentazione deve essere integrata dalla copia conforme dello Statuto del soggetto emanante;
- il *curriculum vitae* – aggiornato e attestante la competenza indicata - di un/una referente per le pari opportunità a livello di operatore e la *relazione sulle buone prassi* nell'ambito delle pari opportunità;
- con riferimento alle Misure "Percorsi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali" e "Percorsi per detenuti adulti", documentazione comprovante la disponibilità delle strutture carcerarie a realizzare l'attività;

L'assenza della documentazione richiesta, a eccezione del Formulario di candidatura, può essere sanata mediante l'attivazione del *soccorso istruttorio* di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) della legge 241/1990. In caso di mancata produzione della documentazione richiesta nei termini previsti, si procederà all'esclusione.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici a ciò preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta l'immediato rigetto della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

10. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

La selezione delle proposte avviene nel rispetto di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte nella seduta del 16 novembre 2022, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060, e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18/11/2022, dall'Atto di indirizzo per la programmazione degli "Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili" periodo 2024-2025 approvato con D.G.R. n. 15-8700 del 03-06-2024 e dal presente Avviso.

La selezione delle proposte si realizza in due differenti momenti:

- verifica di ammissibilità
- valutazione di merito

Per maggiori dettagli relativamente alla definizione e valorizzazione di classi, oggetti, criteri, indicatori e pesi si rinvia al "Manuale per la valutazione ex ante" dei progetti presentati di cui agli Allegati A1 e A2.

¹³ Nel caso in cui sia trascorso un lasso di tempo superiore ai 5 anni, l'Agenzia Formativa è tenuta a re-inviare lo Statuto all'Amministrazione.

10.1 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

10.1.1 PROCEDURE PER LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità, svolta dagli uffici regionali competenti, è finalizzata ad accertare la conformità della domanda ai requisiti essenziali per la partecipazione all'Avviso e si realizza espletando i controlli di seguito indicati:

- ✓ conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previsti dal presente Avviso;
- ✓ verifica dei requisiti del proponente;
- ✓ verifica dei requisiti progettuali.

Conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dall'Avviso

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno respinte le domande:

- pervenute fuori dai termini di cui al Paragrafo 9.2;
- presentate senza la firma digitale del Legale rappresentante o procuratore;
- redatte su modulistica diversa dallo "Schema di Formulario di candidatura" di cui agli Allegati B1/B2/B3;
- non corredate dalla documentazione richiesta di cui al Paragrafo 9.3;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per la identificazione delle domande;
- non provviste del *curriculum vitae* di un/una referente per le pari opportunità – aggiornato e attestante la competenza indicata - a livello di operatore e della relazione sulle buone prassi nell'ambito delle pari opportunità;
- in cui non sia presente almeno un laboratorio per sede oggetto di istanza.

Verifica dei requisiti del proponente

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno respinte, le domande presentate da soggetti:

- diversi da quelli indicati come "Soggetti Beneficiari" (Cap. 5);
- in situazione di incompatibilità a seguito di sospensione/revoca/decadenza dell'accreditamento;
- che non rispettino gli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva.

Le verifiche relative all'adeguatezza amministrativa, finanziaria e operativa e al rispetto dei predetti obblighi di legge si intendono assolute in relazione ai controlli, *ex ante* e *in itinere* svolti nell'ambito del sistema di accreditamento.

Verifica dei requisiti progettuali

Non saranno considerati ammissibili, e pertanto saranno respinti i Piani formativi:

- riferiti ad attività non previste dall'Avviso o da esso esplicitamente escluse;
- non conformi, per contenuti, attività o destinatari, alle condizioni previste dal presente Avviso;

- le cui specifiche sezioni dello "Schema di Formulario di candidatura" risultino prive di dati essenziali per la valutazione;
- che non tengano in conto i principi generali di promozione della parità fra uomini e donne, non discriminazione, sviluppo sostenibile e transizione digitale.

10.1.2 ESITI DELLA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità si potrà concludere con esito positivo o negativo. Nel primo caso la candidatura verrà ammessa alle successive fasi di valutazione, mentre nel secondo caso sarà comunicato al soggetto proponente l'esito negativo con l'indicazione dei motivi ostativi all'accoglimento.

10.2 VALUTAZIONE DI MERITO

10.2.1 PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito delle domande di cui al presente Avviso è affidata a un **nucleo di valutazione** appositamente costituito con provvedimento della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro e composto da personale interno all'Amministrazione eventualmente affiancato da esperti esterni in possesso di esperienza e/o professionalità in relazione alle materie oggetto dell'Avviso. La nomina e le modalità di lavoro del nucleo avverranno in conformità alle disposizioni di cui al Paragrafo 5.6 del citato documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni".

I componenti del nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità rispetto ai contenuti dell'Avviso e nel rispetto dei principi di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190". L'atto di nomina del nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative.

"Percorsi per persone con disabilità" e "Percorsi per detenuti adulti"

❖ **FASE 1.** Valutazione della Classe A, finalizzata alla determinazione del **finanziamento massimo assegnabile** al Piano Formativo, secondo i seguenti criteri:

- 1) nessuna riduzione del valore del finanziamento rispetto al valore richiesto se il punteggio ottenuto è \geq a 200 punti;
- 2) riduzione pari al 10% del finanziamento richiesto se il punteggio ottenuto è $<$ 200 punti.

La valutazione della Classe A non si applica ai nuovi operatori e agli operatori che nell'anno formativo 2021-22 nell'ambito della Direttiva "Formazione per il Lavoro" – MA2 hanno ricevuto un finanziamento pari o superiore a €85.000.

- ❖ FASE 2. Valutazione delle Classi B, C e D, che determina il punteggio utile alla ridefinizione proporzionale del finanziamento e alla formazione della graduatoria.

"Percorsi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali

- ❖ FASE 1. Valutazione della Classe A, finalizzata all'ammissibilità alla successiva fase di valutazione.
- ❖ FASE 2. Valutazione delle Classi B, C e D, che determina il punteggio utile alla formazione della graduatoria.

10.2.2 CLASSI, OGGETTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI MERITO

La Regione Piemonte ricorre ad una procedura aperta di individuazione delle Agenzie Formative e dei relativi Piani Formativi in accordo con i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia, tempestività, correttezza.

In applicazione del citato documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", alle domande ammesse alla valutazione di merito si applicano le classi e i relativi pesi riportati nel prospetto sottostante.

CLASSI DI VALUTAZIONE PER ATTIVITÀ E RELATIVA INCIDENZA PERCENTUALE		
Classe di valutazione	Peso relativo (%)	Punteggio massimo
A) Soggetto proponente	30	300
B) Caratteristiche della proposta	40	400
C) Priorità	10	100
D) Sostenibilità	20	200
E) Offerta economica	n/a	n/a
Totale	100	1000

Ai fini del presente Avviso non viene applicata, inoltre, la classe di valutazione "E-Offerta economica", in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri predefiniti dall'Amministrazione. Per maggiori dettagli relativamente alla definizione e valorizzazione di classi, oggetti, indicatori e pesi si rinvia al "Manuale per la valutazione ex ante" dei progetti presentati di cui agli Allegati A1 e A2.

Oggetti, criteri e punteggi assegnati alle singole classi di valutazione:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
A. SOGGETTO PROPONENTE	A.1 Esperienza pregressa	A.1.1 Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate	300
B. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B.1 Congruenza	B.1.1 Congruenza tra finalità del Piano formativo e obiettivi della misura B.1.2. Adeguatezza della metodologia proposta agli obiettivi della misura e ai destinatari B.1.3. Adeguatezza della struttura organizzativa B.1.4. Adeguatezza delle modalità di attivazione delle reti territoriali	400
C. PRIORITA'	C.1. Priorità della programmazione	C.1.1. Rafforzamento delle competenze in materia ambientale (transizione verde) e connesse alla transizione digitale	100
D. SOSTENIBILITÀ	D.1 Organizzazione e struttura	D.1.1 Sostenibilità strutturale dell'offerta formativa	200
TOTALE			1.000

Classe A - Soggetto proponente

Saranno oggetto di valutazione le attività pregresse in termini di capacità ed efficacia realizzativa, esiti occupazionali conseguiti e reti e partenariati territoriali attivati. I soggetti proponenti saranno valutati in funzione dei risultati conseguiti nell'ambito di precedenti atti di programmazione regionale afferenti a interventi analoghi, i cui dati sono già disponibili all'interno del sistema informativo regionale.

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI	PUNTEGGIO
A. SOGGETTO PROPONENTE	A.1 Attività pregressa	A.1.1 Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate	A.1.1.1 Percentuale di spese dichiarate o riconosciute sul budget assegnato Direttiva FPL - MA2 - anni formativi 2021-2022 e 2022-2023	200
			A.1.1.2 Allievi che terminano l'iter formativo (Direttiva FPL - MA2 - anni formativi 2021-2022 e 2022-2023)	70 ¹⁴
			A.1.1.3 Esiti occupazionali (Direttiva FPL - MA2 - anno formativo 2021-2022)	30 ¹⁵
TOTALE CLASSE A				300

¹⁴ Nel caso di Piani Formativi riferiti alla Misura "Percorsi per detenuti adulti", poiché l'indicatore A.1.1.3 "Esiti occupazionali" non viene applicato, il punteggio massimo assegnato con il presente indicatore è pari a 100.

¹⁵ Nel caso di Piani Formativi riferiti alla Misura "Percorsi per detenuti adulti", il presente indicatore non viene applicato.

Con riferimento esclusivo alla Misura "Percorsi per persone con disabilità", ai fini della valorizzazione degli esiti occupazionali l'operatore potrà fornire, all'interno dell'Allegato B1 "Formulario di candidatura", dati ed evidenze a supporto di tutti gli esiti non tracciabili nel Sistema COB, come nel caso delle attività imprenditoriali e lavoro autonomo. In assenza di tali evidenze i dati non saranno considerati.

TIPOLOGIA ESITO OCCUPAZIONALE	CONTROLLO A SISTEMA	EVIDENZA DA FORNIRE A CURA DELL'AGENZIA FORMATIVA
Assunzione con contratto subordinato a T.I. (ivi compresi i contratti di apprendistato e i contratti di somministrazione)	Sistema COB	
Assunzione con contratto subordinato a T.D. (ivi compresi i contratti di somministrazione)	Sistema COB	
Attivazione di contratto di collaborazione coordinata continuativa	Sistema COB	Il compenso complessivo, sommando anche più contratti, non deve essere inferiore a 8.000 euro imponibili IRPEF.
Attivazione di contratto collaborazione occasionale		Copia/e del/i contratto/i attestante/i almeno i seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> - Durata della prestazione lavorativa concordata; - Descrizione della prestazione; - Compenso previsto; Il compenso complessivo, sommando anche più contratti, non deve essere inferiore a 8.000 euro imponibili IRPEF.
Avvio di attività imprenditoriale	Registro imprese CCIAA	Copia dei contratti stipulati con clienti e/o Fatture emesse.
Avvio di lavoro autonomo/impresa individuale	Registro imprese CCIAA	Copia dei contratti stipulati con clienti e/o copia di Fatture emesse per prestazioni eseguite per un valore complessivo non inferiore a 4.800 euro imponibili IRPEF.

Classe B - Caratteristiche della proposta progettuale (Piano Formativo)

I contenuti della proposta progettuale verranno valutati secondo i criteri descritti nella tabella sotto riportata:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI	PUNTEGGIO
B. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B.1 Congruenza	B.1.1 Congruenza tra finalità del Piano formativo e obiettivi della misura	B.1.1.1 Congruenza tra caratteristiche dei destinatari, modalità di presa in carico e fabbisogni formativi/occupazionali	100
		B.1.2 Adeguatezza della metodologia proposta agli obiettivi della misura e ai destinatari	B.1.2.1 Adeguatezza della valutazione dei fabbisogni formativi dei destinatari, delle metodologie formative, degli strumenti e delle modalità organizzative in relazione ai fabbisogni occupazionali	100
		B.1.3 Adeguatezza della struttura organizzativa	B.1.3.1 Adeguatezza del modello organizzativo di gestione delle fasi del processo rispetto agli obiettivi specifici del Piano formativo.	100
		B.1.4 Adeguatezza delle modalità di attivazione delle reti territoriali	B.1.3.1 Adeguatezza delle reti territoriali di riferimento e grado di coinvolgimento dei soggetti economici territoriali	100

Classe C - Priorità

La rispondenza della proposta progettuale alle priorità regionali verrà valutata secondo i criteri descritti nella tabella sotto riportata:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI	PUNTEGGIO
C. PRIORITÀ	C.1 Priorità della programmazione	C.1.1 Rafforzamento delle competenze in materia ambientale (transizione verde) e connesse alla transizione digitale	C.1.1.1 Adeguatezza dei contenuti, delle modalità didattiche e di individuazione e valutazione delle competenze legate alle transizioni green e digitale.	100
TOTALE CLASSE C				100

Classe D - Sostenibilità

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto l'organizzazione e le strutture, con particolare riferimento all'adeguatezza, per ogni sede operativa, della struttura in termini di spazi fisici, laboratori, attrezzature specialistiche, anche con riferimento a quanto stabilito dalla normativa di riferimento¹⁶, secondo le specifiche definite nel Manuale di valutazione.

Il "Laboratorio" è qui inteso come locale o insieme di locali in cui sono presenti attrezzature e strumenti per la didattica (es. computer, macchine utensili, attrezzi da cucina, strumenti elettronici per rendere maggiormente efficaci l'apprendimento delle lingue, ecc) finalizzati alle esercitazioni pratiche professionali. Non rientrano in tale definizione le semplici aule attrezzate con strumenti di supporto all'esposizione delle lezioni (es. lavagne luminose, videoproiettori, ecc.).

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI	PUNTEGGIO
D. SOSTENIBILITÀ	D.1 Organizzazione e strutture	D.1.1 Sostenibilità strutturale dell'offerta formativa	D.1.1.1 Capacità in termini strutturali	100
			D.1.1.2 Capacità in termini organizzativi	100
TOTALE CLASSE D				200

La valutazione di questo indicatore consiste nell'accertare la potenzialità delle sedi operative candidate in termini di spazi fisici, laboratori, attrezzature specialistiche, ecc., rispetto al complesso delle attività formative previste dal Piano Formativo.

Sono considerati come interni i laboratori per i quali l'agenzia disponga di un atto di proprietà o un contratto di affitto o di comodato d'uso continuativo o, nel caso di attività svolte all'interno delle strutture carcerarie, di eventuale altra documentazione comprovante.

I punteggi sono attribuiti in base alle informazioni presenti all'interno del "Formulario di candidatura" e alla documentazione di accompagnamento, fatte salve le verifiche disposte dal nucleo di valutazione, che può altresì richiedere eventuale ulteriore documentazione integrativa a comprova di quanto indicato.

¹⁶Decreto Ministeriale del 18 dicembre 1975 "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia e urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica".

Per maggiori dettagli relativamente alla definizione e valorizzazione di classi, oggetti, indicatori e pesi si rinvia ai "Manuali per la valutazione ex ante dei progetti presentati" di cui agli Allegati A1 e A2.

10.2.3 ESITI DELLA VALUTAZIONE E ASSEGNAZIONE DELLA "DOTAZIONE FINANZIARIA"

MISURE "PERCORSI PER PERSONE CON DISABILITÀ" E "PERCORSI PER DETENUTI ADULTI"

A ciascun Piano Formativo verrà attribuito un punteggio complessivo pari alla somma dei punteggi delle Classi B-C-D.

Risulteranno ammessi i Piani Formativi che raggiungono il punteggio minimo complessivo di 400 punti (*soglia di ammissibilità*).

Il valore del finanziamento di ciascun Piano Formativo verrà rideterminato proporzionalmente al punteggio ottenuto, come evidenziato nei seguenti casi esemplificativi:

ESEMPIO 1 – OPERATORE CON FINANZIAMENTO ASSEGNATO (A.F. 2021/22 MA2) PARI O SUPERIORE A €85.000,00

IMPORTO RICHIESTO (in euro)	€300.000,00	
FASE 1	Punteggio ottenuto (Classe A) 270 pt	FINANZIAMENTO MASSIMO ASSEGNABILE € 300.000,00 (confermato importo richiesto)
FASE 2	Punteggio ottenuto (Classi B-C-D) 560 pt (80% del punteggio max pari a 700 pt)	FINANZIAMENTO ASSEGNATO € 240.000,00 (80% dell'ammontare di finanziamento massimo assegnabile determinato a seguito della Fase 1)
Finanziamento assegnato	€ 240.000,00 (80% dell'ammontare di finanziamento massimo assegnabile determinato a seguito della Fase 1)	
Punteggio utile per l'inserimento in graduatoria	560 pt	
Importo in graduatoria (in euro)	€ 240.000,00	

ESEMPIO 2 – NUOVO OPERATORE O OPERATORE CON FINANZIAMENTO ASSEGNATO (A.F. 2021/22 MA2) INFERIORE A €85.000,00

IMPORTO RICHIESTO (in euro)	100.000,00	
FASE 1	Classe A non applicata	FINANZIAMENTO MASSIMO ASSEGNABILE € 100.000,00 (confermato importo richiesto)
FASE 2	Punteggio ottenuto (Classi B-C-D) 560 pt (80% del punteggio max 80% pari a 700 pt)	FINANZIAMENTO ASSEGNATO € 80.000,00 (80% dell'ammontare di finanziamento massimo assegnabile determinato a seguito della Fase 1)
Finanziamento assegnato	€ 80.000,00 (80% dell'ammontare di finanziamento massimo assegnabile determinato a seguito della Fase 1)	
Punteggio utile per l'inserimento in graduatoria	560 pt	
Importo in graduatoria (in euro)	€ 80.000,00	

MISURA "PERCORSI PER GIOVANI E MINORI SOTTOPOSTI A MISURE DI RESTRIZIONE A CAUSA DI PROVVEDIMENTI PENALI"

Sono ammessi alla seconda fase di valutazione esclusivamente i piani formativi che ottengono un punteggio di valutazione in relazione alla Classe A ≥ 200 punti.

A ciascun Piano Formativo verrà attribuito un punteggio complessivo, pari alla somma dei punteggi delle Classi B-C-D.

Risulteranno ammessi i Piani Formativi che raggiungono il punteggio minimo complessivo di 400 punti (*soglia di ammissibilità*).

10.2.4 FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

Con riferimento alle Misure "Percorsi per persone con disabilità" e "Percorsi per detenuti adulti", le graduatorie – distinte per Misura – sono formulate secondo l'ordine decrescente del punteggio totale ottenuto dai Piani Formativi presentati.

Il finanziamento dei Piani Formativi avverrà nell'ordine definito dalla graduatoria fino a esaurimento delle risorse assegnate.

Con riferimento alla Misura "Percorsi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali", la graduatoria sarà formulata secondo l'ordine decrescente del punteggio totale ottenuto dai Piani Formativi presentati. La dotazione finanziaria della Misura verrà assegnata al soggetto con il punteggio più elevato in graduatoria.

10.3 APPROVAZIONE DEI PIANI FORMATIVI E ASSEGNAZIONE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA

In esito alla fase di selezione, così come sopra descritta, la Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro" approva l'elenco dei Piani formativi e della relativa dotazione finanziaria assegnata secondo le modalità precedentemente descritte.

I rapporti tra ciascun beneficiario e la Regione Piemonte vengono regolati mediante la sottoscrizione, da parte del Legale rappresentante del soggetto beneficiario, di un apposito "Atto di adesione" messo a disposizione della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/registri-modulistica-programmazione-fse-2021-2027>

L'atto di adesione deve essere firmato digitalmente e inviato via PEC alla Direzione Istruzione Formazione e Lavoro, Settore "Formazione professionale", **successivamente all'assegnazione della dotazione finanziaria** ("Allegato di autorizzazione") e **prima dell'avvio delle attività oggetto del contributo** e al seguente indirizzo di PEC:

settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it

L'accreditamento dovrà essere posseduto prima dell'avvio delle attività e comunque non oltre il **30 novembre 2024**. Nel caso in cui, trascorso il suddetto termine, l'operatore risulti non ancora accreditato l'autorizzazione potrà essere revocata e pertanto la dotazione finanziaria potrà essere riassegnata mediante scorrimento della graduatoria fermo restando l'ammontare finanziario disponibile.

10.4 VALIDITÀ DEI PIANI FORMATIVI

I Piani formativi finanziati in esito alla valutazione riguardano le attività da realizzarsi nel corso dell'anno formativo 2024/2025.

10.5 PRESENTAZIONE DEI CORSI DA AVVIARE

In esito all'approvazione dei Piani Formativi gli operatori dovranno inserire a sistema i corsi che intendono attivare.

In casi eccezionali e adeguatamente motivati, è possibile prevedere l'uso di sedi occasionali e/o laboratori esterni alle sedi corsuali candidate solo se formalmente e preventivamente autorizzati dall'Amministrazione.

10.6 PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ A PROGETTO DA AVVIARE

A seguito dell'apertura dello Sportello, gli operatori potranno presentare in procedura, allegando l'apposita modulistica (Allegati C1, C2), le attività di supporto che intendono attivare. I progetti potranno essere avviati in esito all'istruttoria ed alla validazione in procedura informatica.

11. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Per "operazione", ai sensi dell'art. 2, punto 4, del Reg. (UE) 2021/1060 si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati e riconducibili alla medesima fonte, priorità, obiettivo specifico, azione/misura e soggetto realizzatore.

12. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

12.1 CONDIZIONI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I Soggetti beneficiari sono responsabili della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. Sono altresì responsabili, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

12.2 PRESENTAZIONE E PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

In seguito all'approvazione e all'autorizzazione della dotazione finanziaria, le attività relative ai Piani Formativi dovranno essere inserite a sistema e saranno attivabili, previa validazione da parte degli uffici regionali, fino a esaurimento delle risorse assegnate all'operatore.

La presentazione dovrà essere effettuata tramite la procedura informatica disponibile sul Catalogo Servizi di Regione Piemonte, area "Istruzione, Formazione e Lavoro", all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

La procedura informatizzata, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione, consente l'inserimento controllato e la trasmissione diretta e immediata di tutti i dati richiesti.

Nella pagina di accesso al servizio è disponibile la documentazione utile alla presentazione dei corsi.

Per poter accedere alla procedura occorre possedere un certificato digitale e specifica abilitazione.

Coloro che fossero sprovvisti del certificato digitale, possono fare riferimento alle indicazioni contenute in "Richiesta di abilitazione utenti" della sezione "Formazione Professionale" del portale Sistema Piemonte.

Una volta compilata la presentazione dovrà essere trasmessa **esclusivamente** per via telematica.

La procedura informatica segnalerà automaticamente l'avvenuta trasmissione all'Amministrazione Regionale, che avvierà l'iter istruttorio per la validazione in procedura delle attività formative. Ai fini della validazione, l'Amministrazione potrà richiedere modifiche e/o integrazioni.

Il sistema consentirà il monitoraggio della dotazione a disposizione di ciascun Soggetto beneficiario, ai fini della verifica della necessaria copertura finanziaria.

Per quanto riguarda la **Misura "Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità" (III.h.6.11)**, a seguito dell'apertura dello sportello, gli operatori potranno presentare in procedura, allegando l'apposita modulistica (Allegati C1 e C2), le attività di supporto che intendono attivare. L'istanza, una volta compilata in tutte le sue parti e consolidata, dovrà essere salvata in locale (documento Pdf definitivo) e firmata digitalmente (**CADES**), quindi allegata e inviata all'Amministrazione regionale utilizzando l'apposita procedura informatica (nella pagina di accesso alla procedura è disponibile l'apposito Manuale operativo a supporto delle fasi di compilazione,

consolidamento e invio dell'istanza firmata), disponibile sul Catalogo Servizi di Regione Piemonte, area "Istruzione, Formazione e Lavoro", all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

Modalità differenti di invio non saranno ritenute valide.

Le istanze saranno prese in carico nell'ordine cronologico di presentazione e finanziate fino a esaurimento delle risorse dedicate. Le attività a progetto potranno essere avviate in esito all'istruttoria e alla validazione nella procedura informatica.

PROGETTAZIONE

Per la progettazione dei percorsi occorre fare riferimento a quanto previsto dal documento "Standard di progettazione dei percorsi" disponibile sul sito di Regione Piemonte al *link*:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/progettazione-dei-percorsi-formativi/come-progettare-erogare-percorsi-formativi>

Per quanto riguarda i sistemi informativi, occorre utilizzare:

- *Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi* della Regione Piemonte per la consultazione dei contenuti di profili, schede corso e percorsi standard;
- *Gestione dati operatore* per il censimento di strumenti e modalità (aule, attrezzature, laboratori, modalità);
- *Gestione Percorsi Formativi* per la progettazione dei percorsi formativi;
- *Gestione prove di valutazione (PCV)* per la progettazione e/o l'erogazione degli esami;
- *Gestione scrutini, esami finali e chiusura corso* per la gestione amministrativa degli esami;
- *ATTESTA* per il rilascio delle attestazioni.

L'accesso a tutti i sistemi avviene dalla sezione "Istruzione, Formazione e Lavoro" selezionabile al seguente link:

<http://servizi.regione.piemonte.it>

Nella pagina di accesso di ciascun sistema sono disponibili i manuali, le guide operative e la pubblicazione di news e/o avvisi relativi a funzionalità evolutive e correttive.

Si suggerisce, pertanto, un'accurata e costante consultazione di tale pagina.

Ad esclusione del Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte, che è ad accesso libero, per le altre procedure informatiche occorre possedere certificato digitale e abilitazione al ruolo.

Per le abilitazioni ai singoli sistemi, si consiglia di consultare le informazioni contenute nella sezione "Come accedere ai servizi" del catalogo e/o quelle presenti nella pagina di accesso del sistema di interesse.

In ogni caso, è possibile contattare il servizio di assistenza dedicato agli operatori ai riferimenti presenti nella pagina di accesso ai servizi della sezione "Formazione Professionale" del portale "Servizi Regione Piemonte".

Sul **Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte** sono esposti i descrittivi dei profili e, per ciascuno di essi:

- la scheda corso contenente gli standard di erogazione per la progettazione dei percorsi;
- se previsto, il percorso standard.

Nel presente Avviso sono **ammessi** i percorsi formativi che rientrano tra le seguenti tipologie:

- percorsi progettati a partire da **scheda corso**;
- percorsi **standard**;
- percorsi progettati con l'utilizzo di **competenze** afferenti a profili del **repertorio** di RP senza partire da standard di erogazione della Regione Piemonte (scheda corso o percorso standard).

È, inoltre, possibile progettare un percorso che non utilizzi elementi afferenti al "**Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte**" qualora all'interno del Repertorio non siano disponibili per le specifiche esigenze didattiche:

- profili/obiettivi da utilizzare come riferimento per il percorso;
- profili/obiettivi da utilizzare in modo parziale per alcune competenze.

In tali casi, la certificazione in uscita deve essere necessariamente "Frequenza e profitto".

Nel presente Avviso **non possono essere presentati percorsi formativi per Operatore sociosanitario.**

A supporto della consultazione del Repertorio degli standard e della progettazione dei percorsi formativi, si ricorda che è attivo uno sportello metodologico.

La richiesta di supporto, sia riferita alle tematiche metodologiche che all'uso delle procedure informatiche, può essere effettuata inviando una mail a helpfp@csi.it. La mail deve riportare nell'oggetto la seguente indicazione: "**SPORTELLO ATM – FPS "Oggetto della richiesta"**" e riportare nel testo la tematica su cui si richiede il supporto, indicando il riferimento al presente avviso.

Si ricorda che:

- **strumenti e modalità** - declinati in aule, attrezzature, laboratori e modalità di erogazione del percorso – devono essere preventivamente censiti su "*Gestione dati operatore*". Una volta associati al percorso, possono essere ulteriormente contestualizzati e modificati, tenendo presente che le modifiche sono effettive solo a livello del singolo percorso in lavorazione;
- qualora sia disponibile un **percorso standard**, questo deve essere **obbligatoriamente utilizzato**.

Per la definizione del percorso formativo è richiesta la macroprogettazione; è necessario prevedere un approfondimento a livello di **microprogettazione** esclusivamente in caso di percorso che non utilizzi elementi afferenti al "**Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte**".

Per la microprogettazione, come indicato negli "Standard di progettazione dei percorsi, per ciascuna conoscenza collegata all'unità formativa devono essere esplicitati i saperi che consentono di acquisire tale conoscenza. I saperi trovano espressione negli argomenti trattati nell'unità formativa. A ciascuna unità formativa devono poi essere collegati strumenti e modalità.

Per i percorsi "Formazione al lavoro" (FAL), "Formazione in situazione" (FIS) e "Pensami indipendente" occorre fare riferimento alle competenze dell'obiettivo "Formazione al lavoro".

In particolare, per quanto riguarda i percorsi "Formazione al lavoro" (FAL), qualora vengano trattati aspetti professionali di diversi ambiti, è possibile presentare progetti che non prevedano indirizzi specifici; gli aspetti professionalizzanti trattati nel percorso saranno riportati nel campo annotazioni integrative dell'allegato "Competenze".

Al fine di diffondere la cultura dello **Sviluppo sostenibile e delle Pari opportunità e della non discriminazione**, si richiede la contestualizzazione di detti argomenti appartenenti ai **Principi orizzontali del P.O.R.**, così come indicato negli Standard di progettazione.

In caso di:

- percorsi progettati ex-novo, i Principi orizzontali del P.O.R possono essere richiamati in strumenti e modalità e/o contestualizzati all'interno di unità formative definite;
- percorsi standard, normati o abilitanti, essi devono necessariamente essere richiamati in strumenti e/o modalità e non devono essere create U.F specifiche né previste ore aggiuntive o sottratte ore alle U.F. che costituiscono il percorso.

La **sicurezza e l'igiene sul lavoro** sono temi trasversali a tutti gli interventi di formazione, per i quali si raccomanda l'applicazione della specifica circolare prot. n. 46609 del 06 dicembre 2017 e allegato 1, disponibile al *link*:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/progettazione-dei-percorsi-formativi/come-progettare-erogare-percorsi-formativi>

In relazione alla **Prova complessiva di Valutazione**, per i profili/obiettivi che prevedono il rilascio di una **certificazione di parte III**, occorre utilizzare:

- laddove presente a repertorio, la **prova standard o standard a criteri unificati**; nel caso di prova standard non è necessario redigerne la descrizione, è sufficiente inserire nel campo "Prova finale" che trattasi appunto di una prova standard;
- se non disponibile una prova standard o standard a criteri unificati, la prova deve essere descritta nel percorso nell'apposito campo "Prova finale" e successivamente **predisposta dall'operatore** e inviata in validazione a Regione Piemonte per poter essere utilizzata in sede di esame con commissione.

Le prove devono essere progettate e/o erogate attraverso il sistema informativo **Gestione Prove di valutazione** (PCV).

Per i casi di **certificazione di parte II**, la prova deve essere descritta nel percorso nell'apposito campo "Prova finale", predisposta dall'operatore e somministrata dallo stesso.

Per le **modalità di certificazione delle competenze** acquisite dagli allievi delle attività di cui al presente Avviso si fa riferimento alle indicazioni in materia, emanate dal competente Settore Standard Formativi e Orientamento Permanente della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro delineate nel Testo Unico per la certificazione delle competenze e la concessione dei crediti - PARTE A" approvato con D.D. n. 849 del 18/09/2017, nella D.G.R. n. 48-3448 del 06/06/2016 e nella D.D. n. 420/2016.

In particolare, si specifica che per la certificazione delle competenze acquisite e l'emissione delle relative attestazioni è obbligatorio l'utilizzo del sistema informativo **ATTESTA**.

L'utilizzo di **ATTESTA** è subordinato al possesso delle credenziali di accesso del ruolo di "Addetto alle operazioni di certificazione". Per la richiesta di tali credenziali si rimanda alle indicazioni presenti sul sito regionale alla pagina:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-certificazioni-attestazioni>

12.3 FORMAZIONE A DISTANZA (FAD)

Il ricorso alla formazione a distanza (FAD) è consentito secondo quanto espressamente previsto dagli "standard di progettazione" dei percorsi.

Qualora si verificassero singole situazioni di assenze per gravi motivi (malattie, infortunio o particolari situazioni di conciliazione familiare) è possibile, sentito l'ufficio regionale, attivare la FAD in modalità sincrona.

12.4 AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

L'avvio delle attività è possibile solo previa valutazione e validazione delle stesse da parte dei competenti uffici regionali.

I soggetti beneficiari, al momento dell'attivazione, dovranno espletare, tramite la procedura informatica, tutti i passaggi necessari all'avvio delle attività.

La procedura informatica di riferimento è "**Gestione allievi e inizio corsi**", accessibile dal *link* seguente:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-allievi-inizio-corsi>

Nelle more della validazione della proposta corsuale da parte dell'Amministrazione, trascorsi 5 giorni lavorativi dall'invio della proposta, l'operatore può inviare la comunicazione di avvio anticipato mediante PEC all'indirizzo

controllifse@cert.regione.piemonte.it

Tale comunicazione, da trasmettere almeno 5 giorni lavorativi prima della data presunta dell'avvio del corso, deve contenere le modalità e le specifiche informazioni previste per i percorsi normalmente finanziati e dovrà essere accompagnata da una dichiarazione, nella quale sia specificato l'impegno del soggetto attuatore:

- ✓ ad avviare l'attività sotto la propria totale ed esclusiva responsabilità;
- ✓ ad adottare le modalità attuative previste per le attività normalmente finanziate;
- ✓ ad accettare il controllo degli organi comunitari, nazionali e regionale a ciò preposti.

Sarà cura dell'operatore, in ogni caso, procedere alla vidimazione dei registri presenza in tempo utile per l'avvio delle attività. I registri saranno disponibili all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/registri-modulistica-programmazione-fse-2021-2027>

Nell'eventualità in cui l'attività per la quale sia stata adottata la suddetta procedura di avvio, gestione, controllo, risulti validata, sarà garantita la riconoscibilità a tutti gli effetti dell'azione svolta nel rispetto delle condizioni previste dal presente Avviso. Nel caso in cui l'attività avviata anticipatamente risulti validata, l'operatore è tenuto a regolarizzare entro 10 giorni successivi all'approvazione la comunicazione per via telematica dell'avvenuto inizio.

Si segnala, inoltre, che le Agenzie Formative dovranno adottare la modulistica componente la "Cartella del partecipante" (CDP), in cui sono contenuti i principali documenti necessari per formalizzare il rapporto con gli allievi (Domanda di iscrizione, Contratto formativo e Patto formativo, Convenzione *stage*, ecc.) e disponibile al medesimo indirizzo sopra indicato.

12.5 DELEGA

La delega deve rispettare il limite massimo del 30% del costo dei singoli corsi.

Non è in alcun caso ammessa la delega di funzioni amministrative, di direzione o di coordinamento e segreteria organizzativa dell'operazione.

12.6 VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

Non sono ammesse variazioni di alcuno degli elementi che abbiano concorso all'approvazione del Piano formativo e della relativa "dotazione finanziaria"-

Eventuali variazioni, quali ad esempio, lo Statuto, la ragione sociale o il codice fiscale/partita IVA dell'operatore devono essere tempestivamente comunicate ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti e dell'eventuale modifica dell'atto di autorizzazione.

Le attività validate possono essere riprogettate nel corso dell'anno formativo in presenza di esigenze territoriali specifiche. In tali casi l'operatore dovrà procedere alla rinuncia della/e attività validata/e e inserire a sistema la/le nuova/e proposta/e allegando documentazione a supporto.

Le variazioni in merito a calendari, orari di svolgimento, sostituzioni destinatari, riduzioni del numero di partecipanti ecc. non sono soggetti ad alcuna autorizzazione, ma devono essere comunicate preventivamente attraverso le procedure informatiche, ove presenti, e di tali variazioni dovrà essere conservata idonea registrazione presso l'operatore (es. riportata sul registro cartaceo).

Non sono ammesse variazioni di sedi di svolgimento delle attività (anche nel caso di sedi occasionali) se non preventivamente autorizzate.

12.7 TERMINE DELLE ATTIVITÀ

Le attività devono essere realizzate entro il **31 ottobre 2025**. Eventuali deroghe saranno valutate e autorizzate dagli uffici preposti.

Il fine corso dovrà essere gestito sulla procedura informatica "Gestione scrutini ed esami finali" accessibile al *link* seguente:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-scrutini-esami-finali-chiusura-corso>

13. MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO

A consuntivo i costi sono determinati con riferimento al valore delle UCS ora/allievo, per le ore corso per un numero di allievi previsto, come definite nella D.D. n. 389 del 13/07/2021 e nella D.D. n. 837 del 22/11/2016 e s.m.i, sopra richiamate, come di seguito indicato:

DURATA	NUMERO ALLIEVI	UCS ORA/ALLIEVO	PARAMETRO 9° E 10° ALLIEVO
150h – 1200h	8	14,53	€ 2,10

DURATA (max)	NUMERO ALLIEVI	UCS ORA/ALLIEVO
200 h	Individuale	€ 40,00

Con riferimento ai **Percorsi**, ai soli fini della valorizzazione del consuntivo dei costi, gli allievi devono aver frequentato almeno i 2/3 delle ore corso previste, escluse le ore d'esame, laddove previsto.

Con riferimento agli allievi che superano il numero di ore massime di assenza (1/3 delle ore ai fini dell'ammissione all'esame finale) è possibile comunque ammettere questi ultimi all'esame, previa azione di recupero didattico e amministrativo (a carico dell'agenzia formativa), che dovrà essere preventivamente presentata ai fini dell'autorizzazione.

Rientrano nella valorizzazione del consuntivo i destinatari degli **interventi per le persone disabili (III.h.6.08)** che sono risultati assenti oltre i limiti sopra indicati per **malattia certificata** dovuta alla situazione di disabilità o coloro che durante il percorso sono stati assunti (l'assunzione deve essere supportata dalle comunicazioni obbligatorie così come previsto dalla normativa vigente). In entrambi i casi gli allievi devono aver frequentato almeno 1/3 delle ore corso.

Per gli allievi avviati in tirocinio o allievi ai quali vengono riconosciuti dei crediti formativi, che non hanno frequentato i 2/3 delle ore corso, nella valorizzazione del consuntivo verranno riconosciute solo le ore corso effettivamente frequentate.

Per i soggetti partecipanti ai percorsi per **detenuti giovani e minori in carico alla giustizia minorile (Misura (III.h.6.09))** realizzati presso l'Istituto Ferrante Aporti di Torino, al fine della valorizzazione del consuntivo non è prevista una percentuale minima di frequenza obbligatoria, in quanto la partecipazione alle attività dipende dalle regole e dalla progettualità definite dall'Amministrazione penitenziaria.

Per i soggetti partecipanti ai percorsi per **detenuti adulti (III.h.6.10)** l'obbligo di frequenza è ridotto al 50% se i soggetti vengono avviati in tirocini o in inserimenti lavorativi realizzati per effetto della L.R. 28/1993 o della L.R. 45/1995 o all'interno degli Istituti di pena. Con riferimento ai medesimi percorsi, inoltre, qualora sia prevista la corresponsione ai partecipanti di un'indennità di frequenza e nel caso in cui il numero di allievi aventi diritto sia

superiore a quello previsto a preventivo, la quota spettante a ciascuno di essi dovrà essere rideterminata sulla base del numero effettivo di partecipanti che ne hanno diritto.

Con riferimento ai **Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità (III.h.6.11)** al fine della valorizzazione del consuntivo verranno riconosciute solo le ore effettivamente realizzate.

14. CONTROLLI

Con specifico riferimento al FSE+, i controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto della Determinazione n. 319/A1501B del 29/06/2023.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

14.1 ADEMPIMENTI NORMATIVA ANTIMAFIA

Ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, l'Amministrazione provvederà ad acquisire l'informazione antimafia attestante l'insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 D.Lgs. n. 159/2011 nonché l'attestazione della sussistenza o meno di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa per i beneficiari delle sovvenzioni e, ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.Lgs. n. 159/2011, procederà anche in pendenza dell'informazione predetta, riservandosi, in caso di irregolarità accertate in esito alle verifiche, di revocare i contributi.

15. FLUSSI FINANZIARI E DOMANDE DI RIMBORSO

Il finanziamento sarà erogato come di seguito specificato:

Prima attribuzione

È possibile richiedere l'erogazione di un anticipo pari al 50% della dotazione finanziaria approvata. L'anticipo richiesto deve essere garantito da polizza fideiussoria bancaria o assicurativa.

L'anticipo potrà essere richiesto a decorrere **da gennaio 2025 ed entro e non oltre il 31 marzo 2025**.

Rimborso intermedio

In occasione degli sportelli sotto indicati è possibile presentare una "domanda di rimborso intermedia", riferita esclusivamente ad attività concluse:

dal 1 al 10 aprile 2025 – per le attività concluse al 31 marzo 2025;

dal 1 al 10 luglio 2025 – per le attività concluse al 30 giugno 2025.

A fronte della presentazione di ciascuna "domanda di rimborso intermedia" potrà essere erogata un'ulteriore quota di finanziamento in esito ai controlli effettuati dal competente Settore regionale.

La presentazione della "domanda di rimborso intermedia" consente lo svincolo parziale/totale della polizza fideiussoria presentata a garanzia dell'anticipo.

Lo svincolo parziale è autorizzato dall'Amministrazione se richiesto. Lo svincolo totale è autorizzato d'ufficio. L'importo dell'ulteriore quota di finanziamento da erogare e della quota di fideiussione da svincolare saranno determinati tenuto conto dell'ammontare delle erogazioni già richieste e del valore delle attività positivamente verificate.

Rimborso finale

Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività di ciascuna operazione, il soggetto realizzatore (beneficiario del finanziamento pubblico) deve predisporre con l'apposita procedura informatica e trasmettere telematicamente via PEC, all'indirizzo controllifse@cert.regione.piemonte.it, la "domanda di rimborso finale" ai competenti uffici della Regione Piemonte. A seguito dei controlli effettuati sulle attività realizzate, oggetto della domanda di rimborso, la Regione Piemonte provvede al pagamento dell'importo riconosciuto a saldo oppure il soggetto realizzatore provvede alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti.

ATTIVITÀ A PROGETTO

Domanda di rimborso

Le attività a progetto verranno riconosciute esclusivamente a consuntivo, previa predisposizione con l'apposita procedura informatica e trasmissione telematica via PEC, all'indirizzo controllifse@cert.regione.piemonte.it, della "domanda di rimborso finale".

A seguito dei controlli effettuati sulle attività realizzate, oggetto della domanda di rimborso, la Regione Piemonte provvede al pagamento dell'importo riconosciuto a saldo.

16. CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE

Entro 10 giorni dalla data di termine dell'ultima attività il soggetto beneficiario dovrà obbligatoriamente comunicare la data di conclusione delle operazioni tramite l'apposita procedura informatica.

17 AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente Avviso non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

18. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, i principali sono:

- valorizzare il co-finanziamento europeo,
- comunicare con dovuto anticipo all'Autorità di Gestione del Programma (AdG) eventi e iniziative,
- documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi,
- raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell'Unione Europea.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento e/o strumento e/o materiale e/o prodotto di comunicazione il **blocco dei loghi obbligatori**, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione della politica di Coesione 21-27 e dalla Regione Piemonte.

Il blocco dei loghi già composto e le linee guida per l'utilizzo dei loghi sono pubblicati sul sito regionale, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

nella sezione dedicata "Marchi ufficiali" - "Fondi europei programmazione 21-27".

L'Autorità di gestione ha provveduto a normare, all'interno delle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE Plus 2021/2027 della Regione Piemonte di cui alla DD. n. 319/A1500A/2023 del 29 giugno 2023 (par. 1.2.1.1) quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060 in merito al mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi di cui agli artt. 47 e 50 par. 1-2, che prevede sanzioni se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non siano poste in essere azioni correttive, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 1% del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

19. TUTELA DELLA PRIVACY

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGDP" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018, D.D. n. 219 dell'8 marzo 2019, D.D. n. 532 del 30 settembre 2022).

Il trattamento dei dati avverrà esclusivamente per finalità di adempimento a quanto previsto nei procedimenti amministrativi di cui al presente Avviso.

I dati personali saranno, inoltre, trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 del Regolamento UE 2021/1060. L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159¹⁷.

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, si allega al presente Avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato D) rivolta ai soggetti interessati.

Sono da ritenersi destinatari della citata Informativa, in qualità di interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali, amministratori e titolari effettivi dei Soggetti che presentano domanda in risposta al presente Avviso;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

Ogni beneficiario delle misure oggetto del presente Avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro" (Autorità di Gestione del Programma e Delegato al trattamento dei dati), sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", in conformità con quanto previsto dalla sopra citata D.D. 532 del 30 settembre 2022, assumendo l'impegno ad effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dai Delegati del Titolare del trattamento¹⁸. Tale nomina avrà efficacia a partire dall'Atto di nomina e fino al termine dell'intervento.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dall'Avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro-tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

Con successivo provvedimento si procederà a conferire autorizzazione scritta generale al Responsabile (esterno) a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art.28, par. 4 del RGPD).

Nel caso in cui il Responsabile (esterno) faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati.

Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali.

Il Responsabile si impegna a mantenere, nei confronti del Delegato del Titolare, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali.

¹⁷ D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136".

¹⁸ Cfr. lo SCHEMA DI "ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", di cui all'allegato A della D.D. 30 settembre 2022, n. 532.

Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

Il beneficiario che sia nominato Responsabile (esterno) del trattamento, in fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi (partecipanti ai corsi), è tenuto a informarli tramite apposita informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. Il beneficiario è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

L'informativa da consegnare ai destinatari sarà fornita congiuntamente alle "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGDP)", con successivo provvedimento.

20. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La conservazione della documentazione relativa alle azioni finanziate a valere sul presente Avviso deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari conservano la documentazione di spesa in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, della Funzione Contabile, degli OI, dell'AdA e degli organismi previsti.

Riferimento pro tempore per gli adempimenti previsti sono le già citate Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE Plus 2021/2027 della Regione Piemonte.

21. DISPOSIZIONI FINALI

21.1 TERMINI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI

Ai sensi della D.G.R. n. 15-8700 del 03/06/2024:

- il termine di conclusione del procedimento di approvazione e finanziamento dei Piani Formativi per l'individuazione e la gestione dell'offerta formativa per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili è pari a 120 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze;
- il termine di conclusione del procedimento di finanziamento dei progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità è pari a 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di contributo.

21.2 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile dei due procedimenti di cui al presente Avviso è il Dirigente del Settore "Formazione Professionale" della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro".

Eventuali richieste di informazioni possono essere indirizzate al Settore "Formazione Professionale" della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro" alla seguente casella di posta elettronica:

formazione.professionale@regione.piemonte.it

indicando sempre nell'oggetto della comunicazione il riferimento all'Avviso "Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili - 2024-2025".

21.3 CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia relativa all'esecuzione del presente Avviso sarà devoluta al foro competente secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

21.4 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

I contributi erogati nell'ambito dell'attuazione dei programmi operativi, finalizzati alla realizzazione di attività di formazione professionale e di aiuti alle persone nell'ambito di un regime di concessione di sovvenzione ex art. 12 della legge n. 241/90, si ritengono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, così come riportato alla sezione 1.2.3. "Gli aspetti fiscali e civilistici" delle citate Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE Plus 2021/2027 della Regione Piemonte.

21.5 ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati con risorse del FSE+, i Soggetti beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti ai partecipanti e necessarie per la quantificazione degli indicatori previsti nel Programma e nell'Allegato I al Reg. (UE) 2021/1057, nonché a concorrere – attraverso l'alimentazione del sistema informativo regionale e dei sistemi per la gestione amministrativa, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento – alla raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati.

21.6 VIOLAZIONI DI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Con riferimento alle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE Plus 2021/2027 della Regione Piemonte di cui alla DD. n. 319/A1500A/2023 del 29 giugno 2023, il beneficiario si impegna a rispettare gli obblighi di cui al presente Avviso nello specifico in relazione alle modalità di presentazione

delle candidature e al rispetto delle regole di ammissibilità della spesa. L'accertamento di eventuali violazioni può comportare la revoca totale o parziale del contributo relativo alla specifica attività.

Per le violazioni di obblighi, regole e norme giuridiche non espressamente contemplate nel presente Avviso, la Regione procede con la segnalazione agli organi competenti.

22. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei Piani e programmi di riferimento settoriale.

23. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

I principali riferimenti normativi per l'attuazione delle Misure sono citati nell'Atto di indirizzo relativo alla programmazione degli "Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili" periodo 2024-2025, approvato con D.G.R. n. 15-8700 del 03/06/2024, e qui si intendono come interamente richiamati.

24. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito *web* della Regione Piemonte all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/direttive-regionali/direttiva-interventi-formativi-per-linclusione-socio-lavorativa-dei-soggetti-vulnerabili-20242025>

e sulla piattaforma Bandi e finanziamenti all'indirizzo:

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/interventi-formativi-linclusione-socio-lavorativa-soggetti-vulnerabili-af-20242025>

ALLEGATO A1

INDICATORI PER
LA VALUTAZIONE EX-ANTE
DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

MANUALE DI RIFERIMENTO

per la valutazione ex ante dei progetti presentati con riferimento
all'Atto di Indirizzo per la programmazione degli
"Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili"
Periodo 2024-2025
(D.G.R. n. 15-8700 del 03/06/2024)

Avviso pubblico per l'attivazione di
"Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili"
Anno formativo 2024-2025

MISURE:

"PERCORSI PER PERSONE CON DISABILITÀ" (III.H.6.08)

"PERCORSI PER DETENUTI ADULTI" (III.H.6.10)

FATTORI DI VALUTAZIONE DI MERITO

Ai fini del presente Manuale di valutazione vengono adottate le seguenti definizioni:

- ✓ **Classi della valutazione** → rappresentano le categorie di riferimento cui sono associati specifici oggetti di valutazione e su cui il valutatore è chiamato ad esprimersi;
- ✓ **Oggetti di valutazione** → sono oggetti specifici rispetto ai quali si valutano le classi della valutazione individuate; rappresentano una declinazione delle diverse classi di valutazione in funzione degli obiettivi particolari dell'operazione posta a finanziamento;
- ✓ **Criteri** → rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti;
- ✓ **Indicatori** → sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e che supportano la formulazione di un giudizio; un indicatore deve produrre un'informazione sintetica, semplice e che può essere facilmente e univocamente rilevata e compresa;
- ✓ **Standard di riferimento** → definiscono i livelli di riferimento lungo una dimensione normativa o una scala, in relazione ai quali una proposta viene valutata, per ciascun oggetto, rispetto ad un dato criterio;
- ✓ **Sistema di pesi** → rappresenta l'ordinamento delle preferenze/scelte e indica se un criterio è più (o meno) importante di un altro nella formulazione di un giudizio; il sistema di pesi associato ad un criterio può essere espresso come una percentuale (esso è utilizzato in particolare nell'analisi multicriteria).
- ✓ **Punteggio** → costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria delle proposte progettuali valutate.

VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE ATTIVITÀ

La selezione dei progetti si realizza in due differenti e successivi momenti: verifica di ammissibilità e valutazione di merito.

Verifica di ammissibilità

- ✓ conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità e alle indicazioni previste dall'Avviso;
- ✓ verifica dei requisiti del proponente;
- ✓ verifica dei requisiti delle proposte progettuali.

L'elenco degli elementi verificati è esplicitato al Par. 10.1 dell'Avviso.

Valutazione di merito

Ai fini della valutazione la Regione costituisce un unico nucleo di valutazione composto da personale interno della Regione Piemonte. La nomina e le modalità di lavoro del nucleo avverranno in conformità alle disposizioni di cui al Paragrafo 5.6 del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni"¹ relativo al PR FSE+ 2021-2027.

Formazione delle graduatorie

A seguito del processo di/ valutazione si procederà all'assegnazione della dotazione finanziaria ai soggetti proponenti ammessi, sulla base del punteggio ottenuto dal Piano Formativo presentato.

Come indicato al paragrafo 10.2.1 PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE DI MERITO dell'Avviso con riferimento alle MISURE "Percorsi per persone con disabilità" e "Percorsi per detenuti adulti" la valutazione della Classe A è finalizzata alla determinazione del valore del finanziamento massimo assegnabile al Piano formativo.

La valutazione delle Classi B, C e D, determina il punteggio ottenuto dal Piano Formativo, funzionale alla ridefinizione proporzionale del finanziamento e alla formazione della graduatoria.

Classi di valutazione

Per l'attuazione del processo di valutazione dei progetti, sono adottate le seguenti classi di selezione, con i relativi pesi:

CLASSI DI VALUTAZIONE	PESO RELATIVO
<i>A - Soggetto proponente</i>	30%
<i>B - Caratteristiche della proposta progettuale</i>	40%
<i>C- Priorità</i>	10%
<i>D – Sostenibilità</i>	20%
<i>E – Offerta economica</i>	-

¹ Approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte nella seduta del 16/11/2022 e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18/11/2022 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 49 del 07/12/2022).

Classe A - Soggetto proponente

Valuta l'esperienza pregressa del soggetto proponente in termini di:

- ✓ Capacità di realizzazione;
- ✓ Efficacia realizzativa;
- ✓ Esiti occupazionali (*ove pertinente*).

I soggetti proponenti saranno valutati in funzione dei risultati conseguiti nell'ambito della Direttiva Formazione per il lavoro – Macro Ambito Formativo 2 (D.G.R. n. 6-3493 del 9 luglio 2021), come specificato nei singoli *item* di valutazione, i cui dati sono già disponibili all'interno del sistema informativo regionale.

Nel caso di nuovi operatori – così come definiti nell'Avviso- e di operatori che nell'anno formativo 2021-22 nell'ambito della Direttiva "Formazione per il Lavoro" - MA2 hanno ricevuto un finanziamento inferiore a € 85.000,00, la Classe A non verrà applicata.

Ai fini della valutazione dell'esperienza pregressa, i RTI saranno considerati "nuovi operatori", salvo si ripresentino con identica composizione rispetto alla Direttiva e agli anni formativi di riferimento indicati.

I componenti dei RTI operanti a valere sulla citata Direttiva che si presentino singolarmente per l'Avviso in argomento saranno considerati "nuovi operatori"

Classe B - Caratteristiche della proposta progettuale

Valuta la congruenza delle proposte didattico-formative (Piani Formativi).

Classe C – "Priorità"

Valuta il grado di tenuta in conto, all'interno delle proposte, dello sviluppo sostenibile (transizione verde) e della transizione alla digitalizzazione (transizione digitale).

Classe D – "Sostenibilità"

Valuta l'organizzazione e le strutture, con particolare riferimento alla capacità delle sedi dell'operatore, in termini di spazi fisici, laboratori e attrezzature specialistiche, ai sensi di quanto stabilito dalla normativa di riferimento.

Classe E – "Offerta economica"

La classe di valutazione in oggetto non viene applicata in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri definiti dall'Amministrazione.

Ai fini della valutazione si fa riferimento alla seguente Tabella relativa all'Avviso per l'attivazione di "Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili" a.f. 2024-2025.

MISURA	
III.H.6.08	"PERCORSI PER PERSONE CON DISABILITÀ"
III.H.6.10	"PERCORSI PER DETENUTI ADULTI"

VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione delle proposte progettuali viene effettuata con riferimento ai seguenti classi, oggetti, criteri e indicatori di valutazione:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORE	PUNTI	
A. SOGGETTO PROPONENTE	A.1 Esperienza progressa	A.1.1 Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate	A.1.1.1 Percentuale di spese dichiarate o riconosciute su budget assegnato (Direttiva FPL - MA2 - anni formativi 2021-2022 e 2022-2023)	200	300
			A.1.1.2 Allievi che terminano l'iter formativo (Direttiva FPL - MA2 - anni formativi 2021-2022 e 2022-2023)	70 ²	
			A.1.1.3 Esiti occupazionali (Direttiva FPL - MA2 - anno formativo 2021-2022)	30 ³	
TOTALE CLASSE A				300	
B. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B.1 Congruenza	B.1.1 Congruenza tra finalità del Piano formativo e obiettivi della misura	B.1.1.1 Congruenza tra caratteristiche dei destinatari, modalità di presa in carico e fabbisogni formativi/occupazionali	100	100
		B.1.2 Adeguatezza della metodologia proposta agli obiettivi della misura e ai destinatari	B.1.2.1 Adeguatezza della valutazione dei fabbisogni formativi dei destinatari, delle metodologie formative, degli strumenti e delle modalità organizzative in relazione ai fabbisogni occupazionali	100	100
		B.1.3 Adeguatezza della struttura organizzativa	B.1.3.1 Adeguatezza del modello organizzativo di gestione delle fasi del processo rispetto agli obiettivi specifici del Piano formativo.	100	100
		B.1.4 Adeguatezza delle modalità di attivazione delle reti territoriali	B.1.3.1 Adeguatezza delle reti territoriali di riferimento e grado di coinvolgimento dei soggetti economici territoriali	100	100
TOTALE CLASSE B				400	
C. PRIORITÀ	C.1 Priorità della programmazione	C.1.1 Rafforzamento delle competenze in materia ambientale (transizione verde) e connesse alla transizione digitale	C.1.1.1 Adeguatezza dei contenuti, delle modalità didattiche e di individuazione e valutazione delle competenze legate alle transizioni green e digitale	100	100
TOTALE CLASSE C				100	
D. SOSTENIBILITÀ	D.1 Organizzazione e strutture	D.1.1 Sostenibilità strutturale dell'offerta formativa	D.1.1.1 Capacità in termini strutturali	100	200
			D.1.1.2 Capacità in termini organizzativi	100	
TOTALE CLASSE D				200	
TOTALE				1.000	

Sono, in ogni caso, finanziabili esclusivamente i piani formativi che ottengono un punteggio di valutazione complessivo ≥ 400 punti sulle Classi B+C+D.

² Nel caso di Piani Formativi riferiti alla Misura "Percorsi per detenuti adulti", poiché l'indicatore A.1.1.3 "Esiti occupazionali" non viene applicato, il punteggio massimo assegnato con il presente indicatore è pari a 100.

³ Nel caso di Piani Formativi riferiti alla Misura "Percorsi per detenuti adulti", l'indicatore non viene applicato.

Classe A	SOGGETTO PROPONENTE	PUNTEGGIO STANDARD 300 PT
----------	---------------------	---------------------------

Oggetto A.1	ESPERIENZA PREGRESSA	PUNTEGGIO STANDARD 300 PT
-------------	----------------------	---------------------------

Per tutti i dati riferiti a questo oggetto di valutazione, si fa riferimento alle ultime rilevazioni e/o ai dati amministrativi certificati a valere sugli anni formativi 2021/2022 e 2022/2023 relativi a ogni operatore, disponibili negli archivi regionali.

I dati utilizzati saranno resi disponibili agli Operatori prima di procedere al calcolo degli indicatori; gli Operatori dovranno effettuare la verifica di correttezza e segnalare eventuali anomalie all'amministrazione che, a seguito di ulteriori verifiche, provvederà alla rettifica.

Le Misure regionali di riferimento per la valutazione del pregresso degli operatori sono le seguenti:

MISURA	
III.H.6.08	"PERCORSI PER PERSONE CON DISABILITÀ"
III.H.6.10	"PERCORSI PER DETENUTI ADULTI"

<i>Criterion – A.1.1</i>	<i>CAPACITÀ DI REALIZZAZIONE RILEVATA IN PRECEDENTI AZIONI FINANZIATE</i>	<i>300 pt</i>
--------------------------	---	---------------

<i>Indicator – A.1.1.1</i>	<i>Percentuale di spese dichiarate o riconosciute su budget assegnato (Direttiva FPL - MA2 - anni formativi 2021-2022 e 2022-2023)</i>	<i>200 pt</i>
----------------------------	--	---------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il soggetto proponente.

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base di dati presenti negli archivi regionali riferiti alla Direttiva FPL - MA2 - anni formativi 2021-2022 e 2022-2023.

Modalità di calcolo

Per accentuare le differenze, l'indicatore si calcola elevando al quadrato il rapporto spese dichiarate o riconosciute/budget assegnato. Nel caso in cui questo rapporto superi il valore 1, lo si pone in ogni caso pari ad 1.

Il valore dell'indicatore così calcolato costituisce la frazione (%) di punteggio assegnato.

$$I = (\text{spese dichiarate o riconosciute (stato di avanzamento} \geq 40) / \text{budget assegnato})^2$$

$$P = 200 * (\text{Spese dichiarate o riconosciute} / \text{budget assegnato})^2$$

Esempio:

Rapporto spese dichiarate o riconosciute pari a 0.9

valore indicatore=0.81: viene assegnato l'81% del punteggio previsto per questo indicatore.

Note

L'obiettivo è quello di premiare chi progetta meglio e fornisce preventivi corretti; chi spende meno di quanto dichiarato 'blocca' risorse (fondi) che potrebbero essere altrimenti impiegate.

Indicatore – A.1.1.2	Allievi che terminano l'iter formativo (Direttiva FPL - MA2 - anni formativi 2021-2022 e 2022-2023)	70 ⁴ pt
----------------------	---	--------------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il soggetto proponente.

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base dati presente negli archivi regionali riferiti alla Direttiva FPL - MA2 - anni formativi 2021-2022 e 2022-2023.

Modalità di calcolo

Rapporto tra allievi iscritti (compresi eventuali inserimenti in itinere) e allievi che hanno partecipato ad almeno i 2/3 delle ore complessive del percorso o che hanno trovato lavoro durante lo stesso, al netto dei ritirati.

Non sono considerati nel conteggio gli allievi con le seguenti causali di ritiro:

- deceduto;
- errore dati;
- malattia;
- non si è presentato;
- passaggio ad altro corso.

Il punteggio viene assegnato calcolando la media dei valori determinati dal rapporto tra allievi iscritti e allievi che concludono il percorso.

$$Psm \text{ (percentuale di successo formativo)} = (n. \text{ allievi che concludono il percorso} / n. \text{ totale allievi iscritti ai percorsi})$$

$$P = Psm * Pmax$$

dove Pmax= punteggio massimo dell'indicatore A.1.1.2

⁴ Nel caso di Piani Formativi riferiti alla Misura "Percorsi per detenuti adulti", il punteggio massimo assegnato con il presente indicatore è pari a 100. Le modalità di rilevazione e di calcolo restano le medesime.

Unità di riferimento dell'indicatore

Il soggetto proponente.

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalle base dati presenti negli archivi regionali riferiti alla Direttiva FPL - MA2 - anno formativo 2021-2022, dalle Comunicazioni Obbligatorie e dai dati forniti dagli operatori e validati dall'Amministrazione, nonché, per gli esiti occupazionali non tracciati nell'ambito delle COB, dal Piano Formativo - "Schema di Formulario di candidatura", Sezione 2.1 "Esiti occupazionali".

Modalità di calcolo

Rapporto tra la somma dei punteggi ottenuti da tutti gli allievi in base alla tabella sottostante (con riferimento al contratto più favorevole attivato nel periodo) e il punteggio massimo ottenibile in caso di inserimento di tutti gli allievi idonei (allievi che hanno concluso il percorso, al netto degli occupati all'atto dell'iscrizione).

I dati occupazionali sono rilevati entro i 365 giorni dalla conclusione dei corsi, con riferimento alla sola misura III.H.6.08 "PERCORSI PER PERSONE CON DISABILITÀ".

TIROCINI ○	Tempo Indeterminato/ Apprend. I e III liv./ Creazione d'impresa	Tempo determ. ≥12 mesi/ Apprend. II liv./ Lavoro auton. (P.IVA)	Tempo determinato >6 e <=12 mesi	Tempo determinato 0-6 mesi/ Collab. Occ.le
10	100	60	40	20

Il punteggio, per ciascun operatore, viene calcolato nel modo seguente:

$PO = (\text{Somma punteggi degli inserimenti lavorativi} / \text{somma punteggi massimi ottenibili in caso di inserimento lavorativo di tutti gli allievi idonei}) * 30$

⁵ Nel caso di Piani Formativi riferiti alla Misura "Percorsi per detenuti adulti", l'indicatore non viene applicato.

Classe B	CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	PUNTEGGIO STANDARD 400
----------	--	------------------------

Oggetto B.1	CONGRUENZA	PUNTEGGIO STANDARD 400 PT
-------------	------------	---------------------------

Criteria – B.1.1	Congruenza tra finalità del Piano formativo e obiettivi della misura	100 pt
Indicatore – B.1.1.1	Congruenza tra caratteristiche dei destinatari, modalità di presa in carico e fabbisogni formativi/occupazionali	100 pt

Unità di riferimento dell'indicatore

Piano formativo

Modalità di rilevazione

Piano Formativo - "Schema di Formulario di candidatura", Sezione 3.3.1 "Aspetti metodologici" - con specifico riferimento alla descrizione della rispondenza della proposta didattico-metodologica alle finalità della Misura in termini di obiettivi, anche quantitativi, e modalità di presa in carico dei destinatari e di perseguimento dei risultati occupazionali.

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.

Le evidenze che consentono di attribuire al percorso il giudizio di totalmente congruente sono:

- I. il Piano formativo risulta pienamente congruente con gli obiettivi dell'Avviso in termini di caratteristiche e numero di destinatari da coinvolgere, modalità di presa in carico e di perseguimento dei risultati occupazionali e formativi;
- II. la coerenza del Piano con le necessità espresse dal tessuto economico territoriale, dai servizi al lavoro e socio-sanitari, se pertinenti.

Il giudizio viene espresso come segue:

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non adeguato	0%	0 pt
Scarsamente adeguato	30%	0-30 pt
Sufficientemente adeguato	60%	31-60 pt
Parzialmente adeguato	80%	61-80 pt
Totalmente adeguato	100%	81-100 pt

<i> Criterio – B.1.2</i>	<i> Adeguatezza della metodologia proposta agli obiettivi della misura e ai destinatari</i>	<i> 100 pt</i>
<i> Indicatore – B.1.2.1</i>	<i> Adeguatezza della valutazione dei fabbisogni formativi dei destinatari, delle metodologie formative, degli strumenti e delle modalità organizzative in relazione ai fabbisogni occupazionali</i>	<i> 100 pt</i>

Unità di riferimento dell'indicatore

Piano formativo

Modalità di rilevazione

Piano Formativo - "Schema di Formulario di candidatura", Sezione 3.3.1 "Aspetti metodologici" - con specifico riferimento agli aspetti didattico- organizzativi e metodologici.

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di adeguatezza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.

Le evidenze che consentono di attribuire al percorso il giudizio di completamente adeguato sono:

- I. modalità di individuazione e valutazione delle competenze in ingresso e dei fabbisogni formativi dei destinatari rispetto ai fabbisogni occupazionali dei soggetti economici territoriali (imprese, ...).
- II. proposta didattico-metodologica rispetto degli obiettivi della Misura in termini di metodologie e strumenti funzionali al perseguimento dei risultati occupazionali e formativi in relazione alle caratteristiche dei destinatari da coinvolgere;
- III. strumenti e risorse a sostegno del successo formativo e dei risultati occupazionali in relazione alle necessità espresse dal territorio (servizi aggiuntivi alla didattica ordinaria, a supporto delle attività in presenza e a distanza, per la personalizzazione didattico-organizzativa, per il recupero degli apprendimenti, per lo sviluppo delle *soft-skills*, ...);
- IV. aspetti innovativi della proposta didattico-organizzativa (con riferimento alla formazione in presenza e a distanza) che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Misura e alle necessità espresse dal territorio.

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non congruente	0%	0 pt
Scarsamente congruente	30%	0-30 pt
Sufficientemente congruente	60%	31-60 pt
Parzialmente congruente	80%	61-80 pt
Totalmente congruente	100%	81-100 pt

<i>Critero – B.1.3</i>	<i>Adeguatezza della struttura organizzativa</i>	<i>100 pt</i>
------------------------	--	---------------

<i>Indicatore – B.1.3.1</i>	<i>Adeguatezza del modello organizzativo a supporto del raggiungimento degli obiettivi del Piano formativo</i>	<i>100 pt</i>
-----------------------------	--	---------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Piano formativo

Modalità di rilevazione

Piano Formativo - "Schema di Formulario di candidatura" - Sezione 3.3.2 "Organizzazione" - con specifico riferimento alla descrizione delle modalità organizzative messe in campo per aumentare l'efficacia del Piano formativo.

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di adeguatezza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.

Le evidenze che consentono di attribuire al Piano il giudizio di completa adeguatezza sono:

- I. modalità di coordinamento, di interazione tra figure e ruoli interni all'organizzazione e con referenti esterni, di monitoraggio e controllo della qualità dei processi, di pianificazione delle attività ai fini del conseguimento degli specifici obiettivi del Piano formativo;
- II. modalità organizzative adottate per adattare la realizzazione delle attività formative ai vincoli imposti dall'emergenza sanitaria;
- III. modalità organizzative adottate a supporto dell'efficacia della realizzazione (attività di promozione e comunicazione, modalità di selezione e orientamento, ...)

Il giudizio viene espresso come segue:

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non adeguato	0%	0 pt
Scarsamente adeguato	30%	0-30 pt
Sufficientemente adeguato	60%	31-60 pt
Parzialmente adeguato	80%	61-80 pt
Totalmente adeguato	100%	81-100 pt

 Criterio – B.1.4	 Adeguatezza delle modalità di attivazione delle reti territoriali	 100 pt
--------------------------	---	----------------

 Indicatore – B.1.4.1	 Adeguatezza delle reti territoriali di riferimento e grado di coinvolgimento dei soggetti economici territoriali	 100 pt
------------------------------	--	----------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Piano formativo

Modalità di rilevazione

Piano Formativo - “Schema di Formulario di candidatura”, Sezione 3.3.3 “Modalità di attivazione delle reti territoriali” - in termini di modalità e strumenti di raccordo con i principali soggetti della rete territoriale dei servizi al lavoro, servizio socio-sanitari, del sistema formativo ed educativo, delle imprese e con altri soggetti del contesto territoriale di riferimento.

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di adeguatezza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

Le evidenze che consentono di attribuire al percorso il giudizio di adeguatezza sono:

- I. numero e caratteristiche dei soggetti delle reti territoriali di riferimento funzionali al conseguimento degli obiettivi specifici del Piano Formativo;
- II. modalità di coinvolgimento della rete e di interazione con i soggetti che ne fanno parte;
- III. la misura e la qualità del coinvolgimento dei soggetti economici territoriali (imprese).

Il giudizio viene espresso come segue:

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non adeguato	0%	0 pt
Scarsamente adeguato	30%	0-30 pt
Sufficientemente adeguato	60%	31-60 pt
Parzialmente adeguato	80%	61-80 pt
Totalmente adeguato	100%	81-100 pt

Il punteggio complessivo ottenuto da ciascun operatore sarà determinato dalla media dei punteggi ottenuti in relazione ai singoli ambiti territoriali.

Classe C	PRIORITÀ	PUNTEGGIO STANDARD 100 PT
Oggetto C.1	PRIORITÀ DELLA PROGRAMMAZIONE	PUNTEGGIO STANDARD 100 PT
Criterio – C.1.1	Rafforzamento delle competenze in materia ambientale (transizione verde) e connesse alla transizione digitale	100 pt
Indicatore – C.1.2.1	Adeguatezza dei contenuti, delle modalità didattiche e di individuazione e valutazione delle competenze legate alle transizioni green e digitale	100 pt

Unità di riferimento dell'indicatore

Piano formativo

Modalità di rilevazione

Piano Formativo - "Schema di Formulario di candidatura", Sezione 3.3.1 "Aspetti metodologici" - con riferimento alla presenza di elementi descrittivi relativi alle priorità considerate, declinati con specifico riferimento a modalità e strumenti per la tenuta in conto, nella progettazione e realizzazione delle attività formative, delle priorità legate alla transizione verde e alla transizione digitale e, in particolare alle competenze legate alla green economy e all'economia digitale.

Modalità di calcolo

Le evidenze che consentono di attribuire al Piano il giudizio di completa adeguatezza sono:

- I. contenuti e modalità didattiche coerenti con i processi di digitalizzazione e di sostenibilità ambientale in atto nei processi produttivi;
- II. modalità di individuazione e valutazione (ex ante e ex post) delle competenze legate alle transizioni green e digitale.

Il giudizio viene espresso come segue:

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non adeguato	0%	0 pt
Scarsamente adeguato	30%	0-30 pt
Sufficientemente adeguato	60%	31-60 pt
Parzialmente adeguato	80%	61-80 pt
Totalmente adeguato	100%	81-100 pt

Classe D	SOSTENIBILITÀ	PUNTEGGIO STANDARD 200 PT
Oggetto D.1	ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE	PUNTEGGIO STANDARD 200 PT
Criterio – D.1.1	SOSTENIBILITÀ STRUTTURALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	200 pt
Indicatore – D.1.1.1	Capacità in termini strutturali	150 pt

Unità di riferimento dell'indicatore

Piano formativo

Modalità di rilevazione

Piano Formativo "Schema di Formulario di candidatura" - Sezione 3.2 "Sedi operative Attivabili" - con riferimento alle caratteristiche delle strutture messe a disposizione sul territorio regionale per la realizzazione delle attività formative, da cui si ricava la sostenibilità dell'offerta formativa rispetto al Piano formativo presentato.

Modalità di calcolo

Giudizio complessivo sull'adeguatezza della/e struttura/e proposte, in termini di:

- I. numero e descrizione, per singola sede operativa, dei laboratori (attrezzature *hardware* e *software* dedicate), delle aule e di altri locali per la didattica;
- II. dispositivi individuali a disposizione dei destinatari, con particolare riferimento all'esigenza di gestione della FAD.

Il giudizio è articolato su diversi gradi di adeguatezza/sostenibilità possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.

Il giudizio viene espresso come segue:

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Sufficiente	Fino a 37 pt
Discreto	Da 38 a 75 pt
Buono	Da 76 a 112 pt
Elevato	Da 113 a 150 pt

Unità di riferimento dell'indicatore

Piano formativo

Modalità di rilevazione

Piano Formativo "Schema di Formulario di candidatura", Sezione 3.2 "Sedi operative attivabili", Scheda B.1 - con particolare riferimento alla disponibilità di spazi utilizzabili dagli allievi per attività integrative della didattica (laboratori, studio, FAD, ...) per l'attuazione della Misura.

Modalità di calcolo

Le evidenze che consentono di attribuire al Piano il giudizio di completa adeguatezza sono:

- I. la presenza di spazi utilizzabili dagli allievi per attività integrative della didattica (laboratori, studio, FAD, ...) e le relative caratteristiche, anche in termini di dotazione strumentale, a supporto dell'efficacia delle attività formative.

Il giudizio è articolato su diversi gradi di adeguatezza/sostenibilità possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.

Il giudizio viene espresso come segue:

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Sufficiente	Fino a 12 pt
Discreto	Da 13 a 25 pt
Buono	Da 26 a 37 pt
Elevato	Da 38 a 50 pt

ALLEGATO A2

INDICATORI PER
LA VALUTAZIONE EX-ANTE
DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

MANUALE DI RIFERIMENTO

per la valutazione ex ante dei progetti presentati con riferimento
all'Atto di Indirizzo per la programmazione degli
"Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili"
Periodo 2024-2025
(D.G.R. n. 15-8700 del 03/06/2024)

Avviso pubblico per l'attivazione di
"Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili"
Anno formativo 2024-2025

MISURA "PERCORSI PER GIOVANI E MINORI SOTTOPOSTI A MISURE DI RESTRIZIONE
A CAUSA DI PROVVEDIMENTI PENALI" (III.H.6.09)

FATTORI DI VALUTAZIONE DI MERITO

Ai fini del presente Manuale di valutazione vengono adottate le seguenti definizioni:

- ✓ **Classi della valutazione** → rappresentano le categorie di riferimento cui sono associati specifici oggetti di valutazione e su cui il valutatore è chiamato ad esprimersi;
- ✓ **Oggetti di valutazione** → sono oggetti specifici rispetto ai quali si valutano le classi della valutazione individuate; rappresentano una declinazione delle diverse classi di valutazione in funzione degli obiettivi particolari dell'operazione posta a finanziamento;
- ✓ **Criteri** → rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti;
- ✓ **Indicatori** → sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e che supportano la formulazione di un giudizio; un indicatore deve produrre un'informazione sintetica, semplice e che può essere facilmente e univocamente rilevata e compresa;
- ✓ **Standard di riferimento** → definiscono i livelli di riferimento lungo una dimensione normativa o una scala, in relazione ai quali una proposta viene valutata, per ciascun oggetto, rispetto ad un dato criterio;
- ✓ **Sistema di pesi** → rappresenta l'ordinamento delle preferenze/scelte e indica se un criterio è più (o meno) importante di un altro nella formulazione di un giudizio; il sistema di pesi associato ad un criterio può essere espresso come una percentuale (esso è utilizzato in particolare nell'analisi multicriteria).
- ✓ **Punteggio** → costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria delle proposte progettuali valutate.

VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE ATTIVITÀ

La selezione dei progetti si realizza in due differenti e successivi momenti: verifica di ammissibilità e valutazione di merito.

Verifica di ammissibilità

- ✓ conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità e alle indicazioni previste dall'Avviso;
- ✓ verifica dei requisiti del proponente;
- ✓ verifica dei requisiti delle proposte progettuali.

L'elenco degli elementi verificati è esplicitato al Par. 10.1 dell'Avviso.

Valutazione di merito

Ai fini della valutazione la Regione costituisce un unico nucleo di valutazione composto da personale interno della Regione Piemonte. La nomina e le modalità di lavoro del nucleo avverranno in conformità alle disposizioni di cui al Paragrafo 5.6 del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni"¹ relativo al PR FSE+ 2021-2027.

Formazione delle graduatorie

A seguito del processo di valutazione si procederà all'assegnazione della dotazione finanziaria al soggetto proponente ammesso, sulla base del punteggio ottenuto dal Piano Formativo presentato.

Come indicato al paragrafo 10.2.1 PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE DI MERITO la valutazione della Classe A è finalizzata all'ammissibilità alla successiva fase di valutazione. La valutazione delle Classi B, C e D, determina il punteggio ottenuto dal Piano Formativo, funzionale alla ridefinizione proporzionale del finanziamento e alla formazione della graduatoria.

Classi di valutazione

Per l'attuazione del processo di valutazione dei progetti, sono adottate le seguenti classi di selezione, con i relativi pesi:

CLASSI DI VALUTAZIONE	PESO RELATIVO
<i>A - Soggetto proponente</i>	30%
<i>B - Caratteristiche della proposta progettuale</i>	40%
<i>C- Priorità</i>	10%
<i>D – Sostenibilità</i>	20%
<i>E – Offerta economica</i>	-

¹ Approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte nella seduta del 16/11/2022 e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18/11/2022 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 49 del 07/12/2022).

Classe A - Soggetto proponente

Valuta l'esperienza pregressa del soggetto proponente in termini di:

- ✓ Capacità di realizzazione;
- ✓ Efficacia realizzativa.

I soggetti proponenti saranno valutati - ai fini dell'ammissibilità alla fase successiva di valutazione (Classi B-C-D) - in relazione alle attività finanziate nell'ambito della Direttiva Formazione per il lavoro – Macro Ambito Formativo 2 (D.G.R. n. 6-3493 del 9 luglio 2021), come specificato nei singoli *item* di valutazione e i cui dati sono già disponibili all'interno del sistema informativo regionale, nonché di dispositivi finanziati con altre risorse pubbliche.

Classe B - Caratteristiche della proposta progettuale

Valuta la congruenza delle proposte didattico-formative (Piani Formativi).

Classe C – "Priorità"

Valuta il grado di tenuta in conto, all'interno delle proposte, dello sviluppo sostenibile (transizione verde) e della transizione alla digitalizzazione (transizione digitale).

Classe D – "Sostenibilità"

Valuta l'organizzazione e le strutture, con particolare riferimento alla capacità delle sedi dell'operatore, in termini di spazi fisici, laboratori e attrezzature specialistiche, ai sensi di quanto stabilito dalla normativa di riferimento.

Classe E – "Offerta economica"

La classe di valutazione in oggetto non viene applicata in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri definiti dall'Amministrazione.

Ai fini della valutazione si fa riferimento alla seguente Tabella relativa all'Avviso per l'attivazione di "Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili" a.f. 2024-2025.

MISURA	
III.H.6.09	"PERCORSI PER GIOVANI E MINORI SOTTOPOSTI A MISURE DI RESTRIZIONE A CAUSA DI PROVVEDIMENTI PENALI"

VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione delle proposte progettuali viene effettuata con riferimento ai seguenti classi, oggetti, criteri e indicatori di valutazione:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORE	PUNTI	
A. SOGGETTO PROPONENTE	A.1 Esperienza pregressa	A.1.1 Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate	A.1.1.1 Percentuale di spese dichiarate o riconosciute su budget assegnato (Direttiva FPL - MA2 - anni formativi 2021-2022 e 2022-2023)	200	300
			A.1.1.2 Allievi che terminano l'iter formativo (Direttiva FPL - MA2 - anni formativi 2021-2022 e 2022-2023)	100	
TOTALE CLASSE A				300	
B. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B.1 Congruenza	B.1.1 Congruenza tra finalità del Piano formativo e obiettivi della misura	B.1.1.1 Congruenza tra caratteristiche dei destinatari, modalità di presa in carico e fabbisogni formativi/occupazionali	100	100
		B.1.2 Adeguatezza della metodologia proposta agli obiettivi della misura e ai destinatari	B.1.2.1 Adeguatezza della valutazione dei fabbisogni formativi dei destinatari, delle metodologie formative, degli strumenti e delle modalità organizzative in relazione ai fabbisogni occupazionali	100	100
		B.1.3. Adeguatezza della struttura organizzativa	B.1.3.1 Adeguatezza del modello organizzativo di gestione delle fasi del processo rispetto agli obiettivi specifici del Piano formativo.	100	100
		B.1.4. Adeguatezza delle modalità di attivazione delle reti territoriali	B.1.3.1 Adeguatezza delle reti territoriali di riferimento e grado di coinvolgimento dei soggetti economici territoriali	100	100
TOTALE CLASSE B				400	
C. PRIORITÀ	C.1 Priorità della programmazione	C.1.1 Rafforzamento delle competenze in materia ambientale (transizione verde) e connesse alla transizione digitale	C.1.1.1 Adeguatezza dei contenuti, delle modalità didattiche e di individuazione e valutazione delle competenze legate alle transizioni green e digitale	100	100
TOTALE CLASSE C				100	
D. SOSTENIBILITÀ	D.1 Organizzazione e strutture	D.1.1 Sostenibilità strutturale dell'offerta formativa	D.1.1.1 Capacità in termini strutturali	150	200
			D.1.1.2 Capacità in termini organizzativi	50	
TOTALE CLASSE D				200	
TOTALE				1.000	

Sono ammessi alla fase successiva di valutazione esclusivamente i piani formativi che ottengono un punteggio di valutazione in relazione alla Classe A ≥ 200 punti.

Sono ammessi in graduatoria i piani formativi che ottengono un punteggio di valutazione complessivo ≥ 400 punti sulle Classi B+C+D.

Classe A	SOGGETTO PROPONENTE	PUNTEGGIO STANDARD 300 PT
----------	---------------------	---------------------------

Oggetto A.1	ESPERIENZA PREGRESSA	PUNTEGGIO STANDARD 300 PT
-------------	----------------------	---------------------------

Per tutti gli item rientranti in questo oggetto di valutazione, si fa riferimento alle ultime rilevazioni e/o ai dati amministrativi certificati a valere sugli anni formativi 2021/2022 e 2022/2023 relativi a ogni operatore, disponibili negli archivi regionali e - con riferimento a percorsi formativi finanziati con altre risorse pubbliche – ai dati trasmessi all'Amministrazione, tramite dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i (Allegato B3 "Schema di Formulario di candidatura") dai medesimi soggetti.

I dati utilizzati provenienti dagli archivi regionali saranno resi disponibili agli Operatori prima di procedere al calcolo degli indicatori; gli Operatori dovranno effettuare la verifica di correttezza e segnalare eventuali anomalie all'amministrazione che, a seguito di ulteriori verifiche, provvederà alla rettifica.

Criterion – A.1.1	CAPACITÀ DI REALIZZAZIONE RILEVATA IN PRECEDENTI AZIONI FINANZIATE	300 pt
-------------------	--	--------

Indicatore – A.1.1.1	Percentuale di spese dichiarate o riconosciute su budget assegnato (Direttiva FPL - MA2 - anni formativi 2021-2022 e 2022-2023)	200 pt
----------------------	---	--------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il soggetto proponente.

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base di dati presenti negli archivi regionali riferiti alla Direttiva FPL - MA2 - anni formativi 2021-2022 e 2022-2023 e dai dati trasmessi all'Amministrazione dal soggetto proponente.

Modalità di calcolo

Per accentuare le differenze, l'indicatore si calcola elevando al quadrato il rapporto spese dichiarate o riconosciute/budget assegnato. Nel caso in cui questo rapporto superi il valore 1, lo si pone in ogni caso pari ad 1.

Il valore dell'indicatore così calcolato costituisce la frazione (%) di punteggio assegnato.

$$I = (\text{spese dichiarate o riconosciute (stato di avanzamento } \geq 40) / \text{budget assegnato})^2$$

$$P = 200 * (\text{Spese dichiarate o riconosciute} / \text{budget assegnato})^2$$

Esempio:

Rapporto spese dichiarate o riconosciute pari a 0.9

valore indicatore=0.81: viene assegnato l'81% del punteggio previsto per questo indicatore.

Note L'obiettivo è quello di premiare chi progetta meglio e fornisce preventivi corretti; chi spende meno di quanto dichiarato 'blocca' risorse (fondi) che potrebbero essere altrimenti impiegate.

<i>Indicatore – A.1.1.2</i>	<i>Allievi che terminano l'iter formativo (Direttiva FPL - MA2 - anni formativi 2021-2022 e 2022-2023)</i>	<i>100 pt</i>
-----------------------------	--	---------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il soggetto proponente.

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base dati presente negli archivi regionali riferiti alla Direttiva FPL - MA2 - anni formativi 2021-2022 e 2022-2023 e dai dati trasmessi all'Amministrazione dal soggetto proponente.

Modalità di calcolo

Rapporto tra allievi iscritti (compresi eventuali inserimenti in itinere) e allievi che hanno partecipato ad almeno i 2/3 delle ore complessive del percorso o che hanno trovato lavoro durante lo stesso, al netto dei ritirati.

Non sono considerati nel conteggio gli allievi con le seguenti causali di ritiro:

- deceduto;
- errore dati;
- malattia;
- non si è presentato;
- passaggio ad altro corso.

Il punteggio viene assegnato calcolando la media dei valori determinati dal rapporto tra allievi iscritti e allievi che concludono il percorso.

$$Psm \text{ (percentuale di successo formativo)} = (n. \text{ allievi che concludono il percorso} / n. \text{ totale allievi iscritti ai percorsi})$$

$$P = Psm * Pmax$$

dove Pmax= punteggio massimo dell'indicatore A.1.1.2

Classe B	CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	PUNTEGGIO STANDARD 400
Oggetto B.1	CONGRUENZA	PUNTEGGIO STANDARD 400 PT
Criterio – B.1.1	Congruenza tra finalità del Piano formativo e obiettivi della misura	100 pt
Indicatore – B.1.1.1	Congruenza tra caratteristiche dei destinatari, modalità di presa in carico e fabbisogni formativi	100 pt

Unità di riferimento dell'indicatore

Piano formativo

Modalità di rilevazione

Piano Formativo - "Schema di Formulario di candidatura", Sezione 3.3.1 "Aspetti metodologici" - con specifico riferimento alla descrizione della rispondenza della proposta didattico-metodologica alle finalità della Misura in termini di obiettivi, anche quantitativi, e modalità di presa in carico dei destinatari e di perseguimento dei risultati occupazionali.

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.

Le evidenze che consentono di attribuire al percorso il giudizio di totalmente congruente sono:

- I. il Piano formativo risulta pienamente congruente con gli obiettivi dell'Avviso in termini di caratteristiche e numero di destinatari da coinvolgere e modalità di perseguimento dei risultati formativi.

Il giudizio viene espresso come segue:

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non adeguato	0%	0 pt
Scarsamente adeguato	30%	0-30 pt
Sufficientemente adeguato	60%	31-60 pt
Parzialmente adeguato	80%	61-80 pt
Totalmente adeguato	100%	81-100 pt

 Criterio – B.1.2	 Adeguatezza della metodologia proposta agli obiettivi della misura e ai destinatari	 100 pt
 Indicatore – B.1.2.1	 Adeguatezza della valutazione dei fabbisogni formativi, delle metodologie, degli strumenti e delle modalità organizzative rispetto ai destinatari	 100 pt

Unità di riferimento dell'indicatore

Piano formativo

Modalità di rilevazione

Piano Formativo - "Schema di Formulario di candidatura", Sezione 3.3.1 "Aspetti metodologici" - con specifico riferimento agli aspetti didattico- organizzativi e metodologici.

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di adeguatezza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

Le evidenze che consentono di attribuire al percorso il giudizio di completamente adeguato sono:

- I. modalità di individuazione e valutazione delle competenze in ingresso e dei fabbisogni formativi dei destinatari;
- II. proposta didattico-metodologica rispetto degli obiettivi della Misura in termini di metodologie e strumenti funzionali al perseguimento dei risultati formativi in relazione alle caratteristiche dei destinatari da coinvolgere;
- III. strumenti e risorse a sostegno del successo formativo (servizi aggiuntivi alla didattica ordinaria, a supporto delle attività in presenza e a distanza, per la personalizzazione didattico-organizzativa, per il recupero degli apprendimenti, per lo sviluppo delle *soft-skills*, ...);
- IV. aspetti innovativi della proposta didattico-organizzativa (con riferimento alla formazione in presenza e a distanza) che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Misura.

Il giudizio viene espresso come segue:

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non congruente	0%	0 pt
Scarsamente congruente	30%	0-30 pt
Sufficientemente congruente	60%	31-60 pt
Parzialmente congruente	80%	61-80 pt
Totalmente congruente	100%	81-100 pt

<i> Criterio – B.1.3</i>	<i> Adeguatezza della struttura organizzativa</i>	<i> 100 pt</i>
--------------------------	---	----------------

<i> Indicatore – B.1.3.1</i>	<i> Adeguatezza del modello organizzativo a supporto del raggiungimento degli obiettivi del Piano formativo</i>	<i> 100 pt</i>
------------------------------	---	----------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Piano formativo

Modalità di rilevazione

Piano Formativo - "Schema di Formulario di candidatura" - Sezione 3.3.2 "Organizzazione" - con specifico riferimento alla descrizione delle modalità organizzative messe in campo per aumentare l'efficacia del Piano formativo.

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di adeguatezza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.

Le evidenze che consentono di attribuire al Piano il giudizio di completa adeguatezza sono:

- I. modalità di coordinamento, di interazione tra figure e ruoli interni all'organizzazione e con referenti esterni, di monitoraggio e controllo della qualità dei processi, di pianificazione delle attività ai fini del conseguimento degli specifici obiettivi del Piano formativo;
- II. modalità organizzative adottate per adattare la realizzazione delle attività formative ai vincoli imposti dall'emergenza sanitaria;
- III. modalità organizzative adottate a supporto dell'efficacia della realizzazione (attività di promozione e comunicazione, modalità di selezione e orientamento, ...)

Il giudizio viene espresso come segue:

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non adeguato	0%	0 pt
Scarsamente adeguato	30%	0-30 pt
Sufficientemente adeguato	60%	31-60 pt
Parzialmente adeguato	80%	61-80 pt
Totalmente adeguato	100%	81-100 pt

 Criterio – B.1.4	 Adeguatezza delle modalità di attivazione delle reti territoriali	 100 pt
--------------------------	---	----------------

 Indicatore – B.1.4.1	 Adeguatezza delle reti territoriali di riferimento e grado di coinvolgimento dei soggetti economici territoriali	 100 pt
------------------------------	--	----------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Piano formativo

Modalità di rilevazione

Piano Formativo - “Schema di Formulario di candidatura”, Sezione 3.3.3 “Modalità di attivazione delle reti territoriali” - in termini di modalità e strumenti di raccordo con i principali soggetti della rete territoriale dei servizi al lavoro, del sistema formativo ed educativo, delle imprese e con altri soggetti del contesto territoriale di riferimento.

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di adeguatezza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

Le evidenze che consentono di attribuire al percorso il giudizio di adeguatezza sono:

- I. numero e caratteristiche dei soggetti delle reti territoriali di riferimento funzionali al conseguimento degli obiettivi specifici del Piano Formativo;
- II. modalità di coinvolgimento della rete e di interazione con i soggetti che ne fanno parte;
- III. la misura e la qualità del coinvolgimento dei soggetti economici territoriali.

Il giudizio viene espresso come segue:

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non adeguato	0%	0 pt
Scarsamente adeguato	30%	0-30 pt
Sufficientemente adeguato	60%	31-60 pt
Parzialmente adeguato	80%	61-80 pt
Totalmente adeguato	100%	81-100 pt

Il punteggio complessivo ottenuto da ciascun operatore sarà determinato dalla media dei punteggi ottenuti in relazione ai singoli ambiti territoriali.

Classe C	PRIORITÀ	PUNTEGGIO STANDARD 100 PT
Oggetto C.1	PRIORITÀ DELLA PROGRAMMAZIONE	PUNTEGGIO STANDARD 100 PT
Criterio – C.1.1	Rafforzamento delle competenze in materia ambientale (transizione verde) e connesse alla transizione digitale	100 pt
Indicatore – C.1.2.1	Adeguatezza dei contenuti, delle modalità didattiche e di individuazione e valutazione delle competenze legate alle transizioni green e digitale	100 pt

Unità di riferimento dell'indicatore

Piano formativo

Modalità di rilevazione

Piano Formativo - "Schema di Formulario di candidatura", Sezione 3.3.1 "Aspetti metodologici" - con riferimento alla presenza di elementi descrittivi relativi alle priorità considerate, declinati con specifico riferimento a modalità e strumenti per la tenuta in conto, nella progettazione e realizzazione delle attività formative, delle priorità legate alla transizione verde e alla transizione digitale e, in particolare alle competenze legate alla green economy e all'economia digitale.

Modalità di calcolo

Le evidenze che consentono di attribuire al Piano il giudizio di completa adeguatezza sono:

- I. contenuti e modalità didattiche coerenti con i processi di digitalizzazione e di sostenibilità ambientale in atto nei processi produttivi;
- II. modalità di individuazione e valutazione (ex ante e ex post) delle competenze legate alle transizioni green e digitale.

Il giudizio viene espresso come segue:

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non adeguato	0%	0 pt
Scarsamente adeguato	30%	0-30 pt
Sufficientemente adeguato	60%	31-60 pt
Parzialmente adeguato	80%	61-80 pt
Totalmente adeguato	100%	81-100 pt

Classe D	SOSTENIBILITÀ	PUNTEGGIO STANDARD 200 PT
Oggetto D.1	ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE	PUNTEGGIO STANDARD 200 PT
Criterio – D.1.1	SOSTENIBILITÀ STRUTTURALE DELL’OFFERTA FORMATIVA	200 pt
Indicatore – D.1.1.1	Capacità in termini strutturali	150 pt

Unità di riferimento dell'indicatore

Piano formativo

Modalità di rilevazione

Piano Formativo “Schema di Formulario di candidatura” - Sezione 3.2 “*Sedi operative Attivabili*” - con riferimento alle caratteristiche della dotazione strutturale messa a disposizione dal soggetto proponente per la realizzazione delle attività formative, da cui si ricava la sostenibilità dell’offerta formativa rispetto al Piano formativo presentato.

Modalità di calcolo

Giudizio complessivo sull’adeguatezza della/e struttura/e proposte, in termini di:

- I. numero e descrizione dei laboratori (attrezzature *hardware* e *software* dedicate), delle aule e di altri locali per la didattica;
- II. dispositivi individuali a disposizione dei destinatari, con particolare riferimento all’esigenza di gestione della FAD.

Il giudizio è articolato su diversi gradi di adeguatezza/sostenibilità possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l’indicatore.

Il giudizio viene espresso come segue:

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Sufficiente	Fino a 37 pt
Discreto	Da 38 a 75 pt
Buono	Da 76 a 112 pt
Elevato	Da 113 a 150 pt

Unità di riferimento dell'indicatore

Piano formativo

Modalità di rilevazione

Piano Formativo "Schema di Formulario di candidatura", Sezione 3.2 "Sedi operative attivabili", Scheda B.1 - con particolare riferimento alla disponibilità di spazi utilizzabili dagli allievi per attività integrative della didattica (laboratori, studio, FAD, ...) per l'attuazione della Misura.

Modalità di calcolo

Le evidenze che consentono di attribuire al Piano il giudizio di completa adeguatezza sono:

- I. la presenza di spazi utilizzabili dagli allievi per attività integrative della didattica (laboratori, studio, FAD, ...) e le relative caratteristiche, anche in termini di dotazione strumentale, a supporto dell'efficacia delle attività formative.

Il giudizio è articolato su diversi gradi di adeguatezza/sostenibilità possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.

Il giudizio viene espresso come segue:

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Sufficiente	Fino a 12 pt
Discreto	Da 13 a 25 pt
Buono	Da 26 a 37 pt
Elevato	Da 38 a 50 pt

SCHEMA DI FORMULARIO DI CANDIDATURA PER LA PRESENTAZIONE dei PIANI FORMATIVI

Avviso pubblico per l'attivazione di "Interventi formativi
per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili"
Anno formativo 2024-2025

MISURA

"PERCORSI PER PERSONE CON DISABILITÀ" (III.H.6.08)

Atto di Indirizzo per la programmazione degli
"Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili"
Periodo 2024-2025
(D.G.R. n. 15-8700 del 03/06/2024)

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE E RISPETTO DELLE
CONDIZIONI GENERALI DELL'AVVISO

1.1 DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE

DENOMINAZIONE			
CODICE ANAGRAFICO REGIONALE			
CODICE FISCALE/Partita IVA			
NOMINATIVO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE			
NATO/A A		Prov.	Il
RESIDENTE IN		Prov.	
VIA/PIAZZA		N.	C.A.P.
DOMICILIATO/A IN <i>(se diverso dalla residenza)</i>		Prov.	
VIA/PIAZZA		N.	C.A.P.

DATI IDENTIFICATIVI DELLA SEDE LEGALE

DENOMINAZIONE OPERATORE			
COMUNE		Prov.	C.A.P.
INDIRIZZO		N.	
STATO ESTERO			
CITTÀ ESTERA			
CCIAA	N. reg. ditte	Prov.	Anno iscrizione
ATTIVITÀ ECONOMICA			
CODICE ISTAT			
REFERENTE			
RECAPITO TELEFONICO	Cellulare	Altro recapito	
INDIRIZZO E-MAIL			

1.2 CONDIZIONI GENERALI DELL'AVVISO

Il Soggetto proponente dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i:

- ✓ che tutte le informazioni contenute nel presente Formulario di candidatura corrispondono al vero;
- ✓ che le strutture, le attrezzature e gli impianti utilizzati nella realizzazione delle attività oggetto della presente proposta progettuale rispondono ai requisiti di cui al D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 e s.m.i, ovvero saranno ad essi adeguati nei tempi e secondo le modalità previste dalla legge;
- ✓ che, per le stesse attività e per le stesse persone di cui alla presente proposta progettuale, non sono state presentate, né sono in corso di presentazione, altre richieste di finanziamento a organismi provinciali, regionali, nazionali o comunitari;
- ✓ di aver letto e compreso il paragrafo dell'Avviso inerente al trattamento dei dati personali e l'informativa ad esso allegata;
- ✓ che il/i titolare/i effettivo/i alla data odierna corrisponde/ono al/i nominativo/i presente/i nella procedura "Gestione Dati Operatori";
- ✓ di essere consapevole che i dati dichiarati del/i titolare/i effettivo/i saranno utilizzati per verificare la presenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;
- ✓ che non siano sopravvenute variazioni allo statuto o atto costitutivo già in possesso dell'Amministrazione, inviato/consegnato in data _____ a _____, estremi dell'Atto_____.

Nel caso di variazioni, deve essere allegata copia conforme dello statuto o atto costitutivo.

Il Soggetto proponente, inoltre, si impegna, sotto la propria personale responsabilità, a:

- ✓ garantire direttamente e senza alcuna delega le funzioni di direzione, coordinamento e di segreteria organizzativa delle attività oggetto di richiesta di finanziamento;
- ✓ in caso di delega, indicare quali attività verranno delegate in fase di presentazione dei corsi.

SEZIONE 2. REQUISITI DI ESPERIENZA PREGRESSA

In relazione ai requisiti di cui ai Cap. 5 e Par. 7.1 dell'Avviso, il Soggetto proponente:

NUOVO OPERATORE¹ O OPERATORE CON FINANZIAMENTO ASSEGNATO (A.F. 2021/22 MA2) INFERIORE A €85.000,00

I. dichiara di essere in possesso di una dotazione minima di 3 locali destinati all'erogazione dell'attività formativa, di cui almeno 1 adibito a laboratorio prevista dal Cap. 5 dell'Avviso;

II. dichiara di essere in possesso di competenze tecniche e professionali e della dotazione strumentale necessarie per assicurare affidabilità, efficienza ed elevati standard di qualità nella realizzazione delle attività formative indicate nel presente Piano formativo;

III. richiede, in relazione al Piano Formativo presentato, come da indicazioni riportate nel Par. 7.1. dell'Avviso, **un finanziamento totale** pari a:

TOTALE FINANZIAMENTO (in euro)	100.000,00
-----------------------------------	------------

Inserire una sintetica descrizione delle caratteristiche del soggetto proponente e delle esperienze maturate in attività analoghe

OPERATORE CON FINANZIAMENTO ASSEGNATO (A.F. 2021/22 MA2) PARI O SUPERIORE A €85.000,00

I. dichiara di essere in possesso di idonea esperienza pregressa nello svolgimento di attività formative nell'ambito della Direttiva "Formazione per il Lavoro" - MA2 negli anni formativi 2021-2022 e 2022-2023, come da indicazioni riportate nei Cap. 5 e Par. 7.1 dell'Avviso;

II. dichiara di essere in possesso di competenze tecniche e professionali e della dotazione strumentale necessarie per assicurare affidabilità, efficienza ed elevati standard di qualità nella realizzazione delle attività formative indicate nel presente Piano formativo, come da indicazioni riportate nei Cap. 5 e Par. 7.1 dell'Avviso;

III. richiede, in relazione al Piano Formativo presentato, come da indicazioni riportate nel Par. 7.1. dell'Avviso, un finanziamento totale pari a:

TOTALE FINANZIAMENTO (in euro)	
-----------------------------------	--

¹ Si fa riferimento alla definizione indicata nell'Avviso, vale a dire soggetti che non hanno beneficiato di finanziamenti sulla Direttiva "Formazione per il Lavoro" - MA2 negli anni formativi 2021-2022 e 2022-2023.

SEZIONE 2.1. ESITI OCCUPAZIONALI

Con riferimento agli esiti occupazionali non tracciati nell'ambito delle COB, riportare nello schema seguente gli esiti conseguiti in relazione ai corsi svolti.

NOME ALLIEVO/A	CF	ID CORSO	ANNO FORMATIVO (2021/2022)	TIPO DI CONTRATTO			DATA DI ATTIVAZIONE
				CONTRATTO DI COLLABORAZIONE OCCASIONALE	ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE	LAVORO AUTONOMO/IMPRESA INDIVIDUALE	

Si ricorda che è necessario allegare al presente Formulario idonea documentazione comprovante i dati forniti all'interno della tabella precedente, come previsto dal Par.10.2.2 dell'Avviso. Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679", si richiama inoltre l'attenzione sulla necessità che i **documenti pervenuti non contengano dati personali relativi a persone fisiche diverse dagli allievi dei percorsi formativi**. Tali dati personali - a titolo di esempio: nome, cognome, codice fiscale, riferimenti telefonici, e-mail, di residenza, bancari, n. carta d'identità - dovranno, pertanto, essere resi non evidenti all'interno dei documenti pervenuti all'Amministrazione, poiché quest'ultima non è autorizzata a trattarli. Qualora pervenissero documenti in cui siano visibili tali dati, l'Amministrazione si riserva di richiedere eventuali variazioni/integrazioni ai soggetti proponenti, ai fini dell'ammissibilità della documentazione pervenuta.

SEZIONE 3. PROPOSTA DIDATTICO-ORGANIZZATIVA

3.1 DATI GENERALI DEL PIANO

RIEPILOGO

<i>N. ALLIEVI COINVOLTI (STIMA)</i>	
<i>N. CORSI (STIMA)</i>	
<i>N. ALLIEVI POTENZIALMENTE OCCUPABILI (STIMA)</i>	

DETTAGLIO PER AMBITO TERRITORIALE

Ambito Territoriale CMTO

<i>N. ALLIEVI COINVOLTI (STIMA)</i>	
<i>N. CORSI (STIMA)</i>	
<i>N. ALLIEVI POTENZIALMENTE OCCUPABILI (STIMA)</i>	

Ambito Territoriale 1 (Biella, Novara, Vercelli, VCO)

<i>N. ALLIEVI COINVOLTI (STIMA)</i>	
<i>N. CORSI (STIMA)</i>	
<i>N. ALLIEVI POTENZIALMENTE OCCUPABILI (STIMA)</i>	

Ambito Territoriale 2 (Alessandria, Asti)

<i>N. ALLIEVI COINVOLTI (STIMA)</i>	
<i>N. CORSI (STIMA)</i>	
<i>N. ALLIEVI POTENZIALMENTE OCCUPABILI (STIMA)</i>	

Ambito Territoriale 3 (Cuneo)

<i>N. ALLIEVI COINVOLTI (STIMA)</i>	
<i>N. CORSI (STIMA)</i>	
<i>N. ALLIEVI POTENZIALMENTE OCCUPABILI (STIMA)</i>	

3.2 SEDI OPERATIVE ATTIVABILI

In relazione al requisito di esperienza pregressa di cui al Cap. 5 dell'Avviso, il soggetto proponente **dichiara la disponibilità per la realizzazione delle attività formative, delle seguenti sedi operative.**

Replicare le seguenti tavole – punti A e B – per ciascuna sede operativa disponibile.

A. DATI DELLA SEDE

Codice sede			
AMBITO TERRITORIALE			
Tipo di sede	Sede legale <input type="checkbox"/>	Unità locale <input type="checkbox"/>	
Denominazione			
Comune			
Indirizzo			
N. Locali disponibili (Totale)			
Di cui	N. aule (teoria)	N. aule (laboratorio)	N. aule (ad uso misto teoria e laboratorio) ²

B. LABORATORI, AULE E ATTREZZATURE SPECIALISTICHE DISPONIBILI

Potranno essere elencati anche gli spazi a disposizione degli allievi per attività integrative della didattica (laboratori, studio, FAD, ...). Tali spazi dovranno essere descritti utilizzando la successiva Scheda B1.

ELENCO LABORATORI, AULE³ E ALTRI SPAZI DISPONIBILI PRESSO LA SEDE

DENOMINAZIONE AULA/LABORATORIO/SPAZIO	N. POSTAZIONI	RAPPORTO ALLIEVI/ATTREZZATURE	DOTAZIONI DI ATTREZZATURE STANDARD	DOTAZIONI DI ATTREZZATURE SUPERIORI ALLO STANDARD
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

² Si fa riferimento ad aule funzionali sia ad attività teorica, sia ad attività laboratoriale, distinte dalle altre due tipologie.

³ Si fa esclusivo riferimento alle attrezzature *hardware* e *software* dedicate disponibili all'interno dei laboratori, delle aule e di altri locali per la didattica, nonché eventuali dispositivi individuali a disposizione dei destinatari, con particolare riferimento all'esigenza di gestione della FAD.

3.3 ASPETTI METODOLOGICI, DIDATTICI E ORGANIZZATIVI

Per ogni sezione descrittiva sotto riportata, utilizzare non più di 2.500 caratteri (spazi esclusi)

3.3.1 ASPETTI METODOLOGICI

Descrivere i principali elementi qualificanti la proposta di Piano Formativo.

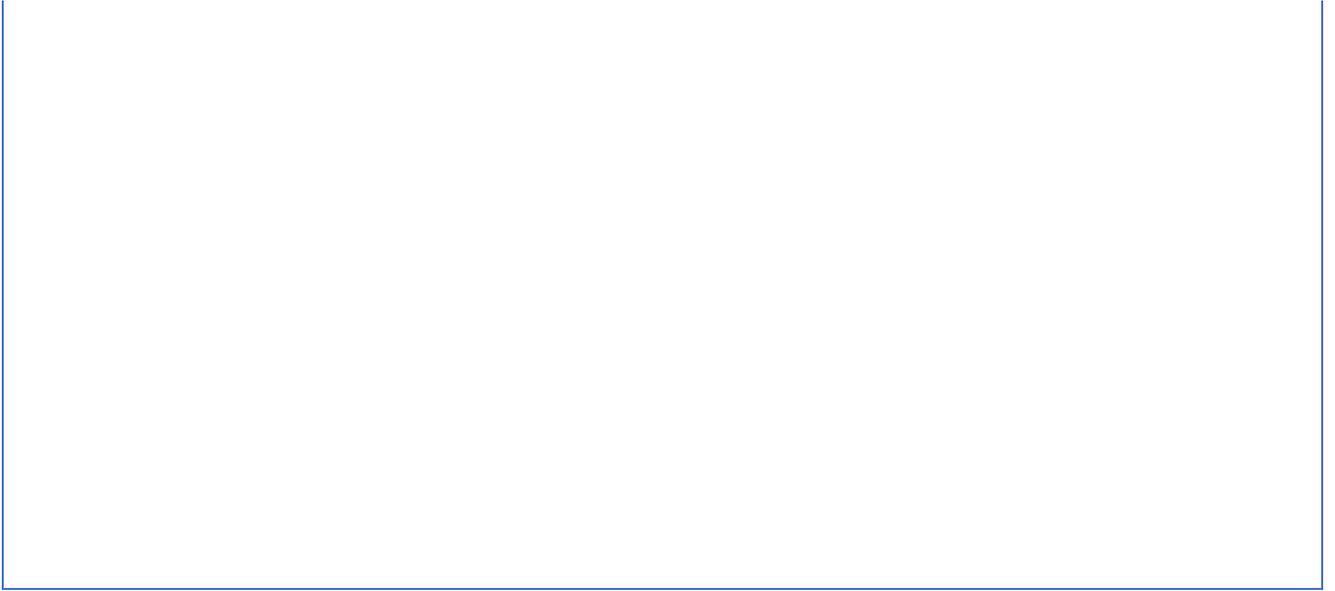
Rispondenza della proposta agli obiettivi della misura in termini di numero e caratteristiche dei destinatari dei percorsi formativi previsti, modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi e occupazionali e di intercettazione e presa in carico dei destinatari in relazione alle necessità espresse dal contesto di riferimento (servizi socio sanitari, servizi al lavoro, sistema educativo-formativo, tessuto produttivo, forze sociali...).

Metodologie e strumenti didattici, modalità di individuazione e valutazione delle competenze, progettazione delle attività

Qualità e innovatività a sostegno del successo formativo e dei risultati occupazionali in relazione alle necessità espresse dal territorio e/o dal settore (servizi aggiuntivi alla didattica ordinaria, a supporto delle attività in presenza e a distanza, per la personalizzazione didattico-organizzativa, per il recupero degli apprendimenti, per lo sviluppo delle soft-skills, ...)

Azioni a sostegno della "transizione verde" (contenuti, metodologie e strumenti per l'individuazione, il rafforzamento e la valutazione delle specifiche competenze).

Azioni a sostegno della "transizione digitale" (contenuti, metodologie e strumenti per l'individuazione, il rafforzamento e la valutazione delle specifiche competenze).



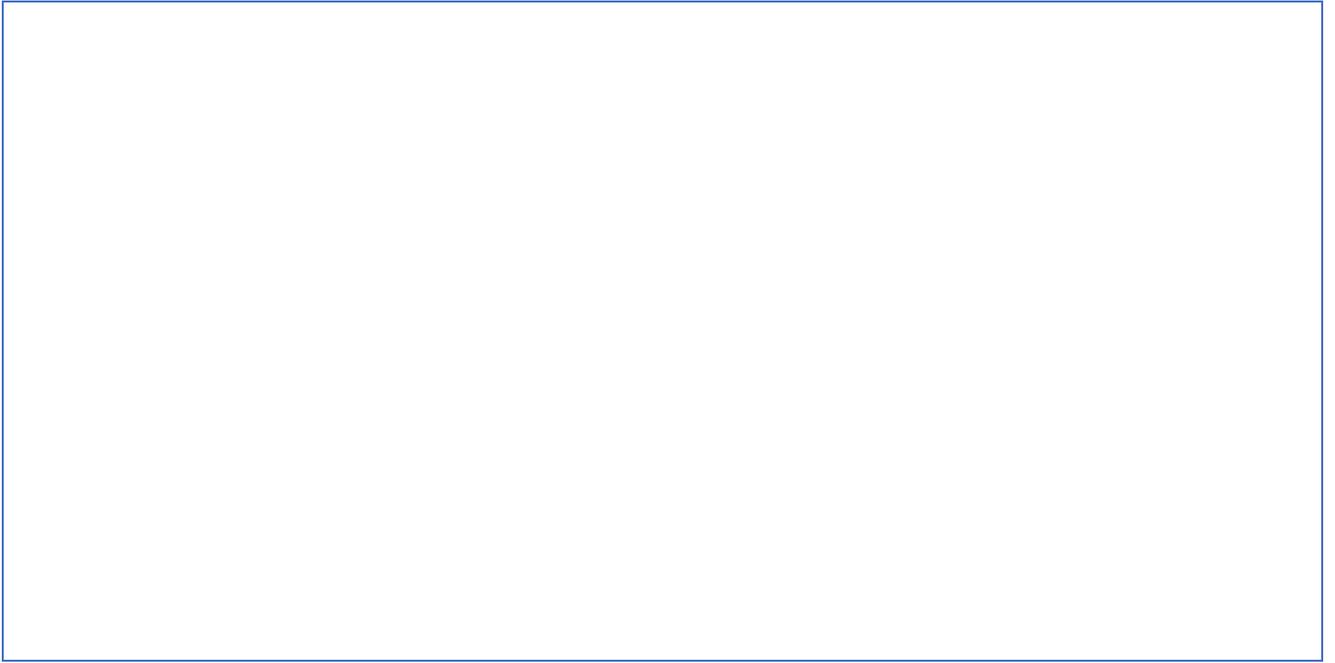
3.3.2 ORGANIZZAZIONE

Descrivere i principali elementi qualificanti della proposta circa la modalità organizzative adottate.

Per ogni sezione descrittiva sotto riportata, utilizzare non più di 2.500 caratteri (spazi esclusi).

Modalità di coordinamento, di interazione tra figure e ruoli interni all'organizzazione e con referenti esterni.

Modalità di pianificazione, monitoraggio e controllo dei processi formativi al fine del conseguimento degli obiettivi definiti nel Piano formativo.



3.3.3 MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLE RETI TERRITORIALI

Descrivere i principali elementi qualificanti della proposta circa la modalità di raccordo con il territorio.

Per ogni sezione descrittiva sotto riportata, utilizzare non più di 2.500 caratteri (spazi esclusi)

Replicare le seguenti sezioni per ogni Ambito Territoriale coinvolto nel Piano formativo

Qualità della relazione con i soggetti delle reti territoriali di riferimento (caratteristiche e componenti delle reti, rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi del Piano formativo, modalità di raccordo operativo).

Modalità e strumenti di coinvolgimento della rete territoriale dei servizi al lavoro e del sistema formativo ed educativo nell'individuazione dei fabbisogni formativi dei destinatari e dei fabbisogni occupazionali.

Modalità di coinvolgimento e partecipazione delle imprese.

SCHEMA DI FORMULARIO DI CANDIDATURA PER LA PRESENTAZIONE dei PIANI FORMATIVI

Avviso pubblico per l'attivazione di "Interventi formativi
per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili"
Anno formativo 2024-2025

MISURA

"PERCORSI PER DETENUTI ADULTI" (III.H.6.10)

Atto di Indirizzo per la programmazione degli
"Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili"
Periodo 2024-2025
(D.G.R. n. 15-8700 del 03/06/2024)

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE E RISPETTO DELLE
CONDIZIONI GENERALI DELL'AVVISO

1.1 DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE

DENOMINAZIONE			
CODICE ANAGRAFICO REGIONALE			
CODICE FISCALE/Partita IVA			
NOMINATIVO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE			
NATO/A A		Prov.	Il
RESIDENTE IN		Prov.	
VIA/PIAZZA		N.	C.A.P.
DOMICILIATO/A IN (<i>se diverso dalla residenza</i>)		Prov.	
VIA/PIAZZA		N.	C.A.P.

DATI IDENTIFICATIVI DELLA SEDE LEGALE

DENOMINAZIONE OPERATORE			
COMUNE		Prov.	C.A.P.
INDIRIZZO		N.	
STATO ESTERO			
CITTÀ ESTERA			
CCIAA	N. reg. ditte	Prov.	Anno iscrizione
ATTIVITÀ ECONOMICA			
CODICE ISTAT			
REFERENTE			
RECAPITO TELEFONICO	Cellulare	Altro recapito	
INDIRIZZO E-MAIL			

1.2 CONDIZIONI GENERALI DELL'AVVISO

Il Soggetto proponente dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i:

- ✓ che tutte le informazioni contenute nel presente Formulario di candidatura corrispondono al vero;
- ✓ che le strutture, le attrezzature e gli impianti utilizzati nella realizzazione delle attività oggetto della presente proposta progettuale rispondono ai requisiti di cui al D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 e s.m.i, ovvero saranno ad essi adeguati nei tempi e secondo le modalità previste dalla legge;
- ✓ che, per le stesse attività e per le stesse persone di cui alla presente proposta progettuale, non sono state presentate, né sono in corso di presentazione, altre richieste di finanziamento a organismi provinciali, regionali, nazionali o comunitari;
- ✓ di aver letto e compreso il paragrafo dell'Avviso inerente al trattamento dei dati personali e l'informativa ad esso allegata;
- ✓ che il/i titolare/i effettivo/i alla data odierna corrisponde/ono al/i nominativo/i presente/i nella procedura "Gestione Dati Operatori";
- ✓ di essere consapevole che i dati dichiarati del/i titolare/i effettivo/i saranno utilizzati per verificare la presenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;
- ✓ che non siano sopravvenute variazioni allo statuto o atto costitutivo già in possesso dell'Amministrazione, inviato/consegnato in data _____ a _____, estremi dell'Atto_____.

Nel caso di variazioni, deve essere allegata copia conforme dello statuto o atto costitutivo.

Il Soggetto proponente, inoltre, si impegna, sotto la propria personale responsabilità, a:

- ✓ garantire direttamente e senza alcuna delega le funzioni di direzione, coordinamento e di segreteria organizzativa delle attività oggetto di richiesta di finanziamento;
- ✓ in caso di delega, indicare quali attività verranno delegate in fase di presentazione dei corsi.

SEZIONE 2. REQUISITI DI ESPERIENZA PREGRESSA

In relazione ai requisiti di cui ai Cap. 5 e Par. 7.1 dell'Avviso, il Soggetto proponente:

NUOVO OPERATORE¹ O OPERATORE CON FINANZIAMENTO ASSEGNATO (A.F. 2021/22 MA2) INFERIORE A €85.000,00

- I. dichiara di essere in possesso di una dotazione minima di 3 locali destinati all'erogazione dell'attività formativa, di cui almeno 1 adibito a laboratorio prevista dal Cap. 5 dell'Avviso;
- II. dichiara di essere in possesso di competenze tecniche e professionali e della dotazione strumentale necessarie per assicurare affidabilità, efficienza ed elevati standard di qualità nella realizzazione delle attività formative indicate nel presente Piano formativo;
- III. richiede, in relazione al Piano Formativo presentato, come da indicazioni riportate nel Par. 7.1. dell'Avviso, **un finanziamento totale** pari a:

TOTALE FINANZIAMENTO (in euro)	100.000,00
-----------------------------------	------------

Inserire una sintetica descrizione delle esperienze maturate in attività analoghe

OPERATORE CON FINANZIAMENTO ASSEGNATO (A.F. 2021/22 MA2) PARI O SUPERIORE A €85.000,00

- I. dichiara di essere in possesso di idonea esperienza pregressa nello svolgimento di attività formative nell'ambito della Direttiva "Formazione per il Lavoro" - MA2 negli anni formativi 2021-2022 e 2022-2023, come da indicazioni riportate nei Cap. 5 e Par. 7.1 dell'Avviso;
- II. dichiara di essere in possesso di competenze tecniche e professionali e della dotazione strumentale necessarie per assicurare affidabilità, efficienza ed elevati standard di qualità nella realizzazione delle attività formative indicate nel presente Piano formativo, come da indicazioni riportate nei Cap. 5 e Par. 7.1 dell'Avviso;
- III. richiede, in relazione al Piano Formativo presentato, come da indicazioni riportate nel Par. 7.1. dell'Avviso, un finanziamento totale pari a:

TOTALE FINANZIAMENTO (in euro)	
-----------------------------------	--

¹ Si fa riferimento alla definizione indicata nell'Avviso, vale a dire soggetti che non hanno beneficiato di finanziamenti sulla Direttiva "Formazione per il Lavoro" - MA2 negli anni formativi 2021-2022 e 2022-2023.

SEZIONE 3. PROPOSTA DIDATTICO-ORGANIZZATIVA

3.1 DATI GENERALI DEL PIANO

RIEPILOGO

<i>N. ALLIEVI COINVOLTI (STIMA)</i>	
<i>N. CORSI (STIMA)</i>	
<i>N. ALLIEVI POTENZIALMENTE OCCUPABILI (STIMA)</i>	

DETTAGLIO PER AMBITO TERRITORIALE

Ambito Territoriale CMTO

<i>N. ALLIEVI COINVOLTI (STIMA)</i>	
<i>N. CORSI (STIMA)</i>	
<i>N. ALLIEVI POTENZIALMENTE OCCUPABILI (STIMA)</i>	

Ambito Territoriale 1 (Biella, Novara, Vercelli, VCO)

<i>N. ALLIEVI COINVOLTI (STIMA)</i>	
<i>N. CORSI (STIMA)</i>	
<i>N. ALLIEVI POTENZIALMENTE OCCUPABILI (STIMA)</i>	

Ambito Territoriale 2 (Alessandria, Asti)

<i>N. ALLIEVI COINVOLTI (STIMA)</i>	
<i>N. CORSI (STIMA)</i>	
<i>N. ALLIEVI POTENZIALMENTE OCCUPABILI (STIMA)</i>	

Ambito Territoriale 3 (Cuneo)

<i>N. ALLIEVI COINVOLTI (STIMA)</i>	
<i>N. CORSI (STIMA)</i>	
<i>N. ALLIEVI POTENZIALMENTE OCCUPABILI (STIMA)</i>	

3.2 SEDI OPERATIVE ATTIVABILI

In relazione al requisito di esperienza pregressa di cui al Cap. 5 dell'Avviso, il soggetto proponente **dichiara la disponibilità per la realizzazione delle attività formative, delle seguenti sedi operative.**

Replicare le seguenti tavole – punti A e B – per ciascuna sede operativa disponibile.

A. DATI DELLA SEDE

Codice sede			
AMBITO TERRITORIALE			
Tipo di sede	Sede legale <input type="checkbox"/>	Unità locale <input type="checkbox"/>	
Denominazione			
Comune			
Indirizzo			
N. Locali disponibili (Totale)			
<i>Di cui</i>	N. aule (teoria)	N. aule (laboratorio)	N. aule (ad uso misto teoria e laboratorio) ²

B. LABORATORI, AULE E ATTREZZATURE SPECIALISTICHE DISPONIBILI

Potranno essere elencati anche gli spazi a disposizione degli allievi per attività integrative della didattica (laboratori, studio, FAD, ...). Tali spazi dovranno essere descritti utilizzando la successiva Scheda B1.

ELENCO LABORATORI E ATTREZZATURE ³ E ALTRI SPAZI DISPONIBILI PRESSO LA STRUTTURA CARCERARIA				
DENOMINAZIONE AULA/LABORATORIO/SPAZIO	N. POSTAZIONI	RAPPORTO ALLIEVI/ATTREZZATURE	DOTAZIONE DI PROPRIETÀ DELL'ISTITUTO CARCERARIO	DOTAZIONE DI PROPRIETÀ DELL'OPERATORE
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

² Si fa riferimento ad aule funzionali sia ad attività teorica, sia ad attività laboratoriale, distinte dalle altre due tipologie.

³ Si fa esclusivo riferimento alle attrezzature *hardware* e *software* dedicate disponibili all'interno dei laboratori, delle aule e di altri locali per la didattica, nonché eventuali dispositivi individuali a disposizione dei destinatari, con particolare riferimento all'esigenza di gestione della FAD.

Scheda B.1

<input type="checkbox"/> SCHEDA DOTAZIONI STRUMENTALI <i>(da compilare SOLO per la dotazione di proprietà dell'operatore)</i>	<input type="checkbox"/> SCHEDA SPAZI UTILIZZATI PER ATTIVITÀ INTEGRATIVE DELLA DIDATTICA
--	--

DENOMINAZIONE LABORATORIO/AULA/SPAZIO		
<u><i>DOTAZIONI</i></u> <i>(Descrivere SOLO la dotazione di proprietà dell'operatore)</i>	QTÀ TOT.	DESCRIZIONE <i>(SE NECESSARIA)</i>

3.3 ASPETTI METODOLOGICI, DIDATTICI E ORGANIZZATIVI

Per ogni sezione descrittiva sotto riportata, utilizzare non più di 2.500 caratteri (spazi esclusi)

3.3.1 ASPETTI METODOLOGICI

Descrivere i principali elementi qualificanti la proposta di Piano Formativo.

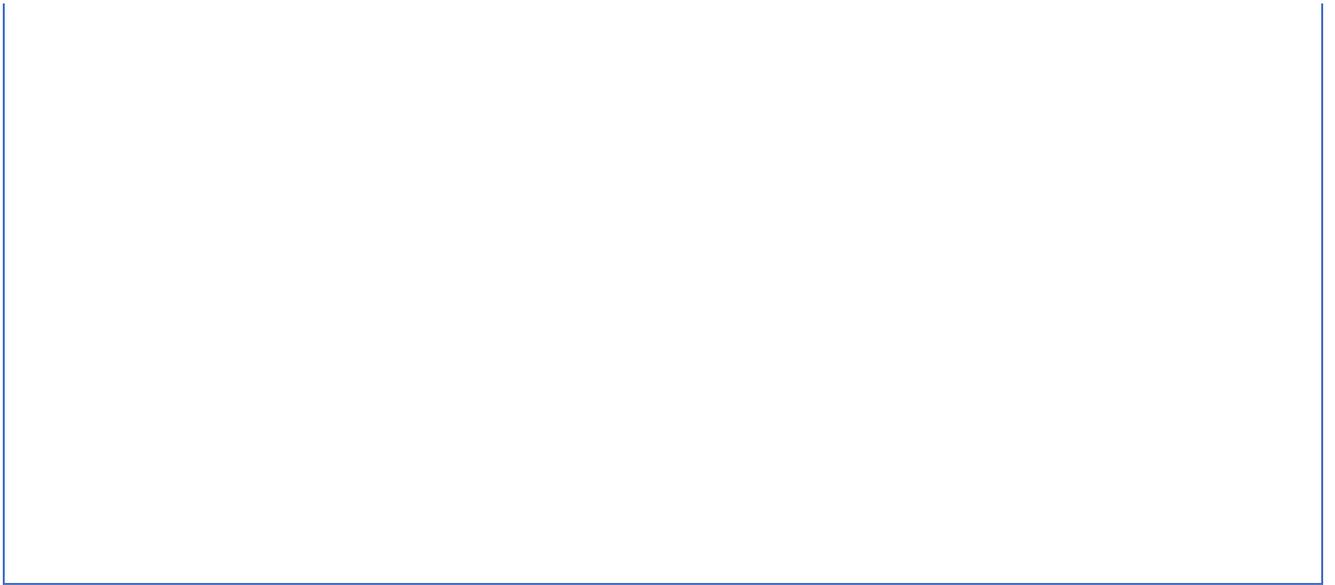
Rispondenza della proposta agli obiettivi della misura in termini di numero e caratteristiche dei destinatari dei percorsi formativi previsti, modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi e occupazionali e di intercettazione e presa in carico dei destinatari in relazione alle necessità espresse dal contesto di riferimento (servizi al lavoro, sistema educativo-formativo, tessuto produttivo, forze sociali...).

Metodologie e strumenti didattici, modalità di individuazione e valutazione delle competenze, progettazione delle attività

Qualità e innovatività a sostegno del successo formativo e dei risultati occupazionali in relazione alle necessità espresse dal territorio e/o dal settore (servizi aggiuntivi alla didattica ordinaria, a supporto delle attività in presenza e a distanza, per la personalizzazione didattico-organizzativa, per il recupero degli apprendimenti, per lo sviluppo delle soft-skills, ...)

Azioni a sostegno della "transizione verde" (contenuti, metodologie e strumenti per l'individuazione, il rafforzamento e la valutazione delle specifiche competenze).

Azioni a sostegno della "transizione digitale" (contenuti, metodologie e strumenti per l'individuazione, il rafforzamento e la valutazione delle specifiche competenze).



3.3.2 ORGANIZZAZIONE

Descrivere i principali elementi qualificanti della proposta circa la modalità organizzative adottate.

Per ogni sezione descrittiva sotto riportata, utilizzare non più di 2.500 caratteri (spazi esclusi).

Modalità di coordinamento, di interazione tra figure e ruoli interni all'organizzazione e con referenti esterni.

Modalità di pianificazione, monitoraggio e controllo dei processi formativi al fine del conseguimento degli obiettivi definiti nel Piano formativo.



3.3.3 MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLE RETI TERRITORIALI

Descrivere i principali elementi qualificanti della proposta circa la modalità di raccordo con il territorio.

Per ogni sezione descrittiva sotto riportata, utilizzare non più di 2.500 caratteri (spazi esclusi)

Replicare le seguenti sezioni per ogni Ambito Territoriale coinvolto nel Piano formativo

Qualità della relazione con i soggetti delle reti territoriali di riferimento (caratteristiche e componenti delle reti, rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi del Piano formativo, modalità di raccordo operativo)

Modalità e strumenti di coinvolgimento della rete territoriale dei servizi al lavoro e del sistema formativo ed educativo nell'individuazione dei fabbisogni formativi dei destinatari e dei fabbisogni occupazionali.

Modalità di coinvolgimento e partecipazione delle imprese

SCHEMA DI FORMULARIO DI CANDIDATURA PER LA PRESENTAZIONE dei PIANI FORMATIVI

Avviso pubblico per l'attivazione di "Interventi formativi
per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili"
Anno formativo 2024-2025

MISURA

"PERCORSI PER GIOVANI E MINORI SOTTOPOSTI A MISURE DI
RESTRIZIONE A CAUSA DI PROVVEDIMENTI PENALI" (II.H.6.09)

Atto di Indirizzo per la programmazione degli
"Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili"
Periodo 2024-2025
(D.G.R. n. 15-8700 del 03/06/2024)

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE E RISPETTO DELLE
CONDIZIONI GENERALI DELL'AVVISO

1.1 DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE

DENOMINAZIONE			
CODICE ANAGRAFICO REGIONALE			
CODICE FISCALE/Partita IVA			
NOMINATIVO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE			
NATO/A A		Prov.	Il
RESIDENTE IN		Prov.	
VIA/PIAZZA		N.	C.A.P.
DOMICILIATO/A IN (<i>se diverso dalla residenza</i>)		Prov.	
VIA/PIAZZA		N.	C.A.P.

DATI IDENTIFICATIVI DELLA SEDE LEGALE

DENOMINAZIONE OPERATORE			
COMUNE		Prov.	C.A.P.
INDIRIZZO		N.	
STATO ESTERO			
CITTÀ ESTERA			
CCIAA	N. reg. ditte	Prov.	Anno iscrizione
ATTIVITÀ ECONOMICA			
CODICE ISTAT			
REFERENTE			
RECAPITO TELEFONICO	Cellulare	Altro recapito	
INDIRIZZO E-MAIL			

1.2 CONDIZIONI GENERALI DELL'AVVISO

Il Soggetto proponente dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i:

- ✓ che tutte le informazioni contenute nel presente Formulario di candidatura corrispondono al vero;
- ✓ che le strutture, le attrezzature e gli impianti utilizzati nella realizzazione delle attività oggetto della presente proposta progettuale rispondono ai requisiti di cui al D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 e s.m.i, ovvero saranno ad essi adeguati nei tempi e secondo le modalità previste dalla legge;
- ✓ che, per le stesse attività e per le stesse persone di cui alla presente proposta progettuale, non sono state presentate, né sono in corso di presentazione, altre richieste di finanziamento a organismi provinciali, regionali, nazionali o comunitari;
- ✓ di aver letto e compreso il paragrafo dell'Avviso inerente al trattamento dei dati personali e l'informativa ad esso allegata;
- ✓ che il/i titolare/i effettivo/i alla data odierna corrisponde/ono al/i nominativo/i presente/i nella procedura "Gestione Dati Operatori";
- ✓ di essere consapevole che i dati dichiarati del/i titolare/i effettivo/i saranno utilizzati per verificare la presenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;
- ✓ che non siano sopravvenute variazioni allo statuto o atto costitutivo già in possesso dell'Amministrazione, inviato/consegnato in data _____ a _____, estremi dell'Atto_____.

Nel caso di variazioni, deve essere allegata copia conforme dello statuto o atto costitutivo.

Il Soggetto proponente, inoltre, si impegna, sotto la propria personale responsabilità, a:

- ✓ garantire direttamente e senza alcuna delega le funzioni di direzione, coordinamento e di segreteria organizzativa delle attività oggetto di richiesta di finanziamento;
- ✓ in caso di delega, indicare quali attività verranno delegate in fase di presentazione dei corsi.

SEZIONE 2. REQUISITI DI ESPERIENZA PREGRESSA

In relazione ai requisiti di cui al Cap. 5 e Par. 7.1 dell'Avviso, il Soggetto proponente:

NUOVO OPERATORE¹

- I. dichiara di essere in possesso di una dotazione minima di 3 locali destinati all'erogazione dell'attività formativa, di cui almeno 1 adibito a laboratorio prevista dal Par. 5 dell'Avviso;
- II. dichiara di aver realizzato nel biennio 2021/22 – 2022/23 attività formative a beneficio di persone sottoposte a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali finanziate con risorse pubbliche.
- III. dichiara di essere in possesso di competenze tecniche e professionali e della dotazione strumentale necessarie per assicurare affidabilità, efficienza ed elevati standard di qualità nella realizzazione delle attività formative indicate nel presente Piano formativo;
- IV. richiede, in relazione al Piano Formativo presentato, come da indicazioni riportate nella Par. 7.1. dell'Avviso, un finanziamento totale pari a:

TOTALE FINANZIAMENTO (in euro)	320.000,00
--	-------------------

OPERATORE CON ESPERIENZA PREGRESSA

- I. dichiara di essere in possesso di idonea esperienza pregressa nello svolgimento di attività formative nell'ambito della Direttiva "Formazione per il Lavoro" - MA2 negli anni formativi 2021-2022 e 2022-2023, come da indicazioni riportate nel Cap. 5 e Par. 7.1 dell'Avviso;
- II. dichiara di essere in possesso di competenze tecniche e professionali e della dotazione strumentale necessarie per assicurare affidabilità, efficienza ed elevati standard di qualità nella realizzazione delle attività formative indicate nel presente Piano formativo, come da indicazioni riportate nei Cap. 5 e Par. 7.1 dell'Avviso;
- III. richiede, in relazione al Piano Formativo presentato, come da indicazioni riportate nel Par. 7.1. dell'Avviso, un finanziamento totale pari a:

TOTALE FINANZIAMENTO (in euro)	320.000,00
--	-------------------

¹ Si fa riferimento alla definizione indicata nell'Avviso, vale a dire soggetti che non hanno beneficiato di finanziamenti sulla Direttiva "Formazione per il Lavoro" - MA2 negli anni formativi 2021-2022 e 2022-2023.

SEZIONE 2.1. REQUISITI DI ESPERIENZA PREGRESSA

In relazione ai corsi svolti **nell'ambito di atti di programmazione emanati da altre amministrazioni e finanziati con risorse pubbliche**², nello schema seguente si riportano - per ogni percorso svolto – le seguenti specifiche:

TITOLO DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA	AMMINISTRAZIONE REFERENTE/ ESTREMI DELL'ATTO DI AFFIDAMENTO (allegare atti)	DESTINATARI		N. ORE APPROVATE	N.ORE REALIZZATE	PERIODO DI SVOLGIMENTO (dal mese/anno..... al...mese/anno...)	IMPORTO ASSEGNATO	IMPORTO RICONOSCIUTO	FONTE PUBBLICA DI FINANZIAMENTO
		N. ALLIEVI ISCRITTI	N. ALLIEVI CHE HANNO TERMINATO IL PRORSO						

² In caso di corsi realizzati in ambito extra regionale, è necessario fornire documentazione comprovante (progetto/i approvato/i o atto dell'amministrazione di finanziamento e dichiarazione dell'amministrazione sulla realizzazione delle attività formative).

SEZIONE 3. PROPOSTA DIDATTICO-ORGANIZZATIVA

3.1 DATI GENERALI DEL PIANO

RIEPILOGO

N. ALLIEVI COINVOLTI (STIMA)	
N. CORSI (STIMA)	

3.2 SEDI OPERATIVE ATTIVABILI

In relazione al requisito di esperienza pregressa di cui al Cap. 5 dell'Avviso, il soggetto proponente **dichiara la disponibilità per la realizzazione delle attività formative, della seguente sede operativa.**

DATI DELLA SEDE

Codice sede			
Tipo di sede	Sede legale <input type="checkbox"/>	Unità locale <input type="checkbox"/>	
Denominazione			
Comune			
Indirizzo			
N. Locali disponibili (Totale)			
Di cui	N. aule (teoria)	N. aule (laboratorio)	N. aule (ad uso misto teoria e laboratorio) ³

A. LABORATORI E ATTREZZATURE SPECIALISTICHE DISPONIBILI PRESSO LA STRUTTURA IN CUI L'ATTIVITÀ VIENE REALIZZATA E DI PROPRIETÀ DELL'OPERATORE

Potranno essere elencati anche gli spazi a disposizione degli allievi per attività integrative della didattica (laboratori, studio, FAD, ...). Tali spazi dovranno essere descritti utilizzando la successiva Scheda B1.

ELENCO LABORATORI E ATTREZZATURE ⁴ E ALTRI SPAZI DISPONIBILI				
DENOMINAZIONE AULA/LABORATORIO/SPAZIO	N. POSTAZIONI	RAPPORTO ALLIEVI/ATTREZZATURE	DOTAZIONE DI PROPRIETÀ DELL'ISTITUTO CARCERARIO	DOTAZIONE DI PROPRIETÀ DELL'OPERATORE
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

³ Si fa riferimento ad aule funzionali sia ad attività teorica, sia ad attività laboratoriale, distinte dalle altre due tipologie.

⁴ Si fa esclusivo riferimento alle attrezzature *hardware* e *software* dedicate disponibili all'interno dei laboratori, delle aule e di altri locali per la didattica, nonché eventuali dispositivi individuali a disposizione dei destinatari, con particolare riferimento all'esigenza di gestione della FAD.

3.3 ASPETTI METODOLOGICI, DIDATTICI E ORGANIZZATIVI

Per ogni sezione descrittiva sotto riportata, utilizzare non più di 2.500 caratteri (spazi esclusi)

3.3.1 ASPETTI METODOLOGICI

Descrivere i principali elementi qualificanti la proposta di Piano Formativo.

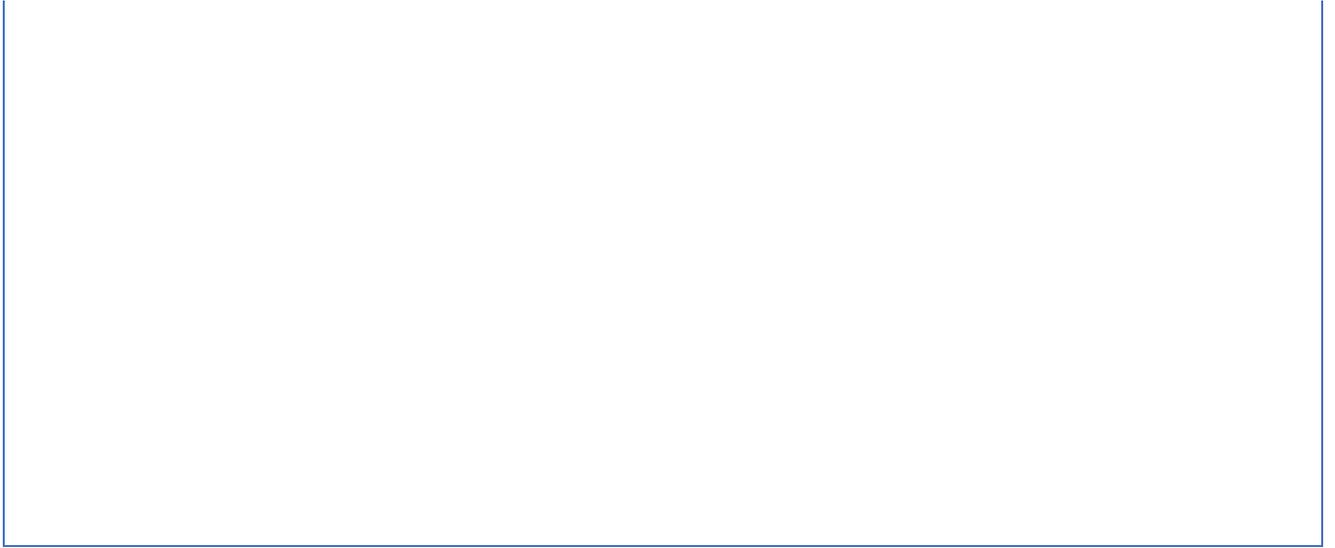
Rispondenza della proposta agli obiettivi della misura in termini di numero e caratteristiche dei destinatari dei percorsi formativi previsti, modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi e di presa in carico dei destinatari, anche in relazione alle necessità espresse dal contesto di riferimento.

Metodologie e strumenti didattici, modalità di individuazione e valutazione delle competenze, progettazione delle attività

Qualità e innovatività a sostegno del successo formativo (servizi aggiuntivi alla didattica ordinaria, a supporto delle attività in presenza e a distanza, per la personalizzazione didattico-organizzativa, per il recupero degli apprendimenti, per lo sviluppo delle soft-skills, ...)

Azioni a sostegno della "transizione verde" (contenuti, metodologie e strumenti per l'individuazione, il rafforzamento e la valutazione delle specifiche competenze).

Azioni a sostegno della "transizione digitale" (contenuti, metodologie e strumenti per l'individuazione, il rafforzamento e la valutazione delle specifiche competenze).



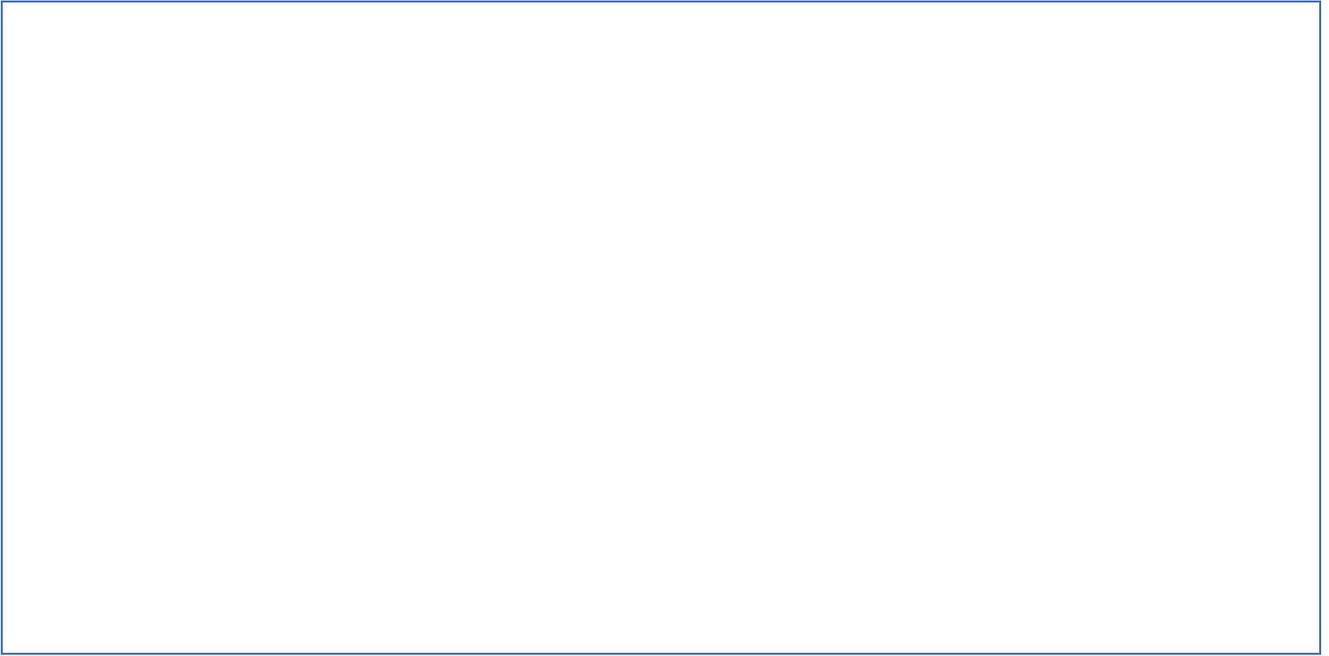
3.3.2 ORGANIZZAZIONE

Descrivere i principali elementi qualificanti della proposta circa la modalità organizzative adottate.

Per ogni sezione descrittiva sotto riportata, utilizzare non più di 2.500 caratteri (spazi esclusi).

Modalità di coordinamento, di interazione tra figure e ruoli interni all'organizzazione e con referenti esterni.

Modalità di pianificazione, monitoraggio e controllo dei processi formativi al fine del conseguimento degli obiettivi definiti nel Piano formativo.



3.3.3 MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLE RETI TERRITORIALI

Descrivere i principali elementi qualificanti della proposta circa la modalità di raccordo con il territorio.

Per ogni sezione descrittiva sotto riportata, utilizzare non più di 2.500 caratteri (spazi esclusi)

Qualità della relazione con i soggetti delle reti territoriali di riferimento (caratteristiche e componenti delle reti, rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi del Piano formativo, modalità di raccordo operativo)

Modalità e strumenti di coinvolgimento della rete territoriale dei servizi al lavoro e del sistema formativo ed educativo nell'individuazione dei fabbisogni formativi dei destinatari e dei fabbisogni occupazionali.

Modalità di coinvolgimento e partecipazione di altri soggetti.

ALLEGATO C1

MODULO

"AZIONI DI SUPPORTO AGLI ALLIEVI ADULTI CON INVALIDITÀ CIVILE"

MISURA "PROGETTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE DEGLI ALLIEVI CON DISABILITÀ" (III.H.6.11)

Avviso pubblico per l'attivazione di
"Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili"
Anno formativo 2024-2025

Atto di Indirizzo per la programmazione degli "Interventi formativi
per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili"
(D.G.R. n. 15-8700 del 03/06/2024)

MODULO
"AZIONI DI SUPPORTO AGLI ALLIEVI ADULTI CON INVALIDITÀ CIVILE"

DIRETTIVA - AVVISO DI RIFERIMENTO <i>(denominazione ed estremi di approvazione)</i>		
AGENZIA FORMATIVA		
SEDE OPERATIVA		
ID ATTIVITÀ PERCORSO		
DENOMINAZIONE PERCORSO		
DURATA PERCORSO	Annuale []	Biennale []
DURATA E COSTO INTERVENTO	N. ore complessive: _____ di cui n. ore ____ in back-office	Totale costo progetto: _____
DURATA PROGETTO	n. ore richieste annualmente: _____	
NOMINATIVO ALLIEVO/A	Nome	Cognome
DOCUMENTAZIONE ALLEGATA¹	Diagnosi Funzionale/Profilo di funzionamento su supporto informatico	
RESPONSABILE PROGETTO	Nominativo	
	n° telefono per comunicazioni	
	e-mail per comunicazioni	

¹ Eventuale documentazione integrativa potrà essere richiesta successivamente.

1. Preventivo di spesa

La valorizzazione della spesa viene calcolata secondo le seguenti modalità:

Tipologia UCS	Valore UCS	Modalità di calcolo Spese generali	Tipologia attività applicabile	Codici attività	Fascia allievi/e (a consuntivo)
Ora/allievo	€ 40,00	Spese generali = € 40,00 x n° ore previste	Progetti	III.h.6.11	Attività individuale

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE LAVORO
SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE

Avviso pubblico per l'attivazione di "Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili"
Periodo 2024-2025

MISURA "PROGETTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE DEGLI ALLIEVI CON DISABILITA'" (III.h.6.11)

PROGETTO FORMATIVO DI SOSTEGNO INDIVIDUALE
--

Agenzia Formativa (Cod. Op. e Denominazione)	
Sede	
Tipologia, durata e ID attività formativa	
Nominativo allievo/a	
Breve descrizione delle caratteristiche dell'allievo	
N. ore di sostegno richieste	

<p>Breve modalità di utilizzo delle ore di sostegno in rapporto alle caratteristiche dell'intervento formativo (<i>progetto individualizzato</i>)</p>	
<p>Insegnante di riferimento (Nominativo, n. telefonico, email)</p>	

Data _____

Il Responsabile di sede

ALLEGATO C2

MODULO

"TUTORAGGIO INDIVIDUALE IN AMBIENTE LAVORATIVO"

MISURA "PROGETTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE DEGLI ALLIEVI CON DISABILITÀ" (III.H.6.11)

Avviso pubblico per l'attivazione di
"Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili"
Anno formativo 2024-2025

Atto di Indirizzo per la programmazione degli "Interventi formativi
per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili"
(D.G.R. n. 15-8700 del 03/06/2024)

MODULO
"TUTORAGGIO INDIVIDUALE IN AMBIENTE LAVORATIVO"

PROGETTO		
Agenzia		
Sede Operativa		
Indirizzo postale		
Codice/i corso/i		
Denominazione corso		
Nominativo allievo/a		
Totale costo progetto		
Responsabile Progetto	Nominativo	
	N° telefono per comunicazioni	
	E-mail per comunicazioni	

SCHEDA ALLIEVO/A

Dati anagrafici allievo/a

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Residenza	
Codice fiscale	
Titolo di studio	
N° telefono	
Curriculum scolastico-formativo allievo/a	

1. Generalità del corso frequentato

Agenzia Formativa	
Codice corso definitivo	
Denominazione corso	
Certificazione in uscita	

2. Informazioni di contesto

Quadro conoscitivo dell'allievo/a

<i>Inserire una sintetica descrizione delle caratteristiche dell'allievo/a e delle relative esigenze di supporto rilevate.</i>

Quadro conoscitivo del contesto di inserimento

<i>Inserire una sintetica descrizione delle caratteristiche del contesto di inserimento dell'allievo/a.</i>

3. PROGETTO INDIVIDUALIZZATO

ESIGENZE DI SUPPORTO	FASE INSERIMENTO e ACCOMPAGNAMENTO		FASE CONCLUSIVA		TOTALE ORE
	ATTIVITÀ PREVISTE	ORE	ATTIVITÀ PREVISTE	ORE	

4. CALENDARIO

GIORNO	ORARIO	N° ORE	TUTOR
TOTALE ORE			

5. PREVENTIVO DI SPESA

La valorizzazione della spesa viene calcolata secondo le seguenti modalità:

Tipologia UCS	Valore UCS	Modalità di calcolo Spese generali	Tipologia attività applicabile	Codici attività	Fascia allievi/e (a consuntivo)
Ora/allievo	€ 40,00	Spese generali = € 40,00 x n° ore previste	Progetti	III.h.6.11	Attività individuale

ALLEGATO D

ATTO DI INDIRIZZO PER LA PROGRAMMAZIONE DEGLI "INTERVENTI FORMATIVI PER L'INCLUSIONE
SOCIO-LAVORATIVA DI SOGGETTI VULNERABILI" - PERIODO 2024-2025
(D.G.R. N. 15-8700 DEL 3 GIUGNO 2024)

Aviso pubblico per l'attivazione di
"Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili"
Anno formativo 2024-2025

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro" della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- a. I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro" della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) 2021/1060 e 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e di cui alla D.G.R. n. 15-8700 del 3 giugno 2024.
- b. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.
- c. L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio).
- d. I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it.
- e. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione "Istruzione, Formazione e Lavoro" della Regione Piemonte.
- f. Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente

strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it.

- g. I Suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche e organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.
- h. I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.).
- i. I Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- j. I Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.
- k. I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
- Autorità di Audit e Autorità Contabile del Programma FSE+ della Regione Piemonte;
 - Soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria;
 - Soggetti pubblici e organi di controllo in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990) e per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali Commissione europea ed altri Enti e/o autorità con finalità ispettive, contabile-amministrative e di verifica (es Istituti di credito, unità di audit, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea- ECA, procura Europea EPPO ecc);
 - Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
 - Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.
- l. Ai sensi dell'articolo 74, paragrafo 1, lettera c) del Regolamento (UE) 2021/1060, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE, LAVORO

AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI
"INTERVENTI FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DI SOGGETTI VULNERABILI"
A.F. 2024-2025

Agenzia formativa	
Sede	
Referente del corso	

Servizi sociali di riferimento		[inserire anche se attivati o meno]
Cpl di riferimento		

	Pensami indipendente	FIS
n. Op. coinvolti		
n. allievi coinvolti		

RETE					
Soggetti rete	coinvolto dal (indicare da quando)	su misura (FIS/PI/entrambe)	Ruolo	Referente (reale)	note